

NOTIZIE DI STORIA, DI LETTERE, DI SCIENZE E D'ARTE

Vol. 154

G. B. BONINO

Dizionario metodico e Fraseologia della lingua latina

Nona edizione



CASA EDITRICE
RAFFAELLO GIUSTI
FIRENZE

DIZIONARIO METODICO

E

FRASEOLOGIA DELLA LINGUA LATINA

Dello stesso Autore :

ESERCIZI

SUL

DIZIONARIO METODICO

E

FRASEOLOGIA LATINA

Seconda edizione

Un Volume in-32 di pagg. VIII-68

G. B. BONINO

Dizionario metodico e Fraseologia della lingua latina

Nona edizione



CASA EDITRICE
RAFFAELLO GIUSTI
FIRENZE

Firenze 1948 - Tip. E. Bonechi (Artigianelli)

PREFAZIONE

ALLA SECONDA EDIZIONE

La correttezza e precisione della frase è, e tutti se lo sanno, la dote prima di un elegante scrittore; e questo non solo nelle lingue moderne, in cui l'uso è pur soggetto a tante vicende e mutazioni nel turbine agitato della vita; ma anche, e specialmente, nelle lingue così dette classiche, lingue appunto che tengono il primato per il magistero e per l'eleganza della forma. Ma di queste pure nell'uso conviene tener conto dello sviluppo e progresso storico, nel quale andarono anch'esse soggette a tante e varie mutazioni. Per limitarci al latino, altra è la lingua di Plauto, di Catone, degli arcaici in una parola; altra è la lingua di Cicerone e di Cesare; altra ancora è la lingua di Tacito, di Seneca, di Petronio Arbitro, e così via nel rapido suo decadere. Quindi chi si accinge a scrivere latino non può indifferentemente usare questa o quella frase, questo o quel costrutto di qualunque età esso sia; ma, appunto perchè la lingua è morta, deve ridursi a quel periodo in cui questa lingua raggiunse il massimo suo splendore e per correttezza ed eleganza della forma e per precisione stilistica. Con questo non intendo già restringere l'uso al puro e pretto classicismo dell'età di Cicerone; per me almeno, anche Livio, anche i così detti postclassici, hanno i loro pregi e non vorrei fossero del tutto banditi, anzi vorrei si accettassero, ma con le dovute cautele. Per questo nel compilare

la presente fraseologia non ho qua e là escluso qualche frase anche dell'età postclassica, per quanto la parte prevalente sia dell'età così detta aurea della latinità. E in questo non credo non mi sia dato biasimo, almeno dalle persone non ispirate da un gretto pedantismo.

Perchè lo studio potesse procedere metodicamente, anch'io, come già altri, ho ordinato il materiale secondo determinate categorie, prendendo come norma le varie contingenze e condizioni della vita privata e pubblica. Ma perchè questo studio abbia a riuscire proficuo, non si deve ridurre a pretto esercizio mnemonico, esercizio arido e per l'alunno noioso; deve invece esser pratico, perchè lo studioso possa assimilarsi ogni frase ed ogni costrutto così da averlo pronto alla mano in ogni circostanza e, per così dire, convertirlo e mutarlo come cosa viva e moderna. Altrimente l'uso si riduce a foggiare centoni e gruppi di frasi vuoti di ogni contenuto. È questa parte pratica è appunto l'opera del maestro, che deve preparare esercizi di maggiore o minor lunghezza così disposti, che l'alunno debba utilizzare il materiale che ha dinanzi. Anzi l'alunno può essere invitato a comporre lui stesso periodi e frasi non vuote di contenuto, ma comprese nell'ordine di una piccola narrazione o dissertazione.

Il favore con cui fu accolta la 1ª edizione del libro incoraggiò e l'autore e l'editore ad accompagnare la 2ª edizione con un nuovo volumetto di *esercizi* corrispondenti; tali esercizi agevoleranno certo l'opera dell'insegnante e renderanno più proficuo per gli alunni l'uso e la pratica del dizionarietto.

Ringrazio i colleghi della lieta accoglienza fatta al mio lavoro, e non meno lieta auguro e spero sia l'accoglienza di questa 2ª edizione, che esce ora corretta di quelle piccole mende che erano sfuggite nella prima.

G. B. BONINO.

INDICE DELLE MATERIE

I.

La Religione.

1.

Deus, -ei *m.* Dio.
dea, -ae *f.* dea.
nūmen, -ĭnis *n.* il nume.
rĕlĭgio, -ōnis *f.* la religione.
piĕtas, -ātis *f.* la pietà.
impiĕtas, -ātis *f.* l'empietà.
sŭperstĭtio, -ōnis *f.* la superstizione.
prĕces, -um *f.* le preghiere.
vōtum, -i *n.* il voto.
dōnum, -i *n.* il dono.
festum, -i *n.* la festa.
cultus, -ūs *m.* il culto.
caerĭmōnia, -ae *f.* la cerimonia.
iusiūrandum, -i *n.* il giuramento.
fĭdes, -ei *f.* la fede.
sŭpĕri, -ōrum *m.* gli dei superni, i celesti.
infĕri, -ōrum *m.* gli dei infernali.
dīvīnus, -a, -um divino.
bŏnus, -a, -um buono.
săcer, -cra, -crum sacro.
bĕnĕvŏlus, -a, -um benevolo.
prōpĭtius, -a, -um propizio.
īrātus, -a, -um irato.
iustus, -a, -um giusto.
bĕnignus, -a, -um benigno.
prōvĭdus, -a, -um provido.
dīvīnĭtus *avv.* per disposizione divina.
sancte *avv.* santamente.
pie *avv.* con divozione.
rīte *avv.* secondo il rito.

vĕnĕror, -āris, -ātus sum, -āri *dep. trans.* venerare.
invŏco, -as, -āvi, ātum, -āre *trans.* invocare.
ōro, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* pregare.
prĕcor, -āris, -ātus sum, -āri *dep. trans.* pregare.
dēprĕcor, -āris, -ātus sum, -āri *dep. trans.* scongiurare.
implōro, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* implorare.
obtestor, -āris, -ātus sum, -āri *dep. trans.* supplicare.
ădōro, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* adorare.
cŏlo, -is, cŏlui, cultum, cŏlĕre *trans.* venerare.

FRASI

Deum rite colere	onorare Dio secondo il rito.
Rebus divinis interesse	assistere agli uffizî divini.
Templa deorum adire	frequentar le chiese.
Aliquem divino honore colere Alicui divinos honores tribuere	rendere ad alcuno onori divini.
Aliquem in deorum numerum referre	annoverare alcuno fra gli dei.
Opinio Dei	l'idea della divinità.
Deum esse credere	credere nell'esistenza di Dio.
Insitas Dei cognitiones habere	avére innata l'idea di Dio.
Omnibus innatum est et in animo quasi insculptum esse Deos	nell'animo e nel cuore di tutti è innata e quasi scolpita la credenza dell'esistenza di Dio.
Laudes agere diis immortalibus	magnificare, lodare gli dei.
Religionem externam suscipere	accogliere un culto straniero.
Bellum pro religione susceptum gerere	fare una guerra religiosa.
Imbuere pectora religione	riempir l'animo del sentimento religioso.
Aliquid religioni habere; in religionem vertere	farsi scrupolo di una cosa.
Religione obstrictum alicuius animum habere	aver qualcuno legato da scrupolosa osservanza.
Superstitione imbutum esse	aver l'animo pieno di superstizione; essere superstizioso.
Superstitiones radicitus evellere	strappare ogni superstizione.
Vota facere, suscipere, concipere	far voto.
Vota solvere, persolvere, reddere	sciogliere un voto.
Iusiurandum dare (servare)	prestare (mantenere il) giuramento.
Iusiurando se obstringere ut...	obbligarsi con giuramento a....
Iusiurandum ex animi sententia dare	giurare secondo coscienza.

2.

Pontĭfex, -ĭcis *m.* il pontefice.
săcerdos, -ōtis *m.* e *f.* il sacerdote, la sacerdotessa.
augŭr, -ŭris *m.* l'augure.
vātes, -is *m.* l'indovino.
augŭrium, -ii *n.* l'augurio.
vātĭcĭnātio, -ōnis *f.* il vaticinio.
hăruspex, -ĭcis *m.* l'aruspice.
ōrăcŭlum, -i *n.* l'oracolo.
prōdĭgium, -ii *n.* il prodigio.
monstrum, -i *n.* il miracolo.
ōmen, -ĭnis *n.* il presagio.
templum, -i *n.* il tempio.
aedes, -is *f.* } i sacri edifizî, il tempio.
dēlūbra, ōrum *n.* }
sacrĭfĭcium, -ii *n.* il sacrifizio.
hostia, ae *f.* la vittima.
victĭma, -ae *f.* la vittima.
sacra, -ōrum *n.* le cose sacre, i sacrifizî.
sacrārium, -ii *n.* l'oratorio, il sacrario.
ădytum, -i *n.* la parte più riposta del tempio, il penetrale.

ăra, -ae *f.* l'altare.
altăre, -is *n.* l'altare.
tūs, tūris *n.* l'incenso.
vitta, -ae *f.* } la sacra benda.
infŭla, -ae *f.* }
impius, -a, -um empio.
profānus, -a, -um profano.

inīquus, -a, -um iniquo.
pius, -a, -um pietoso.
sanctus, -a, -um santo.
faustus, -a, -um lieto, propizio.
infaustus, -a, -um contrario, sfavorevole.
aequus, -a, -um giusto.

sacro, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* } consacrare.
consĕcro, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* }
vŏveo, -es, vōvi, vōtum, vŏvēre *trans.* far voto.
dēvŏveo, dēvōvi, dēvōtum, dēvŏvēre *trans.* consacrare.
dēdĭco, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* dedicare.
sacrĭfĭco, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* sacrificare.
auspĭcor, -āris, -ātus sum, -āri *dep. intr.* prender gli auspici.

FRASI.

Sacra, sacrificium, rem divinam facere	offrire un sacrifizio.
Victimas (*buoi*), hostias (*pecore* o piccoli animali) immolare, mactare, securi ferire	immolar vittime.
Diem festum agere (*in pochi*), celebrare (*in molti*)	celebrare una festa.
Rebus divinis perpetratis	compiuti i sacrifizi.
Laetas supplicationes habere	celebrare un sacrifizio in rendimento di grazie.
Lectisternium facere, habere	celebrare un banchetto in onore degli dei.
Oraculum consulere	consultare un oracolo.
Oraculum, responsum dare, edere	dare un responso.
Prodigia procurare	scongiurare con sacrifizi un male minacciato.
De caelo servare	osservare il volo degli uccelli.
Augurium agere	prender gli auspizi.
Aves addicunt (abdicunt)	gli uccelli danno favorevoli (contrari) auguri.
Auspicato rem agere	far qualcosa dopo presi gli auspizi.
Omen accipere	accogliere l'augurio.
Statutum sacrificium	sacrifizio fisso, annuale.

II.

Il Mondo e la natura.

Terra, -ae *f.* la terra.
sŏlum, -i *n.* il suolo.
campus, -i *m.* il campo.
plānĭties, -iēi *f.* la pianura.
vallis, -is *f.* la valle.
mons, montis *m.* il monte.
collis, -is *m.* il colle.
saltus, -us *m.* la balza.
vertex, -ĭcis *m.* la sommità.
clīvus, -i *m.* il declivio.
rūpes, -is *f.* la roccia.
saxum, -i *n.* il macigno.
nĕmus, -ŏris *n.* il bosco.
silva, -ae *f.* la selva.
ĭter, ĭtĭnĕris *n.* il cammino.
via, -ae *f.* la via.
lŏcus, -i *m.* il luogo.
spătium, -ii *n.* lo spazio.
orbis, -is *m.* il circolo, il giro.
sĕges, -ĕtis f. la messe.
frux, frūgis *f.* la biada, il frutto.

rādix, -īcis *f.* la radice.
stirps, stirpis *f.* il ceppo, la radice.
fructus, -us *m.* il frutto.
dūmus, -i *m.* il cespuglio.
cortex, -ĭcis *m.* e *f.* la corteccia.
gemma, -ae *f.* la gemma, il pollone.
arbor, -ŏris *f.* l'albero.
truncus, -i *m.* il tronco.
rāmus, -i *m.* il ramo.
frons, frondis *f.* la fronda.
plānus, -a, -um piano.
ēdĭtus, -a, -um elevato.
asper, aspĕra, aspĕrum aspro.
praeruptus, -a, -um dirupato.
incultus, -a, -um incolto.
dēsertus, -a, -um deserto.
frĕquens, -entis popoloso.
ămoenus, -a, -um ameno.
altus, -a, -um alto.
summus, -a, -um sommo, alto.
acclīvis, -e inclinato, in pendìo.

procreo, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* creare.
condo, -is, condĭdi, -ĭtum, -ĕre *trans.* fondare.
aedĭfĭco, -ās, -āvi, -atum, -āre *trans.* edificare.
fundo, -is, -fūdi, fūsum, fundĕre. *trans.* produrre, spargere.
gigno, -is, gĕnui, gĕnĭtum, gignĕre *trans.* generare, produrre.
gĕnĕro, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* generare.
frondesco, -is, frondescĕre *intrans.* metter le fronde.

FRASI

Rerum *o* mundi universitas	l'universo.
Rerum natura *o* natura	la natura.
Totius mundi convenientia et consensus	l'armonia universale.
Elementa, initia *o* principia rerum	gli elementi.
Haec omnia quae videmus	il mondo visibile.

Nutus, *ovvero* nutus et pondus	la gravitazione.
Orbis terrarum *o* terra	il globo terracqueo.
Terra continens	il continente.
Interiora regionis, *o* interior regio	l'interno di un paese.
Sinus urbis	il cuore della città.
In ipsam Italiam penetrare	penetrare nell'interno dell'Italia.
Animata (*o* animalia) inanimaque (*non* inanimata) omnia	il mondo animato ed inanimato.
Quae terra fert, gignit Quae e terra gignuntur, generantur	i prodotti del suolo.
Ea quae a terra stirpibus continentur Ea quorum stirpes terra continentur Ea quae stirpibus infixa terra continet	il regno vegetale.
Radices agere	metter le radici.
Sub radicibus montis, in infimo monte	ai piedi del monte.
Summus mons	la vetta del monte.
Loci prospectus est ad...	il luogo guarda verso....
Locus altissimis montibus continetur	il luogo è da ogni parte chiuso da altissimi monti.

III.

Fuoco e acqua.

ăqua, -ae *f.* l'acqua.
unda, -ae *f.* l'onda.
fluctus, -us *m.* il flutto.
măre, -is *n.* / pontus, -i *m.* / pĕlăgus, i *n.* } il mare.
(aequor, -ŏris *n.* la superficie del mare).
fons, fontis *m.* la sorgente.
flūmen, -ĭnis *n.* il fiume.
flŭvius, -ii *m.* la corrente.
amnis, -is *m.* il fiume.
rīvus, -i *m.* il ruscello.
torrens, -entis *m.* il torrente.
lăcus, -ūs *m.* il lago.
pălūs, -ūdis *f.* la palude.
vădum, -i *n.* il guado.
gurges, -ĭtis *m.* il gorgo.
plŭvia, -ae *f.* la pioggia.
aestŭs, -ūs *m.* l'agitazione (del mare).
ignis, -is *m.* il fuoco.
călor, -ōris *m.* il calore.
incendium, -ii *n.* l'incendio.
cĭtātus, -a, -um rapido.
pĕrennis, -e continuo.
ĭnops, -ŏpis povero, privo.
adversus, -a, -um opposto, contrario.
sĕcundus, -a, -ŭm favorevole.
assĭduus, -a, -um continuo.
răpĭdus, -a, -um rapido.
limpĭdus, -a, -um limpido.

ēmergo, -is, -ersi, -ersum, -ĕre *intr.* emergere.
fluctuo, -as, -āvi, -ātum, -āre *intr.* / fluctuor, -āris, -ātus sum, -āri *dep. intr.* } ondeggiare.
ăgĭto, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* agitare.

flŭo, -is, fluxi, fluxum, fluĕre	*intr.* scorrere.
ŏrior, -īris, ortus sum, ŏrīri	*dep. intr.* nascere.
transĕo, -is, -īvi *e* -ii, -ĭtum, -īre	*intr.* passare.
irrĭgo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* irrigare.
effundo, -is, -fūdi, -fūsum, -ĕre	*trans.* spargere.
excĭto, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* destare.
flagro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*intr.* avvampare.
incendo, -is, } accendo, -is, } -cendi, -censum, -ĕre	*trans.* incendiare.
ardeo, -es, arsi, arsum, ēre	*intr.* ardere.
crĕmo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* abbrucciare.

FRASI.

Summa aqua	**la superficie delle onde; a flor d'acqua**
Ex aqua (se) emergere	**comparir fuori delle onde.**
Fluctibus iactari	**esser travolto dalle onde.**
Flumen citatum fertur	**il fiume corre impetuoso.**
Flumen imbribus auctum	**la piena del fiume.**
Flumen super ripas effunditur	**il fiume trabocca; rompe fuori del proprio letto.**
Adverso *e* secundo flumine navigare	**navigare contro *o* a seconda della corrente.**
Accessus et recessus aestuum; aestus maritimi mutuo accedentes et recedentes	**il flusso e il riflusso del mare; la marea.**
Aestus ex alto se incitat	**è alta marea.**
Aestus rursus minuit	**è bassa marea.**
Mare ventorum vi agitatur et turbatur	**il mare è sconvolto dalla procella.**
Ignem facere, accendere	**far fuoco.**
Ignem concipere	**prender fuoco.**
Flammis corripi	**esser avvolto dalle flamme.**
Incendio flagrare	**andare in flamme.**
Ignem conclamare	**gridare al fuoco.**

IV.

Cielo, aria, temperatura.

caelum, -i *n.* il cielo.
ŏriens, -entis *m.* l'oriente.
occĭdens, -entis *m.* l'occidente.
septentrio, -ōnis *m.* il settentrione.
mĕrīdies, -ei *f.* il mezzodì.
sōl, sōlis *m.* il sole.
lūna, ae *f.* la luna.
stella, ae *f.* la stella.

sīdus, -ĕris *n.* } l'astro.
astrum, -i *n.* }
rădius, -ii *m.* il raggio.
lux, lūcis *f.* la luce.
aurōra, -ae *f.* l'aurora.
vesper, -ĕris *m.* la sera.
vĭgĭlia, -ae *f.* la veglia.
nox, noctis *f.* la notte.
tĕnĕbrae, -ārum *f.* le tenebre.
călīgo, -gĭnis *f.* l'oscurità.
āer, āeris *m.* l'aria.
aura, -ae *f.* l'aura, il soffio.
ventus, -i *m.* il vento.
prŏcella, -ae *f.* la procella.
tempestas, -ātis *f.* la tempesta, il tempo.
tempĕries, -ei *f.* la temperatura.
călor, -ōris *m.* il calore.
aestus, -ūs *m.* l'arsura.
frīgus, -ŏris *n.* il freddo.
gĕlu, -ūs *n.* il gelo.
nix, nĭvis *f.* la neve.
grando, -ĭnis *f.* la grandine.
fulgŭr, -ŭris *n.* la folgore.
fulmen, -ĭnis *n.* il fulmine.
tŏnĭtru, -ūs *n.* il tuono.
nūbes, -is *f.* la nube.
nimbus, -i *m.* il nembo.
văpor, -ōris *m.* il vapore.
rōs, rōris *m.* la rugiada.
illustris, -e splendido, lucente.
văgus, -a, -um errante.
nūbĭlus, -a, -um nuvoloso.
torrĭdus, -a, -um arido.
frīgĭdus, -a, -um freddo.
āter, ātra, ātrum nero, scuro.
nocturnus, -a, -um notturno.

occĭdo, -is, -di, -cāsum, -ĕre	*intr.*	tramontare.
erro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*intr.*	errare.
ardeo, -es, arsi, arsum, -ēre	*intr.*	ardere.
ūro, -is, ussi, ustum, -ĕre	*trans.*	abbruciare.
torreo, -es, -ui, tostum, -ēre	*trans.*	arrostire.
rĭgeo, -es, rĭgui, -ēre	*intr.*	irrigidire.
torpeo, -es, torpēre	*intr.*	intorpidirsi.
mĭco, -as, mĭcui, mĭcāre	*intr.*	brillare.

FRASI

Aĕr terrae circumfusus	l'atmosfera.
Natura caeli, o caelum	il clima.
Salubritas caeli	clima salubre.
Gravitas caeli	clima malsano.
Varietas caeli	clima incostante.
Asperitas caeli	clima rigido.
Caeli temperatio, *oppure* Aĕr calore et frigore temperatus	clima temperato.
Defectio solis (lunae)	eclissi solare (lunare).
Stellae errantes, vagae	i pianeti.
Stellae inerrantes	le stelle fisse.
Motus stellarum constantes et rati	il regolare movimento delle stelle.
Orbis lacteus	la via lattea.
Orbis signifer	lo zodiaco.
Cardo caeli, *od* axis	il polo.
Cingulus, orbis, pars terrae	la zona.
Orbis medius	la zona temperata.
Nox sideribus illustris	una notte chiara di stelle.

Caelum astris distinctum	un cielo stellato.
Imbres repente effusi	un acquazzone.
Imber tenet	le pioggie durano.
Ventus remittit; percrebrescit	il vento si calma; ripiglia vigore.
Ventis secundis, adversis uti	aver il vento favorevole, contrario
Calor se frangit; increscit	il caldo si tempera; cresce.
Ardore solis torreri	esser riarso dal sole.
Frigore torpere, rigere	essere intorpidito dal freddo.
Fulmen locum tetigit	il fulmine cadde, scoppiò.
De caelo tangi, percŭti	cader fulminato.
Caelum tonitru contremit	il cielo trema al rumoreggiar del tuono.
Eruptiones ignium Vesuvii	l'eruzione del Vesuvio.
Vocis imago, *o solo* imago	l'eco (*imitazione della voce*).
Vox repercussa	l'eco (*ripetizione della voce*).
Saxa voci resŏnant, respondent	le roccie mandano un'eco.

V.

Spazio e tempo.

spătium, -ii *n.* lo spazio.
lŏcus, -i *m.* il luogo.
rĕgio, -ōnis *f.* la regione.
lātĭtūdo, -ĭnis *f.* la larghezza.
longĭtūdo, -ĭnis *f.* la lunghezza.
altĭtūdo, -ĭnis *f.* l'altezza.
intervallum, -i *n.* l'intervallo.
ōra, -ae *f.* la spiaggia del mare.
lītus, -ŏris *n.* il lido.
sĭnus, -ūs *m.* il golfo.
insŭla, -ae *f.* l'isola.
paeninsŭla, -ae *f.* la penisola.
urbs, urbis *f.* la città.
oppĭdum, -i *n.* la città fortificata.
arx, arcis *f.* la cittadella.
turris, -is *f.* la torre.
moenia, ium *n.* le mura.
fŏrum, -i *n.* il foro.
vīcus, -i *m.* il borgo.
via, -ae *f.* la strada.
rus, rūris *n.* la villa.
villa, -ae *f.* la casa di campagna.
sĭtus, -ūs *m.* la posizione.
fīnis, -is *m.* il confine.
tempus, -ŏris *n.* il tempo.
saecŭlum, -i *n.* il secolo.
annus, -i *m.* l'anno.
mensis, -is *m.* il mese.
dies, -iēi *m.* il giorno.
hōra, -ae *f.* l'ora.
vēr, vēris *n.* la primavera.
aestas, -ātis *f.* l'estate.
autumnus, -i *m.* l'autunno.
hiems, -ĕmis *f.* l'inverno.
fīnĭtĭmus, -a, -um confinante.
terrestris, -e terrestre.
pĕdestris, -e pedestre, a piedi.
diurnus, -a, -um diurno.
nocturnus, -a, um notturno.
longe *avv.* } lontano.
prŏcul *avv.* } lontano.
prŏpe *avv.* vicino.
diu *avv.* a lungo.

hăbĭto, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* } abitare.
cŏlo, -is, cŏlui, cultum, cŏlĕre	*trans.* } abitare.
incŏlo, -is, incŏlui, incultum, incŏlĕre	*trans.* } abitare.
măneo, -es, mansi, -sum, manēre	*intr.* io dimoro; *trans.* aspetto.
condo, -is, condĭdi, condĭtum, condĕre	*trans.* fondare.
ērĭgo, -is, ērexi, ērectum, ērĭgĕre	*trans.* innalzare.
dēleo, -ēs, dēlēvi, dēlētum, dēlēre	*trans.* } distruggere.
dīruo, -is, dīrui, dīrŭtum, dīruĕre	*trans.* } distruggere.
ēverto, -is, ēversi, ēversum, ēvertĕre	*trans.* atterrare.
ingrĕdior, -dĕris, ingressus sum, ingrĕdi	*dep. trans.* entrare.
ăbeo, -is, ăbĭi, ăbĭtum, ăbīre	*intr.* uscire.
rĕdeo, -is, rĕdĭi (*rar.* rĕdīvi), redĭtum, rĕdīre	*intr.* ritornare.
ădeo, -is, ădĭi, ădĭtum, ădīre	*intr.* avvicinarsi.
discēdo, -is, discessi, discessum, discēdĕre	*intr.* partire.
fŭgio, -is, fūgi, fŭgĕre (*part. fut.* fŭgĭtūrus)	*trans.* e *intr.* fuggire.

FRASI

Regio ad orientem, ad occidentem (solem), ad meridiem, in septentriones spectat; *anche*: vergit in orientem ecc.	il paese guarda ad oriente, ad occidente, a mezzodì, a settentrione.
Regio inter occasum solis et septentriones spectat —	il paese guarda a nord-ovest.
Loci natura	la posizione naturale di un luogo.
Opportunitas loci	la favorevole posizione di un luogo.
Situs loci	la posizione di un luogo.
Urbs situ ad aspectum praeclara	città posta in bella posizione.
Oppidum colli impositum, subiectum	città posta sulla cima, ai piedi di un colle.
Gallia Germaniam attingit	la Gallia confina colla Germania.
Belgarum gens usque ad Rhenum pertinet	i Belgi si stendono fino al Reno.
Haec regio in latitudinem, in longitudinem patet.	questo paese si stende in larghezza, in lunghezza.
Regio ad septentriones porrigitur	il paese si stende verso settentrione.
Urbes longo spatio (intervallo) interiecto distant	le città stanno a gran distanza fra loro.
Longe (procul) abesse	esser lontano.
Prope (propius, proxime) abesse	esser vicino (più vicino, vicinissimo).
Romanorum imperium orbis terrarum terminis definiebatur	l'impero romano si stendeva sino ai confini del mondo.
Viam munire, aperire, sternere	costrurre, aprire, selciare una via.
Viam intercludere	chiuder la via.
In viam se dare Viae se committere	} mettersi in cammino.
Magnis diurnis nocturnisque itineribus	a grandi giornate camminando giorno e notte.

De via deflectere, declinare	scostarsi dalla retta via.
E via excedere	abbandonare la via retta
Domus viam tangit	la casa è contigua alla strada.
Vias dare, tradere	offrire il modo di fare q. c.
Viam habere multiplicem alicuius rei faciendae	aver varî modi di fare una cosa.
De via decedere alicui	cedere il passo ad uno.
Iter viam patefacere, munire	aprire un cammino.
Iter suscipere	imprendere un viaggio.
Itineri se committere, iter ingredi, inire	mettersi in viaggio, in cammino.
Ex itinere redire	ritornare da un viaggio.
Iter facere, habere	viaggiare.
Iter maturare	affrettare il cammino.
Iter conficere	finire un viaggio.
Iter tendere (dirigere) aliquo	prender la via per un luogo.
Aliquem proficiscentem prosequi	dare il buon viaggio ad uno.
Perĕgre proficisci	partire per un paese straniero.
peregrinari, peregre esse	viaggiare, essere in paese straniero.
Tempus constituere	stabilire il tempo.
In tempus incidere	cadere a tempo.
Tempus arripere	afferrar l'occasione.
Tempus sumere	prender tempo.
Tempus nancisci	trovare l'opportunità, il tempo.
Tempus consumere, conterere in aliqua re	consumare il tempo in q. c.
Tempus perdere	sprecare il tempo.
Tempus amittere	perdere l'occasione.
Tempus conferre ad aliquid	rivolgere il tempo a q. c.
Tempus tribuere alicui rei	dedicare il tempo a q. c.
Nullum tempus intermittere ab opere *o* ad opus (*anche* quin...)	non lasciar passare nessun tempo inutilmente.
Rem in aliud tempus (in posterum) differre	differire una cosa.
Tempori servire, cedere, parēre	cedere alle occasioni, governarsi.
Nihil mihi longius est quam (*e l'Inf.*)	nulla mi sembra così lungo quanto....
Tempus opportunum, commodum, idoneum	tempo propizio.
Tempus alienum, adversum	tempo sfavorevole.
Vir litteris latinis, *ut temporibus illis*, satis eruditus	uomo, *per quei tempi*, assai dotto nelle lettere latine.
Tempore progrediente	coll'andar del tempo.
Primo quoque tempore	alla prima occasione favorevole.
Puncto temporis; horae momento	in un momento.
Momento temporis	nel momento decisivo.
Spatio temporis intermisso	dopo qualche tempo.
Futura providere, prospicere	prevedere l'avvenire.
Saeculi consuetudo, ratio atque inclinatio temporis	lo spirito del tempo.

Suo tempore, tempore, in tempore, ad tempus	in tempo opportuno, a suo tempo.
Commutationes temporum quadripartitae	le quattro stagioni.
Verno, aestivo, auctumnali, hiberno tempore	in primavera, in estate, in autunno, nell'inverno.
Primo, ineunte vere	al principiar della primavera.
Ver appetit	la primavera si avvicina.
Hiems subest	l'inverno è alle porte.
Anno peracto, interiecto, intermisso	dopo un anno.
Proximo anno	nel prossimo anno, *ovvero*, nell'anno ora passato.
Anno vertente, ineunte, exeunte	nell'anno in corso; al principiare, al finire dell'anno.
Quinto quoque anno	ogni quattro anni.
Dies illucescit; praecipitat, inclinat	si fa giorno; si fa sera.
Diem statuere, praestituere, destinare	stabilire il giorno.
Diem ex die ducere, producere, prorogare	rimandare da un giorno all'altro.
In diem vivere	vivere giorno per giorno.
Multus dies *o* multa lux est	è giorno alto.
Ad multam noctem	sino a tarda notte.
Multa de nocte	a tarda notte.
Vicissitudines dierum noctiumque	la vicenda dei giorni e delle notti
Ad diem constitutam adesse	trovarsi al giorno stabilito.
Ad horam compositam adesse	trovarsi all'ora stabilita.
Prima luce	in sul far del giorno.
Die, caelo vesperascente	in sul tramonto.
Sub noctem	sul far della notte.

VI.

Il corpo dell'uomo.

1.

Corpus, -pŏris *n.* il corpo.
membra, -ōrum *n.* le membra.
artūs, -uum *m.* le giunture.
os, ossis *n.* l'osso.
căro, carnis *f.* la carne.
cŏr, cordis *n.* il cuore.
sanguis, -guĭnis *m.* il sangue.
nervus, -i *m.* il nervo.
iĕcŭr, -cŏris e iĕcĭnŏris *n.* il fegato.
viscĕra, -um *n.* le viscere.

căput, căpĭtis *n.* la testa.
căpillus, -i *m.* il capello.
cŏma, -ae *f.* } la chioma.
crīnis, -is *m.* } la chioma.
vultus, -ūs *m.* il volto.
făcies, -iēi *f.* la faccia.
frons, frontis *f.* la fronte.
tempŏra, -um *n.* le tempia.
gĕnae, -ārum *f.* le gote.
barba, -ae *f.* la barba.

lăbrum, -i *n.* **il labbro.**
dens, dentis *m.* **il dente.**
guttur, -ŭris *n.* **la gola.**
collum, -i *n.* **il collo.**
cervix, -īcis *f.* **la nuca.**
mănus, -ūs *f.* **la mano.**
pēs, pĕdis *m.* **il piede.**
lătus, -ĕris *n.* **il fianco.**
crassus, -a, -um } **pingue, grasso.**
pinguis, -e

longus, -a, -um lungo.
pulcher, -chra, -chrum bello.
dĕformis, -e deforme.
firmus, -a, -um saldo, robusto.
dēbĭlis, -e debole.
vălĭdus, -a, -um robusto.
vĕnustus, -a, -um grazioso.
hŭmĭlis, -e basso.
foedus, -a, -um sozzo.

cresco, -is, crēvi, crescĕre	*intr.* **crescere.**
văleo, -es, vălui, vălēre	*intr.* **star bene.**
ădŏlesco, -is, ădŏlēvi, ădultum, ădŏlescĕre	*intr.* **crescere in età.**
sĕnesco, -is, sĕnui, sĕnescĕre	*intr.* **invecchiare.**
cohĭbĕo, -es, -bui, -bĭtum, -ēre	*trans.* **arrestare.**
fundo, -is, fūdi, fūsum, fundĕre	*trans.* **versare, spargere.**
ăpĕrĭo, -is, ăpĕrui, ăpertum, ăpĕrīre	*trans.* **scoprire.**
ŏpĕrio, -is, ŏpĕrui, ŏpertum, ŏpĕrīre	*trans.* **coprire.**

FRASI.

Corpori servire	darsi ai piaceri.
Corpore toto contremiscere	tremare a verga a verga.
In corpore nullus residet sensus	nel corpo non v'è senso alcuno.
Mente tota atque omnibus artubus contremiscere	tremare a verga a verga con l'animo sgomento.
Suo corde trepidare	tremare, palpitare pel timore.
Sanguinem elicere	cavar sangue.
Sanguinem mittere	mandar sangue.
Sanguinem (*o* sanguine) manare, redundare	grondar sangue.
Nervos contendere omnes	usare ogni sforzo.
Ex visceribus causae aliquid sumere	trar q. c. (un argomento p. e.) dall'intimo della causa.
Aliquid in visceribus medullisque condere	nascondere q. c. nel più profondo del cuore.
Malum in visceribus insidet	il male sta nelle viscere.
A visceribus alicuius aliquod malum avertere	allontanare un qualche male dalle viscere, dal cuore di alcuno.
Caput aperire	scoprirsi il capo.
Caput operire	coprirsi il capo.
Capite aperto, operto	a capo scoperto, coperto.
In iudicium capitis aliquem vocare	chiamare, citare alcuno a giudizio capitale.
In discrimen capitis aliquem adducere	condurre, trarre uno in pericolo di morte, a pericolo mortale.
Caput demittere	abbassare il capo.

Capillum componere	acconciare i capelli.
Crinem, barbam promittere	lasciar crescere i capelli, la barba.
Passis crinibus	coi capelli scarmigliati.
Coma unguentis madens	chioma profumata.
Vultum fingere	contraffare il volto.
Vultus alicuius exprimere	ritrarre il volto di alcuno.
Vultum ad tempus accommodare	adattare il volto alle circostanze.
Vultum componere ad severitatem	prendere un aspetto severo.
In vultu alicuius acquiescere	riposare sulla fiducia che ispira il volto di alcuno.
Ne de facie quidem nosse	non conoscere neppure di vista.
Frontem contrahere	corrugar la fronte.
Frontem explicare	spianare il volto,
Frontem ferire, percutere	colpirsi in fronte.
Ad latus alicuius sedere	sedere vicino ad alcuno.
Ab alicuius latere nunquam discedere	non staccarsi mai dal fianco di alcuno.
A latere regis esse	essere fra gli intimi del re.
Labris extremis gustare, *o* attingere	gustare a fior di labbra.
Dente maledico carpere	mordere con maldicenza.
Cervices frangere alicui	spezzar la nuca ad uno.
Hostis in cervicibus est	il nemico è addosso.
In cervicibus imponere, collocare	porre in capo.
Manum alicui porrigere	stender la destra ad uno.
In alicuius manum incidere	cader nelle mani di alcuno.
De manibus ponere, deponere	deporre di mano.
E manibus dimittere	lasciare cader di mano.
Ne manum quidem vertere	non muoversi per nulla, stare ozioso.
Manus alicui inferre, afferre	portare la mano contro uno (*per violentarlo*).
Manus tollere	alzar le mani (*per la meraviglia*).
Manus tendere	tender le mani (*in atto di preghiera*).
Manus dare	dichiararsi vinto.
Aliquid (in) manu tenere	tener qualcosa in mano.
Per manus tradere aliquid	far passare una cosa di mano in mano.
Aliquid ex (de) manibus alicui (alicuius) extorquere	strappare una cosa dalle mani di qualcuno.
In manus (manum) sumere aliquid	prendere qualcosa in mano.
In manibus aliquem gestare	portare uno in braccio.
E (de) manibus elabi	sfuggir di mano.
Inter manus aliquem sufferre	portar via uno fra le braccia.
Ad manus venire	venire alle mani.
Manus conserere	attaccar la battaglia.
Ex pedibus laborare	aver male ai piedi.
Ad pedes alicuius accidere	cadere ai piedi di uno.
Ad pedes alicuius se abicere, proicere, sternere	gettarsi ai piedi di uno.
Ad pedes alicuius iacere, stratum esse, volutari	giacere ai piedi di uno.

Pedem referre	dare indietro, indietreggiare.
Pedibus iter facere, conficere, ire, venire	viaggiare, arrivare a piedi.
Mordicus aliquid tenere	tenere qualche cosa coi denti.

2.

Truncus, -i *m.* il tronco.
pectus, -ŏris *n.* il petto.
tergum, -i *n.* il dorso
dorsum, -i *n.* le spalle.
hŭmĕrus, -i *n.* la spalla.
venter, -tris *m.* il ventre.
brăchium, -ii *n.* il braccio.
cŭbĭtus, -i *m.* il cubito.
dextĕra, -ae *f.* la destra.
sĭnistra, -ae *f.* } la sinistra.
laeva, -ae *f.* } la sinistra.
dĭgĭtus, -i *m.* il dito.
unguis, -is *m.* l'unghia.
crūs, crūris *n.* la gamba.
fĕmur, -ŏris e fĕmĭnis, *n.* la coscia.
gĕnu, -ūs *n.* il ginocchio.
poples, -plĭtis *m.* il garretto.
calx, calcis *f.* il tallone.
sensus, -ūs *m.* il senso.
vis, vis *f.* la forza.
vīsus, ūs *m.* la vista.
ŏcŭlus, -i *m.* l'occhio.
auris, -is *f.* l'orecchio.
audītus, ūs *m.* l'udito.
nāsus, -i *m.* il naso.
gustus, -ūs *m.* il gusto.
ōs, ōris *n.* la bocca.
lingua, -ae *f.* la lingua.
tactus, ūs *m.* il tatto.
surdus, -a, um sordo.
caecus, -a, -um cieco.
mūtus, -a, -um muto.
claudus, -a, -um zoppo.
albus, -a, -um bianco.
nĭger, -gra, -grum nero.
rŭber, rubra, rubrum rosso
flāvus, -a, -um biondo.
pallĭdus, -a, -um pallido.
pellūcĭdus, -a, -um trasparente
ŏpācus, -a, -um opaco,
dulcis, -e dolce.
ămārus, -a, -um amaro.
suāvis, -e soave,
ăcerbus, -a, -um acerbo.
lēvis, -e liscio.
mollis, -e molle.
lentus, -a, -um flessibile.
asper, -ĕra, ĕrum ruvido.
dūrus, -a, -um duro.

vĭdeo, -es, vīdi, vīsum, vĭdēre	*trans.* vedere.
intueor, -ēris, -ĭtus sum, -ēri	*dep. trans.* rimirare.
consīdĕro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* considerare.
observo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* osservare.
audĭo, -is, -īvi, (-ĭi), -ītum, -īre	*trans.* udire.
sentĭo, -is, sensi, sensum, sentīre	*trans.* sentire.
intellĭgo, -is, intellexi, intellĕgĕre	*trans.* comprendere.
inspĭcio, -is, inspexi, -spectum, -spĭcĕre	*trans.* esaminare.
prospicio, -is, -spexi, -spectum, -spicĕre	*trans.* guardare innanzi.
respicio, -is, -spexi, -spectum, -spĭcĕre	*trans.* guardare indietro.

FRASI.

Toto pectore aliquem amare	amare uno con tutto il cuore.
Toto pectore in aliquid incumbere	attendere con ardore a q. e.

Toto pectore de re aliqua cogitare	pensar profondamente sopra una cosa
In humeros efferre	sollevar sulle spalle.
Humeris sustinere	reggere sulle spalle.
Ab imis unguibus usque ad verticem summum aliquem perpendere	misurare uno dalla testa ai piedi.
Ne transversum quidem unguem a re aliqua discedere	non scostarsi d'un'unghia.
Ungulis omnibus aliquid facere	fare q. c. con tutte le forze.
Ad genua alicuius procumbere	gettarsi alle ginocchia di uno.
Sensus incorrupti, integri	sensi sani.
Sensibus praeditum esse	esser dotato di sensi.
Sensu moveri	lasciarsi guidare dai sensi.
Sensibus percipi	esser percettibile coi sensi.
Res quae sensibus percipiuntur	le cose sensibili.
Aliquid sensus suaviter afficit Aliquid sensus iucunditate perfundit	cosa che fa grata impressione.
Mentem a sensibus revocare	liberar la mente da ogni esterna sensazione.
Res quas oculis cernimus	le cose visibili.
Oculos in aliquem conicere	gettar gli occhi addosso ad uno.
Oculos alicui rei (ad aliquam rem) adicere	volger lo sguardo a q. c.
In omnem partem aciem (oculorum) intendere	ricercare ogni parte con acuto occhio.
Oculos de (a) re aliqua deicere	allontanare lo sguardo da q. c.
Omnium oculos et ora ad se convertere	attirare a se lo sguardo di tutti.
Oculi in vultu alicuius habitant	gli occhi sono costantemente fissi sopra uno.
Oculos in terram (in terra) figere	fissar lo sguardo a terra.
Oculos pascere aliqua re Pasci aliqua re	saziar lo sguardo di q. c.
Oculorum aciem alicui praestringere	abbagliare gli occhi ad uno.
Oculos, lumina amittere	perder la vista.
Oculis captum esse	esser cieco.
Ante oculos aliquid versatur	q. c. balena allo sguardo.
Ante (ob) oculos proponere, statuere, constituere aliquid	raffigurarsi q. c.
Cernere et videre aliquid	vedere q. c. chiaramente.
Oculis mentis videre aliquid	vedere q. c. cogli occhi della mente.
In oculis aliquem ferre, gerere Aliquis est mihi in oculis	amare uno come la pupilla degli occhi.
In conspectum dare se alicui	mostrarsi, venire al cospetto di alcuno.
Ex conspectu alicuius discedere, evolare	fuggire dalla presenza di uno.
Alicuius conspectum fugere, vitare	sfuggire, evitare la vista di alcuno.
In conspectum alicuius cadere, venire	venire alla presenza di uno.
Omnia uno aspectu intueri	veder ogni cosa con un'occhiata.

In conspectu omnium	alla presenza di tutti.
Aures patefacere (claudere) veritati	aprire (chiudere) gli orecchi al vero.
Aures praebere alicui	dare udienza ad uno.
Aures alicuius obtundere	romper le orecchie ad uno; riuscirgli molesto.
Aures alicuius complere, implere	riempir le orecchie ad uno.
Ad aures alicuius pervenire	arrivare alle orecchie di uno.
Auribus aequissimis alicuius uti	essere ascoltato benignamente.
In aures alicui dicere, insusurrare aliquid	sussurrare q. c. all'orecchio di uno.
Oratio in aures influit	il discorso trova benigno ascolto.
Aures erigere	rizzar l'orecchie.
De re aliqua nihil habere praeter auditum	conoscere una cosa solo di udita.
Esse in ore et in sermone omnium	essere sulla bocca di tutti.
In ore atque in animo habere	avere in bocca e in cuore.
(Ex) ore alicuius aliquem admirari, alicui maledicere	ammirare, dir male di uno sulla parola di alcuno.
Ore pleno aliquem laudare	portare uno alle stelle.
Linguis favere	far silenzio.
Linguam omnibus diligentissime esse continendam	doversi da tutti frenar con cura la lingua.
vires colligere	raccogliere le forze.
Vires suas in re aliqua exercere	esercitare le proprie forze in q. c.
Excellere pulchritudine et viribus	primeggiare per bellezza e per forza.
Sustinere aliquid omnibus viribus	sostenere una cosa con tutte le forze.
Omnibus opibus viribusque elaborare	adoprarsi con ogni sforzo.
Vires me deficere coeperunt	mi cominciarono a mancar le forze.
Agere pro viribus	operare secondo le proprie forze.
Vim inferre, adhibere, facere alicui Vim conferre in aliquem	far violenza ad uno.
Vim vi repellere	respingere la violenza colla violenza.

VII.

Vita e morte.

1.

NASCITA, MALATTIA, MORTE, FUNERALI.

Vīta, -ae *f.* la vita.
gĕnus, -ĕris *n.* la schiatta.
ŏrīgo, -ĭnis *f.* l'origine.
spīrĭtus, -ūs *m.* il soffio, il respiro.
ortus, -ūs *m.* la nascita.
vălētūdo, -ĭnis *f.* la salute.
morbus, -i *m.* la malattia.
fĕbris, -is *f.* la febbre.

pestilentia, -ae *f.* la peste.
ictus, -ūs *m.* il colpo.
vulnus, ĕris *n.* la ferita.
mors, mortis *f.* la morte.
nex, nĕcis *f.* la morte violenta.
cădāver, -ĕris *n.* il cadavere.
exĕquiae, -ārum *f.* il convoglio funebre.
fūnĕra, -um *n.* i funerali.
sĕpulcrum, -i *n.* il sepolcro.
sĕpultūra, -ae *f.* la sepoltura.
ăcerbus, -a, -um duro, triste.
beātus, -a, -um lieto.
diūturnus, -a, -um lungo.
illustris, -e illustre.
utĭlis, -e utile.
extrēmus, -a, -um estremo.
aeger, aegra, aegrum malato.
intĕger, -gra, -grum intatto.
grăvis, -e grave.
mortĭfĕrus, -a, -um mortale.
clārus -a, -um illustre.
singŭlāris, -e singolare.
gĕnĕrōsus, -a, -um di illustri natali, nobile, generoso.
praeclārus, -a, -um illustre.
sumptuōsus, -a, -um splendido.
lāmentābĭlis, -e lamentevole.
amplus, -a, -um ampio, grande; segnalato.
hŭmĭlis, -e umile.
nōbĭlis, -e nobile.

nascor, -ĕris, natus sum, nasci	*dep. intr.* nascere.
ŏrior, ŏrĕris, ortus sum, ŏrīri (*part. fut.* ŏrĭtūrus)	*dep. intr.* nascere (*da* coll'ablativo).
vălĕo, -es, vălui, vălēre	*intr.* star bene.
vīvo, -is, vixi, victum, vivere	*intr.* vivere.
spīro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*intr.* respirare.
mŏrior, mŏrĕris, mortuus sum, mŏri	*intr.* morire.
pĕreo, -is, pĕrii, pĕrĭtum, -īre	*intr.* perire.
dēcēdo, -is, dēcessi, dēcessum, dēcēdĕre	*intr.* morire.
occumbo, -is, occŭbui, occŭbĭtum, occumbĕre	*intr.* soccombere.
occīdo, -is, occīdi, occīsum, occīdĕre	*trans.* } uccidere.
interfĭcio, -is, interfēci, interfectum, interfĭcere	*trans.* } uccidere.
nĕco, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* } uccidere.
trucīdo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* trucidare.

FRASI.

In lucem edi	avere i natali, vedere la luce del giorno.
Vitam amittere, perdere	perdere la vita, morire.
E vita discedere, migrare, excedere, cedere, exire	uscir di vita.
In turpi vita commorari	vivere turpemente.
Vitam beatam degere	vivere felicemente.
Vitae extremum spiritum edere	mandar l'estremo respiro.
Vitae extremum diem morte conficere	morire.
Vita frui	goder della vita.
Dum vita mihi suppetit	finchè rimango in vita.
Quod reliquum est vitae	il resto della vita.
Originem ab aliquo ducere	trarre origine da uno.
Spiritum ducere	respirare.

Spiritus sumere	prender coraggio.
Valetudinis rationem habere	aver cura della salute.
Valetudini operam dare, consulere, servire, indulgere	attendere a curar la salute.
In morbum incidere	cadere ammalato.
In morbo esse	essere ammalato.
Morbo affici, affligi, opprimi, laborare	essere oppresso da malattia.
Morbum removere, repellere	scacciar una malattia.
Morbo corripi	esser colto da malattia.
E morbo recreari	esser sollevato dalla malattia.
Ex morbo evadere	uscir di malattia.
Vulnus inferre alicui	ferire uno.
Gravi vulnere exanimari	essere sfinito per grave ferita.
Ex vulneribus mori	morir di ferite.
Ad mortem mittere	mandare a morte.
Morte afficere aliquem	uccidere uno.
Mortem oppetere	incontrare la morte.
Vitae finem facere	por fine alla vita.
Mortem sibi consciscere Se ipsum vita privare	privarsi della vita, uccidersi.
Morbo perire, absumi, consumi Necessaria morte mori	morire di malattia, di morte naturale.
Mortem pro patria occumbere	morir per la patria.
Sanguinem suum pro patria effundere, profundere	versare il proprio sangue per la patria.
Vitam profundere pro patria Se morti offerre pro salute patriae	sacrificar la vita per la patria.
Vitae dolores morte finiuntur	i dolori della vita terminano colla morte.
Plagam extremam infligere	ferire a morte.
Veneno aliquem tollere, occidere	uccidere uno di veleno.
Veneno sibi mortem consciscere	avvelenarsi.
Necem sibi ipsum consciscere	darsi morte, uccidersi.
Necem afferre alicui	arrecar morte ad uno.
Facere funus alicui	disporre il funerale ad uno.
Funus alicuius exsequi Exequias alicuius funeris prosequi	accompagnare il funerale di uno.
(Funere) efferri	aver sepoltura.
Alicuius funeri iusta solvere Supremo officio in aliquem fungi Supremis officiis aliquem prosequi	render gli estremi onori ad uno.
Pompa funebris	apparato funebre.
Ludos funebres alicui dare	celebrare i giuochi funebri ad uno.
Sepultura afficere aliquem	dar sepoltura ad uno.
Ad sepulturam corpus dare	seppellire il corpo.
Honore sepulturae carere	non aver sepoltura.
In sepulcro condere	deporre nel sepolcro.
Sepulcrum extruere, absolvere	innalzare una tomba.
Aliquem mortuum cremare	abbruciare un cadavere.

2.

L'ETÀ.

aetas, -ātis *f.* l'età.
infans, -antis *m.* il bambino.
puer, -ĕri *m.* il fanciullo.
puella, -ae *f.* la fanciulla.
ădŭlescens, -entis *m.* il giovane.
virgo, ĭnis *f.* la donzella.
iuvĕnis, -is *m.* il giovane.
senex, sĕnis *m.* il vecchio.
ănus, -ūs *f.* la vecchia.
hŏmo, hŏmĭnis *m.* } l'uomo.
vir, vĭri *m.* } l'uomo.
sexus, us *m.* il sesso.
infantia, -ae *f.* l'infanzia.
puĕrĭtia, -ae *f.* la puerizia.
ădŭlescentia, -ae *f.* l'adolescenza.
iuventa, -ae *f.* } la giovinezza.
iuventus, -ūtis *f.* } la giovinezza.
sĕnecta, -ae *f.* } la vecchiaia.
sĕnectus, -ūtis *f.* } la vecchiaia.
fēmĭna, -ae *f.* } la donna.
mŭlier, -ĕris *f.* } la donna.
brĕvis, -e breve.
puĕrīlis, -e puerile.

grăvis, -e grave.
quiĕtus, -a, -um quieto.
hŏnestus, -a, -um onesto, onorato.
fortis, -e forte.
prūdens, -entis prudente.
dīlĭgens, -entis diligente.
perdĭtus, -a, -um dissoluto.
prŏtervus, -a, -um protervo, arrogante.
intempĕrans, -antis intemperante.
dēlīrus, -a, -um pazzo.
excor, -ordis insensato.
imprŏbus, -a, -um malvagio
ingĕniŏsus, -a, -um industrioso.
ōtiōsus, -a, -um ozioso.
rūdis, -e rozzo.
foedus, -a, -um sozzo.
venustus, -a, -um grazioso.
audax, ācis audace.
nŭgax, -ācis frivolo.
fĭdēlis, -e fedele.
invĭdus, -a, -um invidioso.
sĕvērus, -a, -um severo.

cresco, -is, crēvi, crescĕre *intr.* crescere.
ădŏlesco, -is, ădŏlēvi, ădultum, ădŏlescĕre *intr.* crescere in età.
sĕnesco, -is, sĕnui, sĕnescĕre *intr.* invecchiare.
intĕreo, -is, -ii, -ĭtum, -īre *intr.* } morire.
ŏbeo, ŏbis, ŏbii, ŏbĭtum, ōbīre *intr.* } morire.
caedo, -is, cĕcīdi, caesum, caedĕre *trans.* uccidere, tagliare a pezzi.
pĕrĭmo, -is, pĕrēmi, pĕremptum, pĕrĭmĕre *trans.* uccidere.

FRASI.

Aetas acta honeste et splendide — età passata onoratamente.
Id aetatis (ea aetate) esse — esser in tale età.
A prima, ineunte aetate — fin dalla prima età.
Aetate florere } essere in sul fiore degli anni.
Integra, florente aetate esse } essere in sul fiore degli anni.
Aetate confici — esser decrepito.

Homo corroborata, firmata, confirmata aetate	uomo nell'età virile.
Aetate progredi	crescere in età.
Homo aetate provectus	uomo fatto vecchio.
Exacta aetate mori	morir nella tarda vecchiaia.
Aetas extrema **Extremum aetatis tempus**	l'estrema vecchiaia.
Aetate alicui antecedere, anteire	superare uno in età.
Aetatem degere, terere, consumere, exigere	passare, consumare l'età.
Ex pueris excedere	uscir dalla puerizia.
A puero, a parvulo; a pueris, a parvulis	fin da fanciullo.
Vel a teneris unguiculis	fin dall'infanzia, dalle fasce.
Vel a prima pueritia	fin dalla prima età.
Ab ineunte adulescentia	fin dall'adolescenza.
Ad summam senectutem vivere, pervenire	pervenire all'estrema vecchiaia.
Senectute, senio confici	esser affranto dagli anni.
Iuvenis sui iuris factus	giovane divenuto padrone di se, maggiore di età.
Vires consenescunt	le forze cominciano ad indebolirsi.
Aequalem esse alicuius	esser coetaneo di uno.
Qua aetate es? **Quot annos natus es?**	quanti anni hai?
Tredecim annos natus sum	ho tredici anni.
Tertium decimum annum ago	sono nel tredicesimo anno.
Puer tredecim annorum sum	sono un fanciullo di tredici anni.
Tertium decimum aetatis annum ingressus sum	sono entrato nel tredicesimo anno.
Tredecim annos vixi	ho tredici anni.
Tertium decimum annum excessi, egressus sum	ho compiuto i tredici anni.
Tum tredecim annos habebam	allora aveva tredici anni.
Minor (maior) tredecim annis sum	non ho ancora (ho già compiuto) tredici anni.
Vitam ad centesimum annum perducere	vivere sino a cento anni.
Nestor tertiam iam aetatem agebat	Nestore viveva già nella terza generazione.
Homines qui nunc sunt, huius aetatis, nostrae memoriae	i contemporanei.
Homines qui tunc fuerunt, maiores nostri	gli antenati.

VIII.

Azioni e passioni del corpo.

1.

CAMMINARE.

Mōtus. -ūs *m.* il movimento.
incessus, -ūs *m.* l'andatura.
grădus, -ūs *m.* il gradino, il passo.
passus, -ūs *m.* il passo.
cursus, ūs, *m.* la corsa.
quies, -ētis *f.* il riposo.
currus, -us *m.* il carro.
equus, -i *m.* il cavallo.
calcar, āris *m.* lo sprone.
frēnum, -i *n.* plur. anche *m.* il freno.
hăbēnae, -ārum *f.* le briglie.
obvius, -a, -um che va incontro.
cĕler, -ĕris, -e veloce.

grăvis, -e grave.
longus, -a, -um lungo.
laxus, -a, -um rallentato.
concĭtātus, -a, -um concitato.
tardus, -a, -um lento.
longinquus, -a, -um lontano.
propinquus, -a, -um vicino.
dīrectus, -a, -um diritto.
oblīquus, -a, -um obliquo.
rectus, -a, -um diretto.
praeceps, -cĭpĭtis che cade col capo all'ingiù.
prŏfundus, -a, -um profondo.

ĕo, -is, -īvi, *o* ĭi, ĭtum, īre — *intr.* andare.
vĕnĭo, -is, vēni, ventum, vĕnīre — *intr.* venire.
tendo, -is, tĕtendi, tensum *e* tentum, tendĕre — *intr.* dirizzarsi a...
pĕto, -is, pĕtīvi, *o* pĕtĭi, pĕtītum, pĕtĕre (*accus.*) — *trans.* dirizzarsi verso.
grădior, grădĕris, gressus sum, grădi — *dep. intr.* camminare.
pergo, -is, perrexi, perrectum, pergĕre — *intr.* continuare.
ambŭlo, -as, -āvi, -ātum, -āre — *intr.* passeggiare.
prŏpĕro, -as, -āvi, -ātum, -āre — *intr.* } affrettarsi.
festīno, -as, -āvi, -ātum, -āre — *intr.* } affrettarsi.
mŏdĕror, -aris, mŏdĕrātus sum, mŏdĕrāri — *dep. trans.* frenare.
progredior, -ĕris, progressus sum, progrĕdi — *dep. intr.* avanzarsi.
erro, -as, -āvi, -ātum, -āre — *intr.* errare.

FRASI.

Motum mutationemque moliri — macchinare un qualche moto.
Dulcem motum afferre sensibus — accarezzare, solleticare i sensi.
Versari in motu temporum — avvolgersi fra le vicende dei tempi.
Suspenso gradu incedere — camminare con passo sospeso, sulla punta dei piedi.

Presso gradu incedere	affrettare il passo.
Gradum sensim referre	ritirarsi a passo a passo.
Efferri per gradus honorum ad imperium	salir gradatamente al sommo potere.
Summum gradum in urbe tenere	tenere il primo posto nella città.
Gradus amplissimos dignitatis adipisci	salire ai più alti gradi.
Disiunctissimas terras passibus peragrare	percorrere a piedi le più lontane regioni.
Cursum conficere	compiere la corsa.
Curru vehi	andare in carrozza.
Equo vehi	cavalcare.
In equum ascendere Equum conscendere	salire a cavallo.
Ex equo descendere	scendere da cavallo.
In equo sedere	stare a cavallo.
In equo haerere	star saldo a cavallo.
Ex equo desilire	balzar da cavallo.
Equum admittere Equo dare frenos Habenas permittere	rallentare le briglie.
Calcaribus equum concitare	spronare il cavallo.
Citato equo, effusis habenis vehi	correre a spron battuto.
Habenas adducere	tirare le briglie.
Equum moderare, agitare	governare, addestrare il cavallo.
Loco aliquo (de, ex) discedere	abbandonare un luogo.
Loco (de, ex) decedere	abbandonare per sempre un luogo.
Loco *o* vestigio se non movere	non muoversi dal posto.
In unum locum convenire, *o* confluere	raccogliersi in un luogo solo.
In diversas partes (diversos) abire, discedere	partire per diverse direzioni.
Obviam ire (venire) alicui	movere incontro ad uno.
Obvium (obviam) esse (fieri) alicui Offendere, nancisci aliquem Incidere in aliquem	imbattersi in uno.
In aliquem locum se conferre	portarsi in un luogo.
Sublime ferri	esser portato in alto.
In praeceps deferri Praecipitem ire	precipitare al basso.
Se de muro deicere	precipitarsi dal muro.
Se ex domo proripere	uscir di casa a precipizio.
Propius (ad) urbem accedere	farsi più vicino alla città.
Consequi, assequi aliquem	raggiungere uno.
Aliquem post se relinquere Aliquem celeritate praecurrere	superare uno nella corsa, lasciare uno indietro.

2.

FAME, SETE, SONNO, RISO, PIANTO.

Fămes, -is *f.* la fame.
sĭtis, -is *f.* la sete.
sătiĕtas, -ātis *f.* la sazietà.
sōpor, -ōris *m.* il letargo.
somnus, -i *m.* il sonno.
somnium, -ii *n.* il sogno.
vĭgĭlia, -ae *f.* la veglia.
rīsus, -ūs *m.* il riso.
gaudium, -ii *n.* il gaudio.
flētus, -us *m.* il pianto.
lăcrĭmae, -ārum *f.* le lacrime.
maestitia, -ae *f.* la mestizia.
insătiābĭlis, -e insaziabile.

falsus, -a, -um fallace.
mĭsĕrābĭlis, -e miserevole.
assĭduus, -a, -um continuo.
grātus, -a, -um gradito.
immŏdĕrātus, -a, -um smodato.
fūtĭlis, -e vano.
ĭnānis, e vuoto.
rĕcens, -entis recente.
sŭbĭtus, -a, -um improvviso.
luctuōsus, -a, -um luttuoso.
moestus, -a, um mesto.
mŏlestus, -a, -um doloroso.

ēsŭrio, -is, -īvi *o* -ĭi, -īre — *intr.* aver fame.
sĭtio, -is, -īvi *o* -ĭi, -ītum, -īre — *intr.* aver sete.
ĕdo, -is, ēdi, ēsum, ĕdĕre *o* esse — *trans.*
cŏmĕdo, -is, -ēdi, -ēsum *o* -estum, -ēdĕre — *trans.* } mangiare.
bĭbo, -is, bĭbi, bĭbĕre — *trans.*
pōto, -as, -āvi, pōtātum *o* pōtum, -āre — *trans.* } bere.
haurio, -is, hausi, haustum, haurīre — *trans.* vuotare.
cēno, -as, -āvi, -ātum, -āre — *intr.* pranzare.
dormio, -is, -īvi *o* ĭi, -ītum, -īre — *intr.* dormire.
somnio, -as, -āvi, -ātum, -āre — *intr.* e *trans.* sognare.
vĭgĭlo, -as, -āvi, -ātum, -āre — *intr.* vegliare.
expergiscor, -ĕris, experrectus sum, expergisci — *dep. intr.* svegliarsi.
rĭdeo, -es, rīsi, rīsum, rīdēre — *intr.* ridere.
exsulto, -as, -āvi, -ātum, -āre — *intr.* balzar per la gioia.
flĕo, -es, flēvi, flētum, flēre — *intr.*
lūgeo, -es, luxi, luctum, lūgēre — *intr.* } piangere.
suspīro, -as, -āvi, -ātum, -āre — *intr.* sospirare.
gĕmo, -is, gĕmui, gĕmĭtum, gĕmĕre — *intr.* gemere.
lăcrĭmor, -āris, -ātus sum, -āri — *dep. intr.* versar lagrime.
lamentor, -āris, -ātus sum, -āri — *dep. intr.* lamentarsi.

FRASI.

Famem sustentare, tolerare — sopportar la fame,
Famem cibo depellere, explere — saziar la fame (col cibo).
Fame necari, premi, confici; laborare — morir di fame; essere travagliato dalla fame.
Sitim extinguere, satiare, depellere, explere — saziar la sete.

Siti premi, cruciari	esser tormentato dalla sete.
Satietatem alicuius rei capere	prender disgusto di una cosa.
Satietate defatigari alicuius rei	esser sazio, sentir disgusto per q. c.
Cubitum ire	andar a dormire.
Somnum capere	prender sonno.
Somno se dare	abbandonarsi al sonno.
Somnum oculis non videre	non chiuder occhio.
Artus somnus me complectitur	cado in profondo sonno.
In lucem dormire	dormire sino a giorno alto, sino all'alba dei tafani.
E somno aliquem excitare, suscitare	destare uno.
E lecto surgere	balzar dal letto, alzarsi.
In somnis, per somnium, in quiete, per quietem videre	vedere in sogno.
In somnis mihi visus sum videre	mi parve di vedere in sogno.
Risum movere, excitare, concitare	muovere il riso.
Risum edere, tollere	scoppiare in riso.
Risum alicui elicere	destare il riso in alcuno.
In risum convertere	volgere in riso.
Risum aegre continere posse	potere a stento frenare il riso.
Lacrimas (fletum) alicui movere	muovere il pianto a uno.
Lacrimis se tradere	abbandonarsi al pianto.
Lacrimas effundere, profundere	versare un torrente di lacrime.
In lacrimas effundi Lacrimis perfundi	} spargere abbondanti lagrime.
Lacrimis obortis loqui	parlare colle lagrime agli occhi.
Multis cum lacrimis (magno cum fletu) verba facere	parlare versando amare lagrime.
Vix se a lacrimis temperare non posse	frenare a stento le lagrime.
Prae lacrimis loqui non posse	non poter parlare pel pianto.
Lacrimas tenere (fletum cohibere) non posse	non poter frenare le lagrime.
Lacrimis confici	struggersi in lagrime.

IX.

L'animo e le sue passioni.

1.

GIOIA E DOLORE.

ănĭmus, -i *m.* l'animo.
laetĭtia, -ae *f.* la gioia.
gaudium, -ii *n.* il gaudio.
hilarĭtas, ātis *f.* l'ilarità.

iūcundĭtas, -ātis *f.* il diletto.
lĕpos, -ōris *m.* la piacevolezza.
vŏluptas, -ātis *f.* il piacere.
dŏlor, -ōris *m.* il dolore.

moeror, -ōris *m.* l'affanno.
tristĭtia, -ae *f.* la tristezza.
mŏlestia, -ae *f.* il fastidio.
taedium, -ii *n.* la noia.
angor, -ōris *f.* l'angoscia.
sollĭcĭtūdo, -ĭnis *f.* l'angustia.
cūra, -ae *f.* l'afflizione.
ăcerbitas, -ātis *f.* l'amarezza.
luctus, -ūs *m.* il lutto.
aegrĭtūdo, -dĭnis *f.* la tristezza.
dulcis, -e dolce.
laetus, -a, -um lieto.
quiētus, -a, -um tranquillo.
ămoenus, -a, -um delizioso.
iūcundus, -a, -um giocondo.
suāvis, -e soave.
ăcerbus, -a, -um amaro.
gravis, -e gravoso.
mŏlestus, -a, -um molesto.
dūrus, -a, -um doloroso.
ācĕr, ācris, ācre acre, pungente.

delector, -āris, -ātus sum, -āri *dep. intr.* provar diletto.
gaudeo, -es, gāvīsus sum, gaudēre *intr.* godere.
laetor, -āris, -ātus sum, -āri *dep. intr.* rallegrarsi.
dŏleo, -es, dŏlui, dŏlēre *intr.* e *trans.* dolersi, compiangere.
lăbōro, -as, -āvi, -ātum, -āre *intr.* soffrire.
moereo, -es, -ui, -ēre *intr.* affliggersi.
commŏveo, -es, -mōvi, -mōtum, -ēre *trans.* agitare, muovere.

FRASI.

Animi affectio	disposizione d'animo.
Animi motus, commotio	i moti, le passioni dell'animo.
Ita animo affectum esse ut....	essere in tale disposizione d'animo da....
Alicuius animum commovere	muover l'animo di uno, toccargli il cuore.
Motus in animo excitare	destar passioni.
Motus in animo sedare	calmare le passioni.
Commotum perturbatumque esse	essere sommamente agitato.
Quid tibi animi est?	in che stato d'animo ti trovi?
Animos alicuius temptare	tentare l'animo di uno.
Laetitia (gaudio) exsultare	balzar per la gioia.
Laetitia (gaudio) efferri	esser fuori di sè per la gioia.
Laetitia (gaudio) aliquem afficere Laetitiam alicui, afferre, dare	arrecare gioia ad uno, rallegrare uno.
Laetitiam (gaudium) ex aliqua re capere, percipere	sentir piacere da una q. c.
Gestiens (effusa) laetitia	gioia smodata.
Ad laetitiam alicuius animum excitare	destar la gioia nell'animo di uno.
Gaudio lacrimare	piangere per la gioia.
Gaudio paene desipere	quasi impazzire per la gioia.
Hilaritate tristitiam condire	temperar la tristezza col gaudio.
Hilaritas multa est in me	sono molto allegro.
Iucunditati se dare	abbandonarsi al diletto.
Voluptate aliquem perfundere	rallegrare uno.

Voluptatibus se tradere (dedere)	abbandonarsi al piacere.
Dolorem ex aliqua re capere, percipere, suscipere	provar dolore per q. c.
Dolore angi, confici, disrumpi, tabescere, premi, cruciari, divelli et distineri	essere affranto dal dolore.
Dolorem castigare, minuere, lenire, mollire	calmare il dolore.
Dolori succumbere, servire	piegare sotto il peso del dolore.
Dolorem depellere, deponere, abicere	deporre il dolore.
Dolorem alicui facere, commovere, afferre	cagionar dolore ad uno.
Acerbum dolorem alicui inurere	apportare un cocente dolore ad uno.
In summo dolore versari	giacere oppresso dal dolore.
Doloris ictu animus concidit	l'animo si accascia sotto il peso del dolore.
Dolorem in lacrimas effundere	sfogare il dolore nel pianto.
Callum educere dolori	fare il callo al dolore.
Valetudo tua me sollicitat, me sollicitum habet, mihi sollicitudinem affert, mihi sollicitudini est	la tua salute mi tiene in pena.
De rebus tuis non laboro	non mi do pensiero delle cose tue.
In sollicitudine (aegritudine) esse Sollicitudine (aegritudine) affici	star in pena.
Aegritudine (curis) confici	essere in affanno, esser travagliato, angustiato.
Aegritudinem levare, detrahere, depellere, tollere, abicere	scacciare la tristezza.
In luctu esse, iacere Luctu confici	giacere oppresso dal duolo.
In maximos luctus incidere	piombare nell'affanno.
Luctum percipere ex aliqua re	sentir dolore per q. c.
Magnum luctum haurire aliqua re	provar gran dolore da q. c.
Luctum deponere, tollere, abstergere	deporre ogni dolore.
Vel maximos luctus vetustate tollit diuturnitas	il tempo cancella ogni più gran dolore.

8.

FIEREZZA, CORAGGIO E TIMORE.

ănĭmus, -i *m.* l'ardire.
spīrĭtus, -us *m.* il coraggio.
virtus, -ūtis *f.* il valore.
fortĭtūdo, -dĭnis, *f.* la fermezza.
audācia, -ae *f.* l'ardimento.
fĭdūcia, -ae *f.* la fidanza.
constantia, -ae *f.* la costanza.
firmĭtas, -ātis *f.* la fermezza.
sŭperbia, -ae *f.* la superbia.
contumacia, -ae *f.* l'orgoglio.
tĭmor, -ōris *m.* il timore.
mŏtus, -ūs *m.* la tema.

păvor, ōris *m.* lo spavento.
terror, -ōris *m.* il terrore.
formīdo, dĭnis *f.* lo spavento.
exănĭmātio, -ōnis *f.* la costernazione.
ănĭmōsus, -a, -um ardito.
strenuus, -a, -um gagliardo.
fortis, -e forte, animoso.
audax, -ācis audace.
firmus, -a, -um saldo.
constans, -antis costante.
tĭmĭdus, -a, -um pauroso.
ignāvus, -a, -um vile.
imbellis, -e imbelle.
păvĭdus, -a, -um pauroso.
ferus, -a, -um fiero.
sŭperbus, -a, -um superbo.
mŏdestus, -a, -um moderato.
tĕmĕrārius, -a, -um temerario.
mīrābĭlis, -e meraviglioso.
amplus, -a, -um ampio, grande, illustre.

incĭto, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* animare, eccitare.
accendo, -is, -endi, -ensum, -ĕre *trans.* infiammare.
instīgo, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* eccitare.
ănĭmo, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* incoraggiare.
audeo, -es, ausus sum, -ēre *intr.* osare.
sŭperbio, -is, īre *intr.* inorgoglire.
intŭmesco, -is, -tŭmui, -ĕre *intr.* gonfiarsi.
tĭmeo, -es, timui, -ēre *trans.* temere.
mĕtuo, -is, mĕtui, -ĕre *intr.* e *trans.* paventare.
rĕformīdo, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* temere molto.
horreo, -es, horrui, -ēre *intr.* e *trans.* inorridire.
păveo, -es, pāvi, -ere *intr.* e *trans.* paventare.

FRASI.

Animum colligere, erigere, capere — farsi animo.
Bono animo esse; Bonum animum habere — esser di buon animo.
Animo forti esse — aver coraggio.
Alacri et erecto animo esse — mostrarsi d'animo sereno e fermo.
Fortem se praebere — mostrarsi animoso.
Aequo animo aliquid ferre — sopportar qualche cosa con coraggio.
Animo ad aliquid paratum esse — esser disposto a q. c.
Omnia perpeti paratum esse — esser disposto a sopportare ogni cosa.

Ad omnes casus se comparare — prepararsi ad ogni fortuna.
Animum recipere, revocare — ripigliar coraggio.
Animum facĕre (addere, augere) alicui — far animo ad uno.
Animo fracto et demisso (perculso et abiecto) esse — esser abbattuto, scoraggiato.
Animo deficere, cadere, consternari, concidere; Animum demittere — perdersi d'animo.
Animum alicuius de statu demovere (depellere, deturbare) — gettar lo spavento nell'animo di uno.

Sui compotem (apud se) non esse	non esser padrone di sè stesso.
Mentis vix constare	appena appena esser padrone di sè.
Spiritus sumere	prendere ardire.
Magnos spiritus sibi sumere	essere alquanto altero.
Spiritus alicuius reprimere	frenare la baldanza di uno.
Elatum (inflatum) esse aliqua re	insuperbire per q. c.
Elatius se gerere	comportarsi con troppa fierezza.
Timore (metu) perculsum, fractum esse	essere annientato dal timore.
In timore esse, versari	esser pieno di timore.
Timorem (terrorem) alicui inicere, incutere, inferre	incutere terrore in uno.
In timorem se convertere Ad timorem traduci	lasciarsi prendere dal timore.
Timorem abicere, deponere, omittere	deporre ogni timore.
Terror incidit militibus Terror invadit in milites (*più rado* militibus, *dopo Livio* milites)	il terrore invade l'animo dei soldati.
Metu frangi, exanimari	essere affranto dal timore.
Metu levare (liberare) civitatem	liberar la città dal timore.
A metu respirare Ex metu se colligere (recreare)	respirare, riaversi dallo spavento.
In exanimationem incidere	esser colto dalla costernazione.

8.

SPERANZA, DISPERAZIONE, FIDUCIA, SOSPETTO.

Spes, spei *f.* la speranza.
expectātio, -ōnis *f.* l'aspettazione.
fīdes, (*) -ei *f.* la fede, la fiducia.
fīdūcia, -ae *f.* la fiducia.
fīdentia, -ae *f.* la fidanza.
sponsio, -ōnis *f.* la malleveria.
despērātio, -ōnis *f.* la disperazione.
suspīcio, -ōnis, *f.* il sospetto.
fīdus, -a, -um fidato.
fīdēlis, -e fedele.
perfīdus, -a, -um perfido.
suspīcīōsus, -a, -um sospettoso
fātālis, -e, funesto.
desertus, -a, -um abbandonato, deserto.
nūdus, -a, -um nudo.
vĕtus, -ĕris vecchio, antico.
subtīlis, -e sottile.

(*) *Fides* può avere sei significati principali. SOGGETTIVAMENTE e con *valore attivo* significa: 1º la fede o fiducia che uno ripone; *passivamente*, 2º il credito che uno gode; *neutralmente*, 3º la franchezza, sicurezza speciale che nasce dalla fiducia di un aspettato appoggio. OGGETTIVAMENTE, con *valore attivo*: 4º conferma, affermazione; con *valore passivo*, 5º promessa, garanzia, malleveria; *neutralmente*, 6º credibilità, verità di una cosa.

spēro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* sperare.
despēro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* disperare.
fīdo, -is, fīsus sum, -ĕre	*intr.* fidare in (*dat.*).
confīdo, -is, confīsus sum, -ĕre	*intr.* confidarsi a (*dat.*).
diffīdo, -is, diffīsus sum, diffīdĕre	*intr.* diffidare di (*dat.*).
suspīcor, -āris, -ātus sum, -āri	*dep. trans.* sospettare.
căvĕo, -es, cāvi, cautum, căvēre	*trans.* guardarsi da.
crēdo, -is, crēdĭdi, crēdĭtum, -ĕre	*trans.* affidare.
trādo, -is, trādĭdi, trādĭtum, -ĕre	*trans.* consegnare.
committo, -is, -īsi, -issum, -ĕre	*trans.* affidare.

FRASI

Spem concipere In spem ingredi, venire	entrare in speranza.
Spe induci ad aliquid	esser dalla speranza spinto a q. c
Spem in re aliqua ponere, reponere Spem in re aliqua repositam habere Spem in re aliqua defigere	aver la speranza riposta in q. c.
Spem habere Spe teneri, niti Spe inflari Spem sequi	avere speranza, sperare.
Spes me tenet	spero.
Spem alicui facere, inicere, dare, praebere, afferre In spem aliquem vocare, inducere, adducere Ad spem aliquem excitare, rapere, erigere	infondere, ispirare speranza in uno; destare la speranza nell'animo di uno.
Omnis spes ad irritum cadit, redigitur	ogni speranza è svanita.
Spes extenuatur et evanescit	la speranza va scomparendo.
Spem alicuius fallere	ingannare la speranza di uno.
Omnem spem deponere, abicere	lasciare ogni speranza.
Spem praecidere, tollere, auferre, alicui *o* alicuius De spe aliquem depellere, deturbare Spe aliquem abicere	togliere ogni speranza; privare uno di ogni speranza.
Inter spem metumque animi suspensum esse	star fra speranza e timore.
Suis rebus desperari	disperare delle proprie cose.
Ad summam rerum desperationem adduci, pervenire	esser ridotto alla più grande disperazione
A desperatione ad spem revocare	richiamare alla speranza.
Desperationis plena sunt omnia	ogni cosa è ridotta alla disperazione.
In desperatis et perditis aliquid habere	avere una cosa per irremissibilmente perduta.

Expectationem sui facere, commovere, dare	destare l'aspettazione
Expectationem suspensam tenere	tener sospesa ogni aspettazione
Aliquem in expectationem adducere	destar l'aspettazione nell'animo di uno.
Expectatione cruciari, torqueri, angi	stare in penosa aspettazione.
Expectationem explere	soddisfare all'aspettazione.
Expectationi satisfacere, respondere	corrispondere all'aspettazione.
Expectatio me tenet	sto in aspettazione.
Praeter expectationem, spem	contro ogni aspettazione, contro ogni speranza.
Fidem habere alicui	prestar fede ad uno.
Fidem alicuius rei facere alicui	destare in uno la fede in q. c.
In fidem alicuius se conferre, tradere, permittere	abbandonarsi alla fede di uno.
Fidem alicui rei tribuere	prestar fede ad una cosa.
Fidem alicuius imminuere, infirmare	scalzare la credibilità di uno.
Fidem alicui praestare	impegnar la propria fede ad uno.
In fide manere Fidem servare, solvere	mantenere la data fede.
Fidem frangere, laedere	violar la data fede.
In fidem aliquem recipere	accogliere uno nella propria fede.
Fidem persolvere, praestare	mantenere la data parola.
Fidem interponere	impegnar la propria parola.
Fidem frangere	tradire la parola data.
Totum se alicui tradere	abbandonarsi alla fede di uno.
Ad aliquem (ad fidem alicuius) confugere	cercare scampo presso uno.
Fidem alicuius implorare, obsecrare	domandare, implorare l'aiuto di uno
Sponsionem pro aliquo facere	prestar garanzia per uno.
Sponsorem pro aliquo esse	essere garante per uno.
Aliquem, aliquid (de aliqua re) praestare	garantire per uno, per q. c.
Suspicionem movere, excitare, dare, facere	destar sospetto.
In suspicionem adduci, vocari, cadere	cadere in sospetto.
In suspicionem alicui venire	venire in sospetto ad uno.
Suspicionem conferre in aliquem	rivolgere il sospetto su di uno.
Suspicionem de aliquo habere	aver sospetto di uno.
Aliquem in suspicione ponere Aliquem in suspicionem vocare, adducere Aliquem suspectum reddere	rendere uno sospetto.
Suspicio cadit in aliquem, pertinet ad aliquem	il sospetto cade su uno.
Suspicionem ex animo delere, tollere	deporre ogni sospetto.

Suspicionem a se removere, propulsare, depellere	togliere, allontanare da sè ogni sospetto.
E suspicione aliquem vindicare	liberare uno dal sospetto.
A suspicione alicuius rei remotum esse, abhorrere	esser lontano da ogni sospetto su una cosa.
Malum animo praesagire	presentire una sventura.

4.

AMORE, ODIO.

Amor, -ōris, *m.* l'amore.
cārĭtas, -ātis *f.* la tenerezza.
bĕnĕvŏlentiă, -ae *f.* la benevolenza.
nĕcessĭtudo, -ĭnis *f.* l'amicizia.
fămĭliārĭtas, -ātis *f.* l'intrinsichezza.
pĭĕtas, -ātis l'affetto.
affectus, -ūs *m.* l'affetto.
ămicĭtia, -ae *f.* l'amicizia.
consuētudo, -ĭnis *f.* la dimestichezza.
stŭdium, -ii *n.* l'amore ardente.
ŏdium, -ii *n.* l'odio.
ĭnĭmĭcĭtiae, -ārum *f.* l'inimicizia.
simultas, -ātis *f.* il rancore.
invĭdia, -ae *f.* l'odio.
livor, -oris *m.* l'odio accanito.

bĕnĭgnus, -a, -um benevole.
pius, -a, -um pietoso.
bĕnĕvŏlus, -a, -um benevole.
ămĭcus, -a, -um amico.
studiōsus, -a, -um amante.
intĭmus, -a, -um intrinseco.
fĭdus, -a, -um fedele.
infensus, -a, -um nemico.
ŏdiōsus, -a, -um odioso.
mŏlestus, -a, -um noioso.
grăvis, -e grave.
ĭnĭmĭcus, -a, -um nemico.
infestus, -a, -um infesto.
pertĭnax, ācis accanito.
invĭsus, -a, -um odioso.

ămo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* amare.
dīlĭgo, -is, dīlexi, dīlectum, dīlĭgĕre	*trans.* voler bene, amare.
cŏlo, -is, cŏlui, cultum, cŏlĕre	*trans.* coltivare, onorare.
fŏvĕo, -es, fōvi, fōtum, fŏvēre	*trans.* aver cura di (*accus.*).
amplector, -ĕris, amplexus sum, amplecti	*dep. trans.* abbracciare.
ōdi, -isti, ōdĕram, ōdisse	*trans.* odiare.
invĭdĕo, -es, invīdi, invīsum, invĭdēre	*intr.* invidiare.
āversor, -āris, -ātus sum, āri	*dep. trans.* mostrare avversione.
dētestor, -āris, -ātus sum, -āri	*dep. trans.* detestare.
exĕcror, -āris, -ātus sum, āri	*dep. trans.* esecrare.

FRASI

Aliquem amore prosequi Aliquem in amore habere	amare, aver caro uno.
Aliquem toto pectore amare Aliquem ex animo amare	amar uno di cuore, svisceratamente.
Carum atque iucundum esse alicui	esser caro ad uno.

Amore flagrare, ardere, incendi, capi	**esser preso, ardere di amore**
Amoris summa vincula mihi cum te sunt	**noi siamo stretti dai vincoli del più vivo amore.**
Amori respondere alicuius **In amore alicui respondere**	**corrispondere all'amore di uno.**
Amorem ex animo eicere **Amorem deponere, abicere**	**spegnere in cuore ogni amore.**
Amores et delicias alicuius esse **In amore et deliciis alicui esse**	**esser la gioia, il più tenero oggetto per uno.**
Aliquem in deliciis habere	**amare uno teneramente.**
Aliquem in amicitia sibi adiungere	**stringere amicizia con uno.**
Ad amicitiam alicuius se conferre, applicare	**volgersi all'amicizia di uno.**
Amicitiam contrahere, iungere, conciliare	**contrarre amicizia.**
Amicitiam cum aliquo habere **Amicitiam (alicui) cum aliquo esse**	**aver amicizia con uno.**
Amicitiam labefactare, extinguere, dissolvere, disrumpere	**violare, rompere, spegner l'amicizia.**
Artissimo amicitiae vinculo coniunctum esse cum aliquo	**essere intimo amico con uno.**
Vetustate amicitiae coniunctum esse	**essere legato con uno di vecchia amicizia.**
Ab amicitia se removere	**staccarsi dall'amicizia.**
Aliquis mihi curae (cordi) est	**uno mi sta a cuore.**
Nihil antiquius (potius) habere quam ut....	**non aver nulla più a cuore che....**
Benevolentiam conferre in aliquem	**prendere a voler bene ad uno.**
Benevolentiam habere erga aliquem Benevolentia aliquem prosequi	**voler bene ad uno.**
Necessitudinem (alicui) intercedere cum aliquo Necessitudinem habere cum aliquo **Familiariter aliquo uti** **Uti aliquo amico**	**aver dimestichezza con uno, trattar con uno famigliarmente, ecc.**
Odio (invidiae) esse alicui **In odio (invidia) esse alicui, apud aliquem**	**essere odioso ad uno, essere odiato da alcuno.**
In odium (invidiam) venire alicui	**divenir odioso ad uno.**
Odium alicuius in se convertere, suscipere, subire, sibi concitare	**attirarsi l'odio di alcuno.**
Capitali odio ab aliquo dissidere	**esser diviso da alcuno da odio mortale.**
Odium (invidiam) alicui (in aliquem) excitare, concitare	**rendere uno odioso.**
In alicuius odium incurrere	**incorrere nell'odio di alcuno.**
Odium aliqua re explere, restinguere, extinguere	**spegnere, saziare l'ozio con q. c.**
Odium mihi est cum malis	**odio i malvagi.**

Odium in aliquem suscipere, capere	prendere ad odiare alcuno.
Aliquem in invidiam (odium) alicuius vocare, adducere Invidiam alicui conflare	rendere uno odioso.
Invidiam in aliquem conferre, transferre	rivolgere l'odio contro alcuno.
Ex invidia laborare Invidia, premi, flagrare, ardere	esser travagliato dall'odio, dall' invidia.
Invidiam alicuius facti ad aliquem reicere	gettare su di uno l'odiosità di un qualche fatto.
Inimicitiae mihi sunt (intercedunt) cum malis	abborro i malvagi.
Inimicitias cum aliquo gerere, habere, exercere	aver nimicizia con uno.
Inimicitias deponere, extinguere	deporre le nimicizie.
Aliquem alicui (in aliquem) placare Aliquem cum aliquo in gratiam reducere Reconciliare aliquem (alicuius animum) alicui	riconciliare uno con un altro.
Aliquem (alicuius animum) sibi reconciliare	riconciliarsi il favore di alcuno.

5.

PIETÀ, CRUDELTÀ, IRA.

mĭsĕrĭcordia, -ae *f.* la compassione.
mĭsĕrātio, -ōnis *f.* la pietà.
commĭsĕrātio, -ōnis *f.* la commiserazione.
hūmānĭtas, -ātis *f.* l'umanità (*sentimento umanitario*).
lēnĭtas, -ātis *f.* la mitezza.
mansuētūdo, -dĭnis *f.* la dolcezza.
suāvĭtas, -ātis *f.* la dolcezza, la mitezza dell'animo.
crūdēlĭtas, -ātis *f.* la crudeltà.
fĕrĭtas, -ātis *f.* la ferocia.
ĭnhūmānĭtas, -ātis *f.* la barbarie.
saevĭtia, -ae *f.* la fierezza, la crudeltà.
atrōcĭtas, -ātis *f.* l'atrocità.
īra, -ae *f.* l'ira.
indignatio, -onis *f.* lo sdegno.
īrācundia, -ae *f.* la collera.
stŏmăchus, -i, *m.* lo sdegno.
bīlis, -is *f.* la bile.
fŭror, -ōris *m.* il furore.
misericors, -dis misericordioso
clemens, -entis clemente.
mītis, -e mite.
hūmānus, -a, -um pietoso.
lēnis, -e umano.
asper, -ĕra, -um severo.
dūrus, -a, -um inesorabile.
fĕrus, -a, -um fiero.
inhūmānus, -a, -um inumano.
fĕrox, -ōcis feroce.
crūdēlis, -e crudele.
atrox, -ōcis atroce.
saevus, -a, -um inumano.
dīrus, -a, -um crudele.
īrācundus, -a, -um iracondo.
fŭrens, -entis furente.
fŭrĭbundus, -a, -um furibondo.
insānus, -a, -um forsennato.
fŭrĭōsus, -a, -um furioso.

mĭsĕreor, -ēris, mĭsĕrĭtus e mĭsertus sum, -ēri	*dep. intr.*	aver compassione.
mĭsĕrĕo, -es, -sĕrui, -ĕrĭtum e -ertum, mĭsĕrēre	*intr.*	
mĭsĕror, -āris, -ātus sum, -āri	*dep. trans.*	compiangere.
deplōro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.*	deplorare.
condŏleo, -es, -dŏlui, -ēre	*intr.*	sentir dolore.
saevio, -is, -ĭi, -ītum, īre	*intr.*	incrudelire.
īrascor, -ĕris, īrātus sum, -asci	*dep. intr.*	sdegnarsi.
indignor, -āris, -ātus sum, -āri	*dep. intr.*	adirarsi.
fŭro, -is, -ĕre	*intr.*	infuriare.
fŭrio, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.*	mettere in furore.
bacchor, -āris, -ātus sum, -āri	*dep. intr.*	infuriare.
insānio, -is, -īvi, -ītum, -īre	*intr.*	impazzire.

FRASI.

Aliquem ad misericordiam allicere, vocare, adducere	muovere alcuno a compassione.
Misericordiam alicuius concitare / Misericordiam alicui commovere	destare la compassione di alcuno.
Misericordia capi, moveri, commoveri	esser mosso a pietà, a compassione.
Misericordiam implorare, exposcere, requirere	domandar pietà.
Miseratione aliquem permovere	muovere uno a pietà.
Omnem humanitatis sensum amittere / Humanitatem exuere, abicere, ex animo extirpare	soffocare in cuore ogni sentimento di umanità.
Nullam partem sensus habere	non aver ombra di pietà, nessun sentimento in cuore.
Crudelitatem exercere in aliquo / Crudelitatem (saevitiam) adhibere in aliquem	incrudelire, infierire contro alcuno.
Crudelitate imbui	esser impastato di ferocia.
Crudelitatem explere, satiare	sfogare, saziare la propria crudeltà.
Indignitatem (atrocitatem) rei levare	mitigare l'atrocità di una cosa.
Ira incensum esse, ardere	essere pieno d'ira.
Iracundia effervescere, exardescere	infuriare.
Iracundia inflammatum esse, ardere	essere acceso d'ira.
Iracundia efferri	esser trasportato dall'ira.
Irae indulgere / Iracundiae servire	cedere all'ira.
Iram (bilem) in aliquem evomere, effundere	sfogare la propria ira su di alcuno.
Virus acerbitatis suae in aliquem effundere	versare su di alcuno il veleno del proprio sdegno, l'amarezza dell'animo.

Ad iracundiam aliquem adducere	muovere l'ira di alcuno.
Praecipitem in iram esse	esser pronto all'ira.
Iram sedare, restinguere	domare, frenare l'ira.
Iracundiam reprimere	frenare, calmare lo sdegno.
Stomachum (bilem) facere, movere alicui	eccitare lo sdegno di uno.
Stomachum in aliquem erumpere	sfogar la bile contro di alcuno.
Furorem in corde gerere	serrar lo sdegno in cuore.
Furor me invadit	il furore mi assale.
Furore inflammari, incendi	ardere di sdegno.
Aliquem ad furorem impellere	muovere alcuno a sdegno.
Furorem comprimere	frenare lo sdegno.
Aliquem ulcisci Poenas ab aliquo expetere	vendicarsi di alcuno.
Aliquid ulcisci Poenas alicuius rei expetere	vendicarsi di q. c.
Ulcisci aliquem pro aliquo Poenas alicuius ab aliquo repetere	vendicarsi di uno per alcuno.
Ulcisci aliquem pro aliqua re Poenas alicuius rei ab aliquo repetere	vendicarsi di alcuno per q. c.

X.

L'anima e le sue funzioni.

1.

INTELLETTO, FANTASIA - TEORIA, PRATICA.

ingĕnium, -ii *n.* l'ingegno.
mens, mentis *f.* la mente.
intellĕgentia, -ae *f.* l'intelligenza.
cōgĭtatio, -ōnis *f.* il pensiero.
nōtio, -ōnis *f.* la nozione.
nōtĭtia, -ae *f.* la cognizione.
rătio, -ōnis *f.* la ragione.
species, -ēi *f.* la fig.ª; l'idea; l'imagine.
doctrīna, -ae *f.* la teoria.
ūsŭs, -ūs *m.* l'esperienza.
exercĭtatio, ōnis *f.* l'esercizio.

exquīsītus, -a, -um raro, squisito.
singŭlāris, -e singolare, esimio.
ēlĕgans, -antis elegante.
vulgāris, -e volgare.
ācĕr, ācris, ācre acuto, acre.
ăcūtus, -a, -um sottile.
tardus, -a, -um tardo, lento.
vărius, -a, -um vario.
multiplex, -ĭcis molteplice.
assĭduus, -a, -um assiduo.
frĕquens, -entis frequente.

Nota. — I sostantivi *mens, cogitatio, ingenium* hanno pure il significato di *fantasia*.

cōgĭto, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* pensare.
mĕdĭtor, -āris, -ātus sum, -āri	*dep. trans.* meditare.
rĕpŭto, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* considerare.
consīdĕro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* riflettere.
perpendo, -is, -pendi, -pensum, ĕre	*trans.* considerar bene.
imāgĭnor, -āris, -ātus sum, -āri	*dep. trans.* immaginare.
ūtor, -ĕris, -ūsus sum, -ūti	*dep. intr.* usare.

FRASI.

Ingenii vis, celeritas	fantasia, fantasia vivace.
Animum attendere ad aliquid	rivolgere l'animo a q. c.
Ingenio valere, abundare, florere, plenum esse	esser dotato d'ingegno.
Ingenium alicuius in re aliqua elucet	l'ingegno di alcuno appare in q. c.
Mentem ad aliquid appellere Mentem in re aliqua figere, locare	fissar la mente su q. c.
Mentis compotem esse Mente constare Mentis suae esse	esser padrone di sè, aver la testa a segno.
Mente captum esse A mente deseri De mentem deturbari Mente alienata esse	esser fuor di senno, impazzito.
Aciem mentis perstringere	aguzzar l'ingegno.
Mentis quasi luminibus officere Animo caliginem offundere	offuscare la mente.
Mira intellegentia in aliqua re esse	comprendere chiaramente q. c.
Intellegentiam in aliquid intendere, infigere	fissar la mente sopra q. c.
Ad communem intellegentiam aliquid accomodare	adottare q. c. alla comune intelligenza.
Intellegentiam alicuius rei capere	comprendere il significato di una cosa.
Cogitatione (animo) aliquid fingere (*anche solo* fingere *senza* sibi) informare Animo ac mente aliquid concipere	immaginarsi, figurarsi q. c.
Animo (cogitatione) aliquid praecipere	vagheggiare q. c. nel pensiero, credersi in possesso di q. c.
Aliquid cogitatione sibi depingere	crearsi q. c. innanzi alla fantasia, figurarsi q. c.
Aliquid cogitatione (animo, mente) percipere, comprehendere, complecti	comprendere q. c.
Cogitationem (animum) in aliquid intendere	rivolgere il pensiero a q. c.

Cogitationem in re aliqua ponere	rivolgere il pensiero a q. c.
Omnes cogitationes ad aliquid conferre	rivolgere tutti i pensieri a q. c.
Aliquem ad eam cogitationem adducere ut....	indurre uno in tal pensiero che...
In cogitatione defixum esse	essere immerso in profondi pensieri.
In eam cogitationem incidere	venire in tal pensiero
Mihi in mentem venit alicuius rei	mi viene in mente q. c.
Aliquid animo meo obversatur	mi sta nell'animo una q. c., sto perplesso.
Illud mihi succurrit Haec cogitatio subit animum	mi è venuto il pensiero.
Cogitationes in res humiles abicere	rivolgere il pensiero a basse cose.
Alte spectare Ad altiora tendere Altum (magnificum) suspicere	mirare a grandi cose.
Alicuius animum ab aliqua re abducere	distogliere uno dal pensare a q. c.
Cogitationem ab aliqua re avertere, avocare	allontanare il pensiero da q. c.
Res cogitatione fictae (depictae)	fantasie, imagini fantastiche.
Notiones animo (menti) insitae, innatae	idee innate.
Intellegentiae adumbratae, inchoatae	idee confuse, non svolte, abbozzate
Alicuius rei notionem (rationem) animo concipere, in animo informare	farsi l'idea di q. c.
Notitiam alicuius rei aperire	render chiara la nozione di q. c.
Rationis participem esse	esser dotato di ragione.
Rationi locum dare	cedere alla ragione.
Speciem rei alicuius adumbrare	sbozzare l'idea di q. c.
Species alicuius rei insidet in mente	si ha in mente l'idea di q. c.
Ratione (doctrina) aliquid cognitum habere	conoscere q. c. teoricamente.
Usu aliquid cognitum habere	conoscere q. c. praticamente.
Doctrinam ad usum adiungere	unire la teoria alla pratica.
Aliquid ad rationem (ad artem) revocare	richiamar q. c. alla teoria.
Usu praeditum esse In usu esse Usu imbui	avere esperienza.
In rebus atque in usu versatum esse	aver pratica.
Magnum usum in re aliqua habere	aver grande esperienza in q. c.
Multarum rerum usus	molteplice, lunga esperienza.
Usus me docuit Expertus hoc didici	ho imparato a mie spese.
Multa acerba expertus est	ne ha ben dura esperienza.
Nullius usus homo	uomo senza esperienza.

2.

OPINIONE, DUBBIO, CERTEZZA, VERITÀ, ERRORE.

dŭbium, -ii *n.* il dubbio.
dŭbĭtātio, -ōnis *f.* la titubanza.
haesĭtātio, -ōnis *f.* l'incertezza.
haesĭtantia, -ae *f.* l'esitanza.
ambĭguĭtas, -ātis *f.* l'ambiguità.
scrupŭlus, -i *m.* il dubbio.
persuāsio, -ōnis *f.* la persuasione.
sententia, -ae *f.* il parere.
ŏpīnio, -ōnis *f.* l'opinione.
coniectūra, -ae *f.* la congettura.
vērum, (*) -i *n.* il vero.
vērĭtas, (*) -ātis *f.* la verità.
error, -ōris *m.* l'errore.
mendum, -i *n.* lo sbaglio.
errātum, -i *n.* il fallo.
dŭbius, -a, -um dubbioso

ambĭguus, -a, -um ambiguo.
anceps, -cĭpĭtis incerto.
incertus, -a, -um incerto.
certus, -a, -um sicuro.
explōrātus, -a, -um manifesto.
persuāsus, -a, -um persuaso.
vērus, -a, -um vero.
falsus, -a, -um falso.
fallax, -ācis fallace.
mendax, -ācis mendace.
sincērus, -a, -um sincero.
praeclārus, -a, -um insigne.
intĕger, -gra, -um intatto.
ĭnusitātus, -a, -um raro.
egrĕgius, -a, -um egregio.

ŏpīnor, -āris, -ātus sum, -āri — *dep. trans.* } credere.
censĕo, -es, censui, censum, censēre — *trans.* } credere.
rĕor, rēris, rātus sum, rēri — *dep. trans.* } pensare, credere.
existĭmo, -as, -āvi, -ātum, -āre — *trans.* } pensare, credere.
iūdĭco, -as, -āvi, -ātum, -āre — *trans.* giudicare.
dŭbĭto, -as, -āvi, -ātūm, -āre — *intr.* dubitare.
haesĭto, -as, -āvi, -ātum, -āre — *intr.* esser perplesso.
erro, -as, -āvi, -ātum, -āre — *intr.* errare.
lābor, -ĕris, lapsus sum, lābi — *dep. intr.* fallare.
pecco, -as, -āvi, -ātum, -āre — *intr.* sbagliare.

FRASI.

Ex alicuius sententia aliquid facere	fare q. c. secondo il desiderio di alcuno.
De alicuius sententia aliquid facere	fare q. c. col pieno consenso di alcuno.
In sententia manere, permanere, perseverare, perstare	perseverare nella propria opinione.
Hoc (illud) teneo	io persisto nell'opinione.

(*) *verum* è la verità concreta, *veritas* è la verità astratta.

A sua sententia discedere De sententia sua decedere (De) sententia desistere	rinunziare alla propria opinione.
De sententia aliquem movere, deducere, depellere, deterrere, deicere, detrudere	rimovere alcuno dalla propria opinione.
Aliquem ad suam sententiam perducere Aliquem in suam sententiam adducere	attirare, guadagnare uno alla propria opinione.
Aliquem ad suam sententiam traducere	attirare uno alla propria opinione (staccandolo dall'opinione di un altro).
Ad alicuius sententiam accedere	accostarsi all'opinione di alcuno.
Unum atque idem sentire Cum aliquo sentire	esser d'accordo con alcuno.
Ab aliquo dissentire	essere di opinione diversa da alcuno.
Sententiam fronte celare, tegere	coprire col volto la propria opinione.
Sententiam suam aperire	manifestare, esporre la propria opinione.
Dic quid sentias	di' il tuo parere, ciò che credi tuo parere.
Dic quod sentis	di' il tuo vero parere, manifesta ciò che veramente pensi.
Ut mea fert opinio Ut mihi quidem videtur Mea (quidem) sententia	a mio (secondo il mio) parere.
Aliquam opinionem mente comprehendere, concipere	concepire una qualche opinione.
Animum opinionibus imbuere Opiniones animo imbibere Opinionibus imbui	infondere nell'animo un'opinione, una credenza.
In opinionem adducere aliquem	indurre uno ad un'opinione.
Ex opinione movere aliquem	rimovere alcuno dalla sua opinione.
Opinio praeiudicata	pregiudizio.
Opinionis error	falsa opinione.
Opinio inveterata, confirmata	opinione radicata.
Opinionum pravitate infici	esser corrotto da storte opinioni.
Opinionum commenta	le fantasticherie.
Hoc in coniectura est positum, coniectura nititur, continetur	questo si fonda sulla congettura.
Coniectura assequi, consequi; aliquid coniectura colligere	argomentare per congettura.
Coniecturam alicuius rei facere, ex aliqua re capere	congetturare da una cosa un'altra
De (ex) se coniecturam facere	congetturare da sè stesso.
In dubium vocare aliquid	porre in dubbio una cosa.
Hoc mihi dubium est	questo mi è dubbio.

In dubium venire In dubio esse	esser dubbioso, correre pericolo.
Sine dubio (non *sine ullo d.*) Sine ulla dubitatione	senza alcun dubbio.
Aliquid in dubitationem adducere	mettere in dubbio una cosa.
Res magnam dubitationem habet Magna dubitatio in re est	la cosa è molto dubbia.
Dubitationem alicui afferre, inicere	far sorgere dubbi in alcuno.
Omnem dubitationem alicui tollere	dissipare ogni dubbio dall'animo di alcuno.
Rem in medio (dubio) relinquere Rem dubiam (incertam) relinquere	lasciare q. c. incerta.
Aliquid compertum habere	conoscere q. c. con certezza.
Exploratum habeo Exploratum mihi est	io so di certo.
Illud pro certo affirmare licet	ciò si può con certezza affermare.
Hoc constat inter omnes	questo si sa da tutti.
De hac re constat	questa cosa è certa.
Persuasum mihi est, persuasi mihi	son persuaso.
Persuasum habere	esser persuaso (però Cic. *solo* Verr. 5, 25, 64).
Sic habeto	tieni per fermo.
Persuade tibi Velim tibi ita persuadeas Sic volo te tibi persuadere	sii persuaso, vorrei ti persuadessi.
Ex animi mei sententia	secondo il mio interno convincimento.
Quantum scio Quod sciam	per quanto so.
Verum dicere, profiteri	confessare il vero.
Omnia ad veritatem dicere	esporre ogni cosa conforme alla verità.
A vero aversum esse	esser cieco alla luce della verità.
A veritate desciscere	scostarsi dalla verità.
A vero abduci	esser allontanato dal vero.
Proxime ad verum accedere	accostarsi al vero.
Res a vero non abhorret Res veri similis est	la cosa è verosimile.
Vera et falsa (a falsis) diiudicare	distinguere il vero dal falso.
Vera cum falsis confundere	confondere il vero col falso.
In errorem rapi Per errorem labi	cadere in errore.
In errore versari Errore teneri	trovarsi in errore.
Aliquem in errorem inducere	indurre alcuno in errore.
Animo errorem imbibere	succhiare l'errore.
Errorem tollere, eripere, depellere	toglier via un errore.
Errorem stirpitus extrahere (Cic. *Tusc.* IV, 83).	strappare un errore dalle radici
Error longe lateque diffusus	errore molto diffuso, comune.
Nisi omnia me fallunt	se non m'inganno del tutto.

8.

MEMORIA, DIMENTICANZA.

mĕmŏria, -ae *f.* la memoria.	sempĭternus, -a, -um sempiterno.
rĕcordātio, -ōnis *f.* il sovvenire.	rĕcens, -entis recente.
ŏblīvio, -ōnis *f.* la dimenticanza.	suāvis, -e soave.
oblīvium, -ii *n.* l'oblio (*poet.*).	fĭdēlis, -e fedele.
mĕmor, -ŏris memore.	aeternus, -a, -um eterno.
mĕmŏrābĭlis, -e memorabile.	mĕdiocris, -e mediocre.
oblīviōsus, -a, -um smemorato.	aeger, -gra, -grum debole.
immĕmor, -ŏris immemore.	indĕcōrus, -a, -um indecoroso.

rĕcordor, -āris, -ātus sum, -āri	*dep. trans.* ricordare.
mĕmŏro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* ricordare.
mĕmĭni, -isti, -isse	*intr.* ricordarsi.
commĕmoro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* ricordare.
rĕmĭniscor, -ĕris, rĕmĭnisci	*dep. intr.* rammentarsi.
oblīviscor, -ĕris, oblītus sum, oblīvisci	*dep. trans.* dimenticare.

FRASI.

Aliquid memoria tenere, retinere	sapere q. c. a memoria.
Memoria valere	aver buona memoria.
Memoria vacillare	esser di memoria debole.
Aliquid memoriae mandare	imparare q. c. a memoria.
Hoc mihi in memoria est	io ricordo questo.
Aliquid memoria custodire	conservare q. c. fedelmente a memoria.
Hoc mihi in memoria haeret, insidet	ho questo fisso nella memoria.
Memoriam alicuius rei conservare, servare	conservare la memoria di q. c.
Memoriā labi	perder di memoria.
Aliquid e memoria evellere	strappare q. c. dalla memoria.
Aliquid e memoria deponere Alicuius rei memoriam abicere	perder la memoria di q. c.
Alicuius rei memoriam obscurare, delere, extinguere	oscurare, cancellare la memoria di q. c.
Alicuius rei memoriam renovare, redintegrare	rinnovare la memoria di q. c.
Aliquid ad memoriam revocare	richiamare q. c. alla memoria.
Aliquid in memoriam reducere, redigere	ridurre q. c. alla memoria.

Memoriam alicuius rei repetere	richiamar la memoria di q. c.
In memoriam alicuius redire	cercare di rammentarsi di qualcuno
Aliquid in alicuius memoriam redigere	richiamare q. c. alla memoria di alcuno.
Aliquem (aliquid) grata memoria prosequi	conservar gradita memoria di alcuno (di q. c.).
Gratam memoriam alicuius retinere	ricordare uno con affetto.
In alicuius rei memoriam incurrere, incidere	venire nella memoria di q. c.
Numquam illius rei memoria ex animo meo discedet	mai non potrò dimenticar quella cosa.
Eius memoria semper in omnium mentibus haerebit	la sua memoria sempre vivrà nel cuore di tutti.
Memoriae posterorum tradere, prodere, consecrare aliquid	consecrare q. c. alla posterità.
Nomen posteritati aliqua re propagare, tradere, commendare	rendere il proprio nome immortale con q. c.
Post hominum memoriam Post homines natos	a memoria d'uomo, da che mondo è mondo.
Ad memoriam Memoriae causa	a (per) memoria.
Memoria et recordatio	viva memoria.
Veteris memoriae recordationem repetere	riandar coll'animo la memoria del passato.
Bona praeterita recordatione renovare	richiamar alla mente i beni passati.
Oblivio alicuius rei me capit	io dimentico q. c.
Honesti hominis memoriam nulla unquam delebit oblivio	nessuna dimenticanza mai oscurerà la memoria dell'uomo onorato.
Aliquem in oblivionem alicuius rei adducere	far che uno dimentichi q. c.
In oblivionem alicuius rei venire	dimenticare q. c.
Res in oblivionem venit	la cosa è dimenticata.
In oblivionem adduci	cader nell'oblio.
Oblivione obrui, deleri, extingui	esser del tutto dimenticato.
Aliquid oblivione obruere, tegere, conterere	coprir d'oblio q. c.
In oblivione iacere	giacere nell'oblio.
Ab oblivionis iniuria (ab oblivione) aliquid vindicare	strappare q. c. dall'oblio.
Memorem animum in benemeritos praestare	mostrarsi memore dei benefattori.
Mementote... *con l'Acc. e l'Inf.*	non dimenticate che....

4.

INTENZIONE, DELIBERAZIONE, SCOPO.

consĭlium, -ii *n.* }
mens, mentis *f.* } l'intenzione.
anĭmus, -i *m.* }
vōtum, -i *n.* il desiderio, voto.
prōpŏsĭtum, -i *n.* il progetto.
dēlībĕrātio, -ōnis *f.* la deliberazione.
inceptum, -i *n.* l'impresa.
consultātio, -ōnis *f.* la decisione.
conātus, -ūs *m.* il tentativo.
cautus, -a, -um }
prōvĭdus, -a, -um } previdente.
incautus, -a, -um }
improvĭdus, -a, -um } imprevidente.
prudens, -entis prudente.
dĭlĭgens, -entis attento, sollecito.
sapiens, -entis saggio.
imprūdens, -entis imprudente.
insĭpiens, -entis }
dēmens, -entis } stolto, folle.
constans, antis costante.
mōbĭlis, -e mobile, leggero.
sēcūrus, -a, -um calmo, sereno.
anxius, -a, -um ansioso.
impĭger, -gra, -grum laborioso, attivo.
iners, -ertis inerte, fiacco.
segnis, -e pigro, indolente.
sollers, -ertis industrioso.

stătuo, -is, stătui, stătūtum, stătuĕre *trans.* stabilire.
instĭtuo, -is, instĭtui, instĭtūtum, instĭtuĕre *trans.* indursi a.
dēcerno, -is, dēcrēvi, dēcrētum, dēcernĕre *trans.* stabilire.
mihi vĭdētur, vīsum est, vĭdēri *impers.* mi pare opportuno.
prōpōno, -is, prōpŏsui, prōpŏsĭtum, prōpōnĕre *trans.* proporre.
dēlībĕro, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* deliberare.
assĕquor, -ĕris, assĕcūtus sum, assĕqui *dep. trans.* conseguire.
obtĭnĕo, -es, -tĭnui, -entum, -ēre *trans.* ottenere.
attingo, -is, attĭgi, attactum, attingere *trans.* toccare.
pervĕnio, -is, -vēni, -ventum, -ire *intr.* pervenire.

FRASI.

In proposito manere }
Propositum (consilium) tenere } rimaner fermo nel proposito, restar fedele al proposito stabilito.
In incepto (conatu) perstare persistere nel proprio tentativo.
Mihi propositum est }
Certum deliberatumque est }
Stat mihi sententia } ho stabilito, ho deciso; io ho formamente deliberato.
In animo habere avere in animo, avere intenzione.
A proposito deterreri, declinare, aberrare abbandonare il proponimento stabilito.
Incepto (conatu) desistere desistere dall'impresa, dal tentativo.
Propositum assequi, peragere condurre a termine il proprio proponimento.

Ad omnia descendere Ad extrema consilia descendere	venire ad ogni estremo.
Consilium de aliqua re inire, capere, suscipere	deliberare, prendere una deliberazione su q. c.
Cum animo aliquid reputare In (cum) animo (secum) aliquid considerare Aliquid (in) mente (in) animo agitare	rivolgere q. c. nell'animo.
Magna moliri	tentar grandi cose.
Magna sibi proponere Magna spectare	mirare a grandi cose.
Nullo consilio (nulla ratione, temere) agere	operare a caso, senza un concetto determinato.
Inita subductaque ratione (omnibus rebus circumspectis) agere	operare dopo matura riflessione.
Consilium (sententiam) mutare	cambiar opinione.
Aliquem (in) ad consilium adhibere	cercare consiglio presso alcuno.
De consilio alicuius aliquid facere	fare q. c. per consiglio di alcuno.
Consilio deterreri aliqua re	essere distolto dal proprio intento da q. c.
Consilio desistere	desistere dal proprio tentativo.
Mentem ad aliquid appellere Mentem in re aliqua locare	rivolgere, fissar la mente a q. c.
Habet res deliberationem	la cosa merita che ci si pensi.
Res cadit in deliberationem	la cosa è soggetto di consulta.
Habere deliberationem de aliqua re	deliberare d'un qualche affare.
(Ad) aliquid spectare	avere in mira q. c.
Res eo spectat, ut...	la cosa tende a....
Res ad rebellionem (vim) spectat	la cosa volge alla ribellione (alla violenza).
Id quod voluit Id quod spectat Id quod intendit Id quod expetit Id quod sequitur Quo intendit consequitur, consecutus est etc.	raggiunge, raggiunse il proprio scopo
Ad id quod voluit pervenit	ottenne il fine propostosi.
Hoc spectant (volunt) leges	questo è il fine delle leggi.
Quid tibi vis?	qual fine ti proponi?
Quid hoc sibi vult? Quid hoc rei est?	che significa, a che mira ciò?
Infecta re discedere	partire senza aver nulla ottenuto.

XI.

Virtù e vizi.

1.

DOVERE, COSTUMI, MODERAZIONE.

offĭcium, -ii *n.* il dovere.
mūnus, -ĕris *n.* la carica, l'obbligo.
mos, mōris *m.* il costume.
consuētudo, -ĭnis *f.* la consuetudine, l'usanza.
mŏdus, -i *m.* la misura.
mŏdĕrātio, -ōnis *f.* la moderazione.
mĕdiocrĭtas, -ātis *f.* la mediocrità.
tempĕrantia, -ae *f.* la temperanza.
mŏdestia, -ae *f.* la moderazione.
frūgālĭtas, -ātis *f.* la parsimonia.
hŏnestus, -a, -um onorato.
dĕcōrus, -a, -um decoroso.
turpis, -e vergognoso.
indĕcōrus, -a, -um ontoso.
prŏbus, -a, -um onesto.
scelestus, -a, -um immorale.
prāvus, -a, -um malvagio.
abstĭnens, -entis temperante.
parcus, -a, -um parco.
mŏdĕrātus, -a, -um moderato.
mĕdiocris, -e continente.
ăvĭdus, -a, -um avido.
frūgi *indecl.* sobrio.

fungor, -ĕris, functus sum, fungi *dep. intr.* esercitare.
persolvo, -is, persolvi, persŏlūtum, -ĕre *trans.* adempiere.
explĕo, -es, -plēvi, -plētum, -ēre *trans.* compiere.
sŏlĕo, -es, sŏlĭtus sum, sŏlēre *intr.* esser solito.
suesco, -is, -suēvi, suētum, suescĕre *intr.* avvezzarsi.
assuesco, -is assuēvi, assuētum, assuescĕre *intr.* abituarsi.
dēsuesco, -is, dēsuēvi, dēsuētum, dēsuescĕre *intr.* disavvezzarsi.
tempĕro, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* temperare.
cŏhĭbĕo, -es, -bui, -bĭtum, -ēre *trans.* contenere.
contĭnĕo, -es, -tĭnui, -tentum, -ēre *trans.* frenare.

FRASI.

Officium exsequi, facere, colere, explere, praestare, tueri Officio fungi Officio satisfacere	adempiere al proprio dovere.
Omnes officii partes exsequi Nullam officii partem deserere	adempiere esattamente ai propri doveri.
Diligentem esse in retinendis officiis	esser diligente nell'adempiere ai propri doveri.
Omnia amicitiae officia servare	osservare tutti i doveri dell'amicizia

Conferre officia in aliquem	volgere le proprie cure ad alcuno.
In officio manere	star saldo nei proprî doveri.
Mea officia in aliquem constant	i miei servigi verso alcuno sono evidenti.
Officiis devinciri in aliquem	esser obbligato ad uno, avere delle obbligazioni con uno.
Multa et magna inter nos officia intercedunt	noi siamo uniti da molte e grandi obbligazioni.
Ab officio discedere, recedere, desciscere, decedere Officio deesse Officium deserere, neglegere	venir meno ai propri doveri, trasgredire i propri doveri.
Ab officiis abduci, avocari	esser distolto dall'adempimento dei propri doveri.
In officio contineri, retineri	esser tenuto nell'adempimento dei propri doveri, essere obbligato all'ubbidienza.
Contra officium est *coll'* Inf.	è contro il dovere....
Salvo officio	senza mancare al dovere.
Summo officio praeditus homo	uomo officiosissimo.
Officiis aliquem devincire, amplecti, complecti, prosequi	render servigi ad alcuno, obbligarsi alcuno con servigi.
Officiosum esse in aliquem	esser cortese, premuroso verso alcuno.
Munus susceptum explere	adempire all'ufficio intrapreso.
Munus suum curare, colere, exequi, explere, efficere Munere suo fungi	fare il suo ufficio.
Ad munus revocare	richiamare al dovere.
Modum adhibere, tenere, retinere, servare	servare la moderazione.
Modum alicui rei (alicuius rei) statuere, constituere, finire	stabilire il fine e la misura di q. c.
Modum transire Extra modum prodire Ultra modum progredi	oltrepassare la giusta misura.
Sine modo Nullo modo adhibito	senza legge e misura.
In incredibilem modum Mirum in modum Mirandum in modum	in modo meraviglioso.
Super, extra, praeter modum	oltre misura.
Modice ac sapienter	con sapiente moderazione.
Moderationem (modum) adhibere in aliqua re	usar moderazione in q. c.
Moderatum se praebere Temperantia uti	mostrarsi, essere temperante.
Mediocritatem tenere	conservar la via di mezzo, la moderazione.

Est hoc in more positum	egli è usanza.
More suo aliquid facere	far qualche cosa secondo il proprio costume.
Hoc a meis moribus abhorret	questo è contro la mia natura.
Mores in dies labuntur	i costumi si guastano ogni giorno più.
Vitae ratio bene ac sapienter instituta	una vita ben regolata.
Vitae rationes ab ineunte aetate susceptae	regola di vita seguita fin dai primi anni.
Institutum tenere	seguire il proprio modo di vivere.
Certas rationes in agendo sequi	seguir nelle proprie azioni una legge costante.
Omnia temere agere Caeco impetu ferri	far ogni cosa senza legge.
Mores corrupti, perditi	corruzione di costumi.
Homo perditus	uomo corrotto.
Homo bene moratus	uomo dotato di buoni costumi.
Vir constans, gravis	uomo di carattere.
Natura et mores Vita moresque Indoles animi ingeniique, *o solo* ingenium, natura, mores, indoles	il carattere.
Sibi constare Constantem esse	essere coerente; esser uomo di polso, di carattere.
Praecepta de moribus, de virtute	precetti morali.
Morum praecepta tradere alicui De virtute praecipere alicui	dare ad alcuno precetti morali.

2.

VIRTÙ, VIZÎ, COSCIENZA.

virtus, -ūtis *f.* la virtù.
hŏnestas, -ātis *f.* l'onestà, il decoro.
bŏnĭtas, -ātis *f.* la bontà.
innŏcentia, -ae *f.* l'integrità dei costumi.
vĭtium, -ii *n.* il vizio, il difetto.
lābes, -is *f.* l'ignominia, la corruzione.
măcŭla, -ae *f.* la macchia, il disonore
corruptio, -ōnis *f.* la corruzione.
flāgĭtium, -ii *n.* l'infamia.
conscientia, -ae *f.* la coscienza.
sānĭtas, -ātis *f.* la sanità di mente, di coscienza.

bŏnus, -a, -um buono.
hŏnestus, -a, -um onesto.
dĕcōrus, -a, -um decoroso.
prŏbus, -a, -um dabbene.
innŏcens, -entis innocente.
mălus, -a, -um malvagio.
scĕlestus, -a, -um scellerato.
prāvus, -a, -um tristo.
turpis, -e vergognoso.
vitiōsus, -a, -um vizioso.
indĕcōrus, -a, -um sconveniente.
corruptus, -a, -um corrotto.
sanus, -a, -um sano, saggio.
imprŏbus, -a, -um malvagio.

corrumpo, -is, -rūpi, -ruptum, -rumpĕre *trans.* corrompere.
vitio, -as, -āvi, -āvi, -ātum, -are *trans.* guastare.
măcŭlo, -ās, -āvi, -ātum, -āre *trans.* macchiare.
pungo, -is, pŭpŭgi, punctum, pungĕre *trans.* pungere.
sollĭcĭto, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* angustiare.
rĕmordĕo, -es, -mordi, -morsum, mordēre *trans.* rimordere, inquietare.

FRASI.

Homo virtute praeditus, ornatus. — uomo virtuoso.
Virtutis amore teneri — amar la virtù.
Virtutem (pietatem) colere — coltivare la virtù (la pietà).
Virtutis viam ingredi — porsi od entrare nel sentiero della virtù.
Virtutem sequi / Virtutis studiosum esse — seguir la virtù.
Omnia consilia et facta ad virtutem referre — porre la virtù in cima di ogni pensiero ed azione; rivolgere ogni cosa alla virtù.
Virtutis perfectae perfecto munere fungi — condurre una vita informata alla più scrupolosa virtù.
Nihil ex pristina virtute remittere — nulla rimettere dalla virtù primitiva.
Summum bonum in virtute ponere — riporre il sommo bene nella virtù.
Aliquem ad virtutem excitare — eccitare qualcuno alla virtù.
A virtute discedere, deficere — abbandonare la virtù.
A maiorum virtute desciscere, degenerare — traviare, degenerare dalla virtù dei maggiori.
Vitae honestas sita est in officio colendo — l'onestà è riposta nell'adempimento dei doveri.
Vitiis obrutum (inquinatum, contaminatum) esse — esser carico di vizî.
Animum vitiis dedere — abbandonarsi ai vizî.
Natura ad vitia proclivem esse — esser per natura inclinato ai vizî.
In flagitia se ingurgitare (Cic. *Pis.* 42). — sprofondarsi in ogni vizio.
Vita omnibus flagitiis dedita (inquinata). — vita rotta ad ogni vizio.
Vitia virtutibus emendare — compensare i vizî colle virtù.
Labes integris inferre — disonorare gli uomini dabbene.
Labes illa atque caenum! — quell'uomo sozzo ed infame!
Inurere aeternas maculas alicui — infamare per sempre alcuno.
Corruptelarum illecebris aliquem irretire — adescare qualcuno cogli allettamenti della corruzione.
Conscientia recta, recte facti, virtutis, bene actae vitae, rectae voluntatis / Mens bene sibi conscia — una buona coscienza.
Nullius culpae sibi conscium esse — sentirsi puro da ogni colpa.

Conscientia recte factorum erigi Conscientia fretum esse	fidar nella buona coscienza.
A recta conscientia non discedere	non dipartirsi da una retta coscienza.
Conscientia mala, peccatorum, culpae, sceleris Animus male sibi conscius	una cattiva coscienza.
Conscientia morderi	sentir rimorsi di coscienza.
Mens impedita et oppressa conscientiā	mente impedita o imbarazzata dal testimonio della propria coscienza.
Mala conscientia cruciari, angi	esser tormentato da una cattiva coscienza.
Ad sanitatem redire, reverti Ad bonam frugem se recipere	convertirsi, ritornare al bene.
Aliquem ad sanitatem adducere, revocare	richiamare alcuno al bene, sul retto cammino, convertirlo.

3.

PASSIONI, VIOLENZA, INGIURIA, MENZOGNA.

cŭpĭdĭtas, -ātis *f.* la cupidigia.
commōtio, -ōnis *f.* la commozione.
lĭbīdo, -ĭnis *f.* la passione.
impŏtentia, -ae *f.* la sfrenatezza.
vis, vis *f.* la forza, la violenza.
viŏlentia, -ae *f.* la violenza.
mĭnae, -ārum *f.* le minaccie.
insĭdiae, -ārum *f.* le insidie.
iniuria, -ae *f.* l'ingiuria.
offensio, -ōnis *f.* l'offesa.
contumēlia, -ae *f.* la contumelia.
convīcium, -ii *n.* l'oltraggio.
mălĕdictum, -i *n.* la villania.
offensa, -ae *f.* l'offesa, la disgrazia.
noxa, -ae *f.* il danno.
spĕcies, -ei *f.* l'apparenza.
dŏlus, -i *m.* l'inganno.
mendācium, -ii *n.* la menzogna.
fallācia, -ae *f.* l'inganno.
sĭmŭlātio, -ōnis *f.* la finzione.

cŭpĭdus, -a, -um cupido.
ăvĭdus, -a, -um avido.
immŏdĕrātus, -a, -um / impŏtens, -entis } sfrenato.
violentus, -a, -um violento.
prŏtervus, -a, -um insolente.
fĕrox, -ōcis arrogante.
prŏcax, -ācis petulante.
pĕtŭlans, -antis insolente.
iniūriōsus, -a, -um ingiurioso.
iniūrius, -a, -um ingiusto.
contŭmēliōsus, -a, -um oltraggiatore.
damnōsus, -a, -um / noxius, -a, -um } dannoso.
fallax, -ācis fallace.
fraudŭlentus, -a, um frodolento.
falsus, -a, -um falso.
mendax, ācis mendace.
dŏlōsus, -a, -um frodolento.

laedo, -is, laesi, laesum, laedĕre	*trans.* ferire.
lăcesso, -is, lăcessīvi *o* -ĭi, lăcessĕre	*trans.* maltrattare.
urgeo, -es, ursi, urgēre	*trans.* incalzare.
opprĭmo, -is, oppressi, oppressum, opprĭmĕre	*trans.* opprimere.
vexo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* tormentare.

crŭcio, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* torturare.
fingo, -is, finxi, fictum, fingĕre	*trans.* fingere.
sĭmŭlo, -as, -āvi, -ātum -āre	*trans.* simulare.
dissĭmŭlo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* dissimulare.
cēlo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* celare.
occulto, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* nascondere.
fallo, fallis, fĕfelli, falsum, fallĕre	*trans.* } ingannare.
dēcĭpio, -is, dēcēpi, dēceptum, dēcĭpĕre	*trans.* } ingannare.
mentior, -īris, -ītus sum, -īri	*dep. intr.* mentire.

FRASI.

Cupiditate alicuius rei ardēre, flagrare	ardere dal desiderio di q. c.
Cupiditatibus servire, parēre	essere schiavo delle passioni.
Cupiditatibus imperare	} frenare le proprie passioni.
Cupiditates cohibere, continere, coercere, comprimere	} frenare le proprie passioni.
Cupiditates domitas habere	} frenare le proprie passioni.
Cupiditates explere, satiare	appagare le passioni.
A cupiditate remotum esse	} esser libero da passioni, da cupidigia.
Cupiditate carere	} esser libero da passioni, da cupidigia.
Cupiditatem alicuius accendere	} eccitare la cupidigia in qualcuno.
Aliquem ad cupiditatem incitare, in cupiditatem impellere	} eccitare la cupidigia in qualcuno.
Aliquem cupiditate inflammare	} eccitare la cupidigia in qualcuno.
Cupiditatibus occaecari	essere accecato dalle passioni.
Effrenatae cupiditates	passioni sfrenate.
Libidini parere	ubbidire alla passione.
Totum se libidinibus dedere	abbandonarsi in balìa delle passioni
Libidine ferri	esser trasportato, dominato dalla passione.
Libidinem alicuius excitare	destar la passione di qualcuno.
Libidines refrenare	dominar le passioni.
Libido consedit	la procella delle passioni si calma.
Libidinem cohibere, costringere, frangere	frenare la passione.
Ad libidinem aliquid facere	fare q. c. a capriccio.
Homo impotens sui, effrenatus, intemperans	uomo che non sa dominare, frenare sè stesso, sfrenato.
Sibi imperare	} dominare sè stesso.
Se ipsum continere et coercere	} dominare sè stesso.
Animum regere, coercere, cohibere	tenersi nei giusti limiti.
Animi perturbationes extirpare	soffocare le passioni.
Vim alicui facere	} far violenza ad alcuno, trattare uno violentemente.
Vim alicui inferre, afferre	} far violenza ad alcuno, trattare uno violentemente.
Vim et manus alicui afferre	trattar uno brutalmente.
Vim contra aliquem suscipere	farsi violento contro uno.

Vim repellere	respinger la violenza.
Vim vi depellere Vi vim illatam defendere	respinger la forza colla forza.
Insidias alicui facere, parare, collocare, ponere, struere, tendere	tendere insidie ad uno.
Aliquem in insidiis ponere, locare, collocare	porre uno in agguato.
Aliquem in insidias elicere, inducere	trarre uno negli agguati.
In insidiis subsidere	stare in agguato.
Aliquem (ex) insidiis (per insidias) interficere	uccidere uno insidiosamente.
Minis aliquem insequi	minacciare uno.
Minis uti Minas iactare, iacere	far grandi minaccie.
Iniuriam alicui facere, inferre, afferre	far villania, ingiuriare alcuno.
Iniurias in aliquem iacere, immittere	lanciare ingiurie contro uno.
Iniuriam ferre, pati	sopportare l'ingiuria.
Iniurias neglegere	non curar le ingiurie.
Iniurias propulsare, defendere	respingere le ingiurie.
Iniurias oblivione conterere	porre in oblio le ingiurie.
Iniurias ulcisci, persequi, insectari	vendicare, perseguitare le ingiurie.
Aliquem ab iniuria defendere	difendere uno dall'ingiuria.
Iniuria abstinere	astenersi dall'ingiurie.
Offendere aliquem, animum alicuius Apud aliquem offendere In alicuius offensionem incurrere	urtare alcuno, offendere uno.
Aculei contumeliarum in re aliqua sunt	in una q. c. vi sono le punture delle ingiurie.
Ad contumelias descendere	scendere alle insolenze.
Contumelias iacere in aliquem	lanciare ingiurie contro alcuno.
Contumeliis (maledictis) aliquem onerare, lacerare Contumeliosis vocibus prosequi aliquem	coprire uno d'ingiurie, d'imprecazioni.
Aliquid in contumeliam vertere	considerare q. c. come ingiuriosa.
Contumeliam alicui imponere	accusar uno di cosa vergognosa.
Aliquem maledictis figere	oltraggiare uno.
Maledictorum notis aliquem inurere	infamare uno con note ingiuriose.
Maledicta in aliquem conferre, congerere	accumulare infamie su alcuno.
Speciem alicuius rei praebere Speciem prae se ferre... Speciem gerere...	offrir l'apparenza, l'aspetto di q. c. o di qualcuno.
Speciem alicuius rei habere	aver l'apparenza di q. c.
Simulatione aliquid tegere	coprir q. c. colla finzione.
Simulatione aliquid subterfugere	scansare q. c. colla finzione.

Simulare morbum (*) — fingere una malattia.
Dissimulare morbum — nascondere una malattia.
Dolum alicui parare — macchinar inganni ad uno.
Dolum ad alicuius perniciem quaerere — cercar di rovinare uno con inganni.
Ex mendacio totum compositum esse — esser tutto una bugia.
A mendacio contra verum stare — star dalla parte del falso contro il vero.
Mendaciis aliquid adspergere — infiorare q. c. di menzogne.
Totum ex fallaciis constare — esser un cumulo d'inganni.
Sine fuco et fallacia prehensare — togliere senza sotterfugio di sorta, apertamente.
Aliquem fallaciis aggredi — assalire, tentare uno colla frode.
Fallaciam in aliquem intendere — rivolger l'inganno contro uno.

XII.

Condizioni e relazioni della vita umana.

1.

FAMA, ONORE, RINOMANZA, DISONORE.

Hŏnor, -ōris *m.* l'onore.
dĕcus, -ŏris *n.* il decoro, l'onore.
clārĭtūdo, -ĭnis *f.* la rinomanza.
laus, laudis *f.* la lode.
glōria, -ae *f.* la gloria.
fāma, ae *f.* la fama.
rūmor, -ōris *m.* la diceria, la rinomanza.
dēdĕcus, -ŏris *n.* il disonore.
infāmia, -ae *n.* l'infamia.
ignōmĭnia, -ae *f.* l'ignominia.
immortālĭtas, -ātis *f.* l'immortalità.
opprobrium, -ii *n.* l'obbrobrio.
măcŭla, -ae *f.* la macchia.
probrum, -i *n.* il disonore.
vĭtŭpĕrātio, -ōnis *f.* il biasimo.

hŏnestus, -a, um onorato.
hŏnorifĭcus, -a, -um onorifico.
splendĭdus, -a, -um splendido.
dĕcōrus, -a, -um bello.
clārus, -a, -um illustre.
illustris, -e celebre.
fāmōsus, -a, -um infame, infamante.
gloriōsus, -a, -um glorioso.
infāmis, -e infame.
cĕlĕber, -e } celebre.
insignis, -e } celebre.
probrōsus, -a, -um vergognoso.
indĕcōrus, -a, -um disonorevole.
immortālis, -e immortale.
aeternus, -a, -um eterno.

(*) *Simulare* = fare, come se; *dissimulare*, fare come se non. *Quae non sunt, simulo, quae sunt, ea dissimulantur.*

hŏnōro, -as, -āvi, -ātum, -āre		*trans.* onorare.
nōbĭlĭto, -as, -āvi, -ātum, -āre		*trans.* render famoso.
cŏlo, -is, colui, cultum, colĕre		*trans.* rispettare, venerare.
infāmo, -as, -āvi, -ātum, -āre		*trans.* infamare.
laudo, -as, -āvi, -ātum, -āre		*trans.* lodare.
aestĭmo, -ās, -āvi, -ātum, -āre făcio, -is, fēci, factum, făcĕre dūco, -is, -duxi, -ductum, dūcĕre	MAGNI, PARVI,	*trans.* stimare (molto). *trans.* stimar poco, disprezzare.
contemno, -is, contempsi, contemptum, -ĕre		*trans.* disprezzare.
sperno, -is, sprēvi, sprētum, spernĕre		*trans.* tener a vile.
despicio, -is, despexi, despectum, despĭcĕre		*trans.* guardar dall'alto in basso, disprezzare.

FRASI.

In honore esse apud aliquem	esser onorato, essere in onore presso alcuno.
Honore aliquem afficere, augere, ornare	onorare alcuno.
Honorem alicui tribuere, habere	rendere onore ad alcuno.
Aliquem colere et observare	mostrare ad alcuno profonda stima
Aliquem honoris causa nominare, appellare	nominare alcuno con rispetto.
Cupiditate honorum aliquem inflammare Ad cupiditatem honorum aliquem inflammare	accender alcuno al desiderio degli onori, eccitare alcuno agli onori
Laudem petere, quaerere	cercar la lode.
Ad laudem incumbere	aspirare alla lode.
Laudibus florere, cumulari, abundare	essere molto lodato.
Laude aliquem afficere, celebrare Laudem alicui tribuere, impertire	render lode, lodare alcuno.
Summis (maximis) laudibus aliquem (aliquid) efferre Eximia laude aliquem ornare	dar grandi lodi ad alcuno.
Omni laude aliquem cumulare Laudibus in (ad) caelum aliquem extollere	colmare alcuno di lodi, innalzare alcuno al cielo con le lodi.
Laudes alicuius celebrare, praedicare, diffundere	bandire, celebrare le lodi di alcuno.
Omnium undique laudes colligere	raccogliere da ogni parte le lodi di tutti.
Gloriam (famam) sibi compărare	acquistarsi gloria.
Gloria (laude) florere	avere gloria, esser glorioso.
Summa gloria florere	essere al colmo, al sommo della gloria.
Gloriam colligere	diventar glorioso.
In summam gloriam venire	venire acquistando somma gloria.

Gloria immortali aliquem afficere Sempiternae gloriae aliquem commendare	rendere alcuno immortale
Gloriam expetere, quaerere	aspirare alla gloria.
Famae servire, consulere Laudis studio trahi Gloria duci	tendere alla gloria.
Magnam sui famam relinquere	lasciar gran fama di sè.
Famam ante collectam tueri, conservare	conservar la fama acquistata
Magnam opinionem alicuius rei habere	avere un gran concetto, di q. c.
Bene (male) audire ab aliquo Bona (mala) existimatio est de aliquo	essere in buona (cattiva) fama.
Fama (rumor, sermo) est, manat	si sparge voce.
Fama (rumor) viget	corre voce.
Rumor (fama) increbrescit	la fama va crescendo.
Res increbuit proverbio	la cosa è passata in proverbio.
Inanem rumorem aucupari	andar dietro alle vane dicerie.
Aliquid auditione et fama accepisse Aliquid fando audivisse	sapere q. c. di udita.
Aliquid in ore habere	avere q. c. in bocca.
Aliquid in vulgus edere, efferre	divulgare q. c.
Mentionem alicuius rei (de aliqua re) facere	far cenno di, accennare a q. c.
In mentionem alicuius rei incidere	venire per caso a parlare di q. c.
Dubii rumores ad nos afferuntur	oscure voci giungono a noi.
Foras efferri, divulgari	divenir conosciuto.
In ore omnium (omnibus) esse Per omnium ora ferri In hominum sermonem venire In ora vulgi abire	esser sulle bocche di tutti.
A laude abesse	esser privo di lode.
Infamiam concipere, subire, sibi comparare	acquistar, attirarsi l'infamia.
Vitae splendori maculas aspergere Vitae splendorem maculis aspergere	oscurare, macchiare lo splendore della vita.
Ignominiam alicui inurere	infamare, disonorare alcuno.
Laudibus alicuius obscuritatem afferre	oscurare le lodi di uno.
Turpitudinis notam alicui (alicuius vitae) inurere	notare d'infamia la vita di alcuno.
Infamiam alicui, inferre, aspergere Infamem aliquem facere	infamare alcuno.
Aliquid alicui crimini dare, vertere Aliquid alicui exprobrare	rimproverare q. c. ad alcuno, ascrivere q. c. a colpa ad uno.
In vituperationem venire, incidere, cadere	cadere, incorrere nel biasimo.

2.

PIACERE, DOLORE, FELICITÀ, INFELICITÀ.

(Cfr. VII, 1).

vŏluptas, -ātis *f.* il piacere.
dēlectātio, -ōnis *f.* il diletto.
oblectātio, -ōnis il divertimento.
oblectamentum, -i *n.* lo spasso.
dēlĭciae, -ārum *f.* il piacere, la delizia.
iūcundĭtas, -ātis *f.* il diletto.
fortuna, -ae *f.* la fortuna.
călămĭtas, -ātis *f.* la sventura.
lăbor, -ōris *m.* il travaglio.
mălum, -i *n.* la calamità.
pestis, -is *f.* la rovina.
pernicies, -ei *f.* la rovina.
exĭtium, -ii *n.* l'ultima rovina.
mĭsĕriae, -ārum *f.* la sventura.
fātum, -i *n.* il destino.

sors, sortis *f.* la sorte.
iūcundus, -a, -um gradito.
dēlĭcātus, -a, -um delicato.
suāvis, -e soave.
vŏluptuōsus, -a, -um voluttuoso.
mollis, -e, molle, delizioso.
dēlectābĭlis, -e dilettevole.
fēlix, -īcis felice.
beātus, -a, -um felice.
faustus, -a, -um prospero.
mĭser, -a, -um misero.
infēlix, -īcis infelice.
călămĭtōsus, -a, -um pernicioso, pieno d'infelicità.
fātālis, -e fatale, funesto.
fūnestus, -a, -um mortale, funesto.

laetor, -āris, laetatus sum, laetāri *dep. intr.* godere.
gaudēo, -es, gāvīsus sum, -ēre *intr.* sentir piacere.
fruor, -ĕris, fruĭtus sum, frui *dep. intr.* godere, fruire.
recreo, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* ricreare.
oblecto, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* dilettare.
oblector, -āris, -āri *dep. intr.* dilettarsi.
lăbōro, -as, -āvi, -ātum, -āre *intr.* patire, travagliarsi.
pătior, -eris, passus sum, păti *dep. trans.* soffrire.
tŏlĕro, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* sopportare.
perpĕtior, -ĕris, -pessus sum, -pĕti *dep. trans.* soffrire.

FRASI.

Voluptatem ex aliqua re capere, percipere	trovare, sentir piacere in q. c.
Voluptate perfundi	essere inondato di piacere.
Voluptate titillari	esser solleticato dal piacere.
Voluptate omnia metiri	misurare ogni cosa dal piacere, riporre ogni cosa nel piacere.
Voluptates haurire ex aliqua re	prender letizia da q. c.
Voluptatibus affluere	abbondare di piaceri.
Voluptatibus liquescere	struggersi pel piacere.
Totum se voluptatibus dedere, tradere	abbandonarsi del tutto ai piaceri.

Voluptatis illecebris deliniri Voluptatis blanditiis corrumpi	lasciarsi corrompere dalle lusinghe del piacere.
In voluptates se mergere	sprofondarsi nei piaceri.
Animum a voluptate revocare	distogliere l'animo dai piaceri.
Omnia ad delectationem revocare	ridurre tutto al piacere.
Deliciis diffluere	esser immerso nei piaceri.
Aliquid alicui ad iucunditatem conducit	una qualche cosa conferisce al piacere di alcuno.
Fortuna secunda (adversa), prospera (mala) uti	esser fortunato (sfortunato).
Fortunae favore uti Fortunae prospero flatu uti Fortunam fautricem nancisci	aver la fortuna favorevole.
Fortunam tentare, experiri, periclitari Fortunae periculum facere	tentar la fortuna.
Fortunae se committere	abbandonarsi alla fortuna.
Fortunam insectari	correr dietro alla fortuna.
Fortunam in manibus habere	aver la fortuna in mano.
Fortunam ex manibus dimittere	lasciare sfuggir la fortuna.
Is quem fortuna amplexa est Is, cui fortuna suffragatur	il beniamino, il favorito della fortuna.
A fortuna desertum (derelictum) esse	esser abbandonato dalla fortuna.
Fortunae telis propositum esse Ad iniurias fortunae expositum esse	essere esposto ai colpi, agli insulti della fortuna.
Varia fortuna uti	aver fortuna instabile.
Sub varios incertosque casus subiectum esse	esser esposto alle varie vicende della sorte.
Multis casibus iactari	essere agitato da molte vicende.
Fortunae ludibria (vicissitudines)	gli scherzi (le vicende) della fortuna.
Fortunae cedere	arrendersi alla fortuna.
Rebus secundis efferri	insuperbire per le prosperità.
(Magnus) cumulus ad felicitatem ex aliqua re accedit Aliquid alicuius rei cumulum affert	una cosa aggiunge il colmo alla felicità.
In rebus prosperis, ad voluntatem fluentibus	quando tutto ci va a seconda.
Ad bene beateque vivendum	per vivere felicemente.
Beata vita, beate vivere, beatum esse	la felicità.
Res adversae, perditae, afflictae	la sventura, l'infelicità.
Multis iniquitatibus exerceri	esser travagliato da molte sventure.
In calamitatem incidere, venire	cadere nella sventura.
Calamitatem haurire Omnes labores exanclare (Cic. *Tusc.* I, 118).	sopportare ogni sventura.
Calamitatibus obrui, affligi, frangi	esser abbattuto dalla sventure.
In calamitate tabescere	consumarsi nella sventura.
Calamitatibus defungi	trovare un fine alle sventure.
In malis esse, iacēre	giacere nella sventura.

Malis opprimi, urgeri	essere oppresso dai mali.
In miseriis versari, esse	giacere nella miseria.
Miseriis cooperiri	esser nella più squallida miseria, essere oppresso dalla sventura.
Praecipitem ire In perniciem incurrere Ad exitium vocari Ad interitum ruere	rovinare, andare in rovina.
Perniciem (exitium) alicui afferre, moliri, parare	apportare rovina ad alcuno.
Pestem in aliquem machinare	cercare, tramare la rovina di qualcuno.
Aliquem perdere, affligere, pessumdăre, in praeceps dare	condurre alcuno a rovina, rovinare uno.
Calamitatem (pestem) alicui inferre	portare sventura (rovina) ad uno.

8.

PERICOLO, PREGHIERA, AIUTO, CONFORTO.

pĕrīcŭlum, -i *n.* il pericolo.
discrīmen, -ĭnis *n.* il rischio.
auxilium, -ii *n.* l'aiuto.
(ops) ŏpis *f.* il soccorso.
subsĭdium, -ii *n.* l'aiuto.
sōlācium, -ii *n.* il sollievo.
consōlātio, -ōnis *f.* il conforto.
sălus, -ūtis *f.* la salvezza.
prex, prĕcis *f.* } la preghiera.
precātio, -ōnis *f.* } la preghiera.
obsecrātio, -ōnis *f.* la supplica.
rŏgātio, -ōnis *f.* la preghiera.
deprĕcātiō, -ōnis *f.* lo stornare il male pregando.

pĕrīcŭlōsus, -a, -um pericoloso.
infestus, -a, -um avverso.
anceps, -ĭpĭtis incerto.
commŏdus, -a, -um giovevole.
ūtĭlis, -e utile.
consōlābĭlis, -e consolabile.
sălūtāris, -e salutare.
incŏlŭmis, -e incolume.
tūtus, -a, -um sicuro.
sŭpplex, ĭcis, supplichevole.
humĭlis, -e umile.
longus, -a, -um lungo.
praesens, -entis, pronto, favorevole.

pĕriclĭtor, -āris, -ātus sum, -āri	*dep. intr.* pericolare.
pĕto, -is, pĕtīvi o pĕtĭi, pĕtītum, pĕtĕre	*trans.* } domandare.
posco, -is, pŏposci, poscĕre	*trans.* } domandare.
postŭlo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* } domandare.
flāgĭto, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* domandare con istanza.
prĕcor, -āris, -ātus sum, -āri	*dep. trans.* pregare.
implōro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* implorare.
supplico, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* supplicare.
impĕtro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* impetrare.
consĕquor, -ĕris, consĕcutus sum, consĕqui	*dep. trans.* conseguire.
iŭvo, -as, iūvi, iūtum, iŭvāre (*part. fut.* iŭvātūrus)	*trans.* aiutare.

adiŭvo, -as, adiūvi, adiūtum, adiuvāre (*part. fut.* **adiūtūrus** *rar.* **adiŭvātūrus**)	*trans.* **aiutare.**	
auxĭlior, -āris, -ātus sum, -āri	*dep. intr.*	**soccorrere, portar soccorso** (*dat.*).
ŏpĭtŭlor, -āris, -ātus sum, -āri	*dep. intr.*	
succurro, -is, succurri, succursum, succurrĕre	*intr.*	

FRASI

In periculo esse, versari	pericolare, essere in pericolo.
In vitae discrimine versari	correr pericolo della vita.
In vitae discrimen venire	porre in pericolo la vita.
Se in periculum capitis atque vitae inferre In discrimeñ vitam suam afferre	mettersi in pericolo della vita.
In vitae periculum venire	correre pericolo della vita.
Periculum subire, adire, suscipere	esporsi al pericolo.
Res in summo discrimine versatur	il momento è critico molto; la cosa corre grave pericolo.
Pericula in (ad) aliquem redundant	i pericoli irrompono, si addensano su alcuno.
In pericula incidere, incurrere	incappare, cadere in pericolo.
Salus (caput, vita) alicuius agitur, periclitatur, in discrimine est (versatur)	si tratta della vita (della salvezza) di alcuno.
In ipso periculi discrimine	nel momento stesso del pericolo.
Res ad extremum casum perducta Ad extrema perventum est	la cosa è ridotta agli estremi.
Periculum impendet (imminet) alicui	il pericolo è imminente, minaccia.
Periculum alicui creare, conflare, struere, moliri, afferre Aliquem (aliquid) in periculum (discrimen) adducere, vocare	tirare in pericolo alcuno (q. c.), apparecchiare pericoli ad alcuno.
Periculum hostis facere	misurarsi col nemico.
Periculum alicuius rei facere	fare un tentativo su q. c.
A periculo abesse Extra periculum esse	esser fuori di pericolo.
A periculo prohibere	allontanare dal pericolo.
Aliquem ex periculo eripere, servare	salvare alcuno dal pericolo.
In tuto esse	essere al sicuro.
In tuto aliquid collocare	porre q. c. al sicuro, fuori di pericolo.
Precibus aliquem fatigare	stancare uno con preghiere.
Supplicibus verbis orare	pregare ardentemente.
Orare atque obsecrare aliquem Magnopere (vehementer, etiam atque etiam) rogare aliquem	pregare, scongiurare alcuno.
Magnis precibus moveri	esser mosso da vive preghiere.
Alicui petenti satisfacere	appagare la domanda di alcuno.

Alicuius petenti aliquid negare Alicuius preces repudiare, aspernari	rigettare le preghiere di alcuno.
Nil tibi a me postulanti recusabo	io non rigetterò nessuna delle tue domande.
Auxilium ab aliquo petere, implorare, efflagitare	domandare aiuto ad alcuno.
Auxilio alicui venire	venire in aiuto ad alcuno.
Auxilium alicui esse	soccorrere alcuno.
Auxilium (rem, salutem) ferre alicui	portar aiuto (salvezza) ad alcuno.
Auxilium ab aliquo habere	avere, ottenere aiuto da uno.
Ad aliquem confugere Ad alicuius opem confugere	ricorrere ad alcuno.
Ad extremum auxilium descendere	ricorrere ad ogni estremo.
Alicui (alicuius rebus) adesse	aiutare alcuno.
Opem ab aliquo expectare	aspettare aiuto da alcuno.
Salutem alicui afferre	apportar salvezza ad uno.
Salutem ab aliquo accipere	aver salvezza da alcuno.
Saluti suae consulere, prospicere Salutis suae rationem habere	provvedere alla propria salute.
Suis rebus (sibi) consulere	provvedere alle proprie cose.
Solacium alicui praebere, afferre, dare	confortare alcuno.
Hoc solatio frui, uti	trovar un conforto in questo.
Consolatione lenire (mulcere) aliquem	consolare, confortare uno.
Nihil habere consolationis	non aver conforto alcuno.
Hoc (illo) solacio me consolor Haec (illa) res me consolatur	io mi consolo con questo....
Consolari aliquem in (de) miseriis	consolare uno nelle sue aventure.
Consolari aliquem de aliqua re	consolare uno di q. c.

4.

FAVORE, BENEFIZIO, DANNO, RICONOSCENZA.

grātia, -ae *f.* il favore, la riconoscenza.
făvor, -ōris *m.* il favore.
stŭdium, -ii *n.* l'inclinazione, il favore.
bĕnĕfĭcium, -ii *n.* } il benefizio.
bĕnĕfactum, -i *n.* } il benefizio.
mălĕfĭcium, -ii *n.* } il danno.
damnum, -i *n.* } il danno.
detrīmentum, -i *n.* } il danno.
incommŏdum, -i *n.* } il danno.
iactūra, -ae *f.* la perdita.
ūtĭlĭtas, -ātis *f.* l'utilità.
commŏdum, -i *n.* il vantaggio.
ūsŭs, -ūs *m.* l'utile.
fructŭs, -ūs *m.* il profitto.
prōpĭtius, -a, -um propizio.
grātiōsus, -a, -um favorito, grato.
studiōsus, -a, -um affezionato, amante.
bĕnĕvŏlus, -a, -um benevolo.
bĕnĕvŏlens, -entis amorevole.
bĕnĕfĭcus, -a, -um benefico.
bĕnignus, -a, -um benigno.

mălĕdĭcus, -a, -um maledico.
mălignus, -a, -um maligno.
damnōsus, -a, -um dannoso.
exĭtiōsus, -a, -um fatale.
perniciōsus, -a, -um pernicioso.
utĭlis, -e utile.
grātus, -a, -um riconoscente.
mĕmor, -ŏris memore.

făvĕo, -es, fāvi, fautum, făvēre *intr.* favorire.
stŭdĕo, -es, -ui, -ēre *intr.* adoperarsi.
bĕnĕfăcio, -is, -fēci, -factum, -făcĕre *intr.* beneficare.
nŏcĕo, -es, -cui, -cĭtum, -ēre *intr.* nuocere.
laedo, -is, laesi, laesum, -ĕre *trans.* danneggiare.

FRASI.

Propenso animo (studio) esse in aliquem Propensa voluntate esse in aliquem Alicuius studiosum esse	avere inclinazione per uno; sentire simpatia per alcuno.
In gratia apud aliquem esse Gratiosum alicui (apud aliquem) esse Gratiam alicuius tenere Gratiam sibi esse cum aliquo	godere il favore, la grazia di uno.
Gratia alicuius florere Multum gratia apud aliquem valere	godere molto favore presso alcuno.
Alicuius gratiam sequi, sibi quaerere, aucupari	cercar di guadagnarsi il favore di uno.
Gratiam ab aliquo (apud aliquem) inire In alicuius gratiam venire	venire in grazia presso alcuno.
Gratum (gratissimum) alicui facere	fare ad alcuno cosa grata.
In gratiam alicuius redire	ritornare in favore presso uno.
Aliquem in alterius gratiam restituere Aliquem in gratiam cum aliquo restituere	ritornare alcuno in grazia altrui, riconciliarlo con esso.
Alicui morem gerere	compiacere ad alcuno.
Alicuius causa velle, cupere	voler bene ad uno.
Ad alicuius voluntatem se conformare, accommodare Alicuius voluntati morem gerere	adattarsi al volere di uno.
Totum se fingere et accommodare ad alicuius nutum et arbitrium	piegarsi totalmente al volere di alcuno.
Beneficium alicui dare, deferre, tribuere Beneficio aliquem ornare, afficere, augere Beneficio aliquem amplecti	beneficare uno.
Beneficia in aliquem conferre	colmare uno di benefizi.
Pro beneficio habere In beneficii loco ponere	avere in luogo di benefizio.

Beneficiis aliquem obstringere, devincire, obligare	rendersi uno obbligato con benefizi.
Utilitatem afferre	apportar giovamento.
Multum (nihil, aliquid) ad communem utilitatem afferre	apportar molto (nulla, qualche cosa) all'utile comune; cooperare in molto (in nulla, in q. c.) all'utile comune.
Omnia ad suam utilitatem referre	tutto rivolgere al proprio utile; non vedere che l'utile proprio.
Aliquid in suum usum conferre	rivolgere q. c. al proprio utile.
Commodis alicuius servire, consulere Commoda alicuius tueri	provvedere all'utile di qualcuno.
Fructum (uberrimum) ex aliqua re consequi, (alicuius rei) capere, percipere, ferre	ricavare (grandissimo) frutto da q. c.
Hoc ad meum fructum redundat Fructus ex hac re in (ad) me redundat	questa cosa, l'utile di questa cosa ridonda a mio vantaggio.
Meae rationes sic tulerunt	il mio utile così volle.
Maleficium in aliquem committere	far danno ad alcuno.
Damnum alicui inferre Incommodo (*o* damno) aliquem afficere	danneggiare alcuno.
Incommodis mederi	rimediare ai danni.
Damnum (detrimentum) sarcire, resarcire	riparare al danno.
Damnum cum aliqua re compensare	riparare, ricompensare il danno.
Beneficiis alicuius respondere Beneficium alicuius reddere, remunerare (cumulate)	corrispondere ai benefizi di uno (largamente).
Gratiam alicui habere	esser grato ad alcuno.
Gratias alicui agere pro aliqua re	render grazie ad uno per q. c. (*a parole*).
Gratiam alicui referre pro aliqua re	render grazie ad uno per q. c. (*in fatti*).
Gratias amplissimis verbis alicui agere	rendere ad uno le più vive grazie.
Praeclaram (bonam) gratiam referre	ricompensare largamente per qualche cosa.
Par pari referre	render la pariglia.
Benefacta maleficiis compensare	render male per bene.
Pro maleficiis beneficia reddere Maleficia benefactis remunerari	render bene per male.

5.

MERITO, AUTORITÀ, RICCHEZZE, POVERTÀ.

mĕrĭtum, -i *n.* il merito.
virtus, -ūtis *f.* il pregio, la virtù.
praemium, -ii *n.* il premio.
palma, -ae *f.* la palma, il premio.
auctorĭtas, -ātis *f.* l'autorità.
dignĭtas, -ātis *f.* la dignità.
grădŭs, -ūs *m.* il grado.
princĭpātŭs, -ūs *m.* il primo grado.
dīvĭtiae, -ārum *f.* le ricchezze.
bŏna, -ōrum *n.* gli averi.
cōpia, -ae *f.* l'abbondanza.
thēsaurus, -i *m.* il tesoro.
ŏpŭlentia, -ae *f.* l'opulenza.
fastŭs, -ūs *m.* il fasto.
paupertas, -ātis *f.* la povertà.
ĭnŏpia, -ae *f.* l'indigenza.
ĕgestas, -ātis *f.* il bisogno.
nĕcessĭtas, -ātis *f.* la necessità.

dignus, -a, -um degno.
ēgregius, -a, -um egregio.
exĭmius, -a, -um esimio.
nōbĭlis, -e nobile.
vulgāris, -e volgare.
ignōbĭlis, -e ignobile.
grăvis, -e grave.
princeps, -ĭpis primo, sommo.
prĭmus, -a, -um primo.
praecĭpuus, -a, -um speciale, insigne.
praeclārus, -a, -um insigne.
dīves, -vĭtis } ricco.
locŭplēs, -ētis } ricco.
ŏpŭlentus, -a, -um opulento.
pauper, -ĕris } povero.
ĕgens, -entis } povero.
indĭgens, -entis indigente.
ĕgēnus, -a, -um bisognoso.

mĕrĕo, -es, mĕrui, mĕrĭtum, mĕrēre — *trans.* } meritare.
mĕrĕor, -ēris, -ĭtus sum, -ēri — *dep. trans.* } meritare.
praesto, -as, praestĭti, praestĭtum *e* praestātum, -āre — *intr.* essere innanzi, superare.
excello, -is (excellui, excelsum) excellĕre — *intr.* sopravanzare.
antĕcēdo, -is, -cessi, -cessum, -cēdĕre — *intr.* precedere, *trans.* superare.
sŭpĕro, -as, -āvi, -ātum, -āre — *trans.* sormontare.
hăbĕo, -es, hăbui, hăbĭtum, hăbēre — *trans.* avere.
possĭdĕo, -es, possēdi, possessum, possĭdēre — *trans.* possedere.
tĕnĕo, -es, tĕnui, tentum, tĕnēre — *trans.* tenere.
căreo, -es, cărui, cărēre (*part. fut.* cărĭtūrus) — *intr.* manco di... (*abl.*).
ĕgĕo, -es, ĕgui, -ĕgēre — *intr.* manco di..., ho bisogno di (*abl.*).

FRASI.

Bene (praeclare, optime) mereri de aliquo (de aliqua re) — meritar bene di alcuno (di q. c.), beneficarlo.
Male mereri de aliquo (de aliqua re) — demeritare, meritar male di alcuno (di q. c.).
Summa alicuius merita in aliquem constant — evidenti sono i meriti di alcuno verso uno.

Nullo meo merito	senza mia cagione, senza merito mio.
Tua merita ad nihilum veniunt	i tuoi meriti si riducono a nulla.
Ex (pro) merito	secondo il merito.
Multum (aliquid) alicui rei (alicui) tribuere	far molto (qualche) conto di q. c. (di alcuno).
Praemiis (amplissimis, maximis) aliquem afficere	premiare uno (splendidamente).
Praemium ponere (*come ricompensa della vittoria*) Praemium proponere (*ad eccitamento del valore*)	proporre un premio.
Praemiis invitare	eccitare con premi.
Meritum praemium persolvere, solvere	dare, concedere il meritato premio.
Auctoritate florere, valere Magna auctoritate esse	aver grande autorità.
Auctoritatem (dignitatem) sibi conciliare, parare	conciliarsi autorità.
Multum auctoritate valere (posse) apud aliquem Magnam esse auctoritatem alicuius apud aliquem	godere di gran credito (autorità) presso uno.
Ad summam auctoritatem pervenire	pervenire al più alto grado di autorità.
Summa dignitas est in aliquo	uno possiede somma autorità.
Amplissimos gradus dignitatis adipisci	occupare i più alti uffici.
Auctoritatem amplificare	accrescere la dignità.
Auctoritati (dignitati) alicuius illudere	deridere l'autorità di uno.
Aliquid alienum a se (a dignitate sua) ducere Aliquid infra se ducere Aliquid infra se positum arbitrari	reputare q. c. al disotto dei proprii meriti.
Dignitatem quaerere	aspirare al potere.
In altissimo dignitatis gradu positum (collocatum) esse	occupare un altissimo grado.
Dignitati suae servire, consulere	provvedere alla propria dignità.
Dignitatem suam tueri, defendere, retinere, obtinere, servare	difendere, conservare la propria dignità.
Primum (principem), secundum... locum dignitatis obtinere	occupare il primo, il secondo... posto.
Aliquem ad summam dignitate perducere	innalzare uno ai più alti gradi.
Dignitatis gradum ascendere	salire di un grado agli onori.
Dignitate aliquem spoliare Aliquem gradu movere, depellere Aliquem de gradu deicere	privare, spogliare uno del proprio grado.

Aliquem ex altissimo dignitatis gradu praecipitare	precipitare uno dai più alti gradi
Ex dignitate aliquid facere. statuere	fare q. c. con dignità.
Ad honores ascendere In honorem ascendere	salire in onore, in alto.
Amplissimos honorum gradus assequi, adipisci	raggiungere i più alti onori.
Honores in aliquem confluunt	gli onori si accumulano in uno.
Principatum obtinere, tenere	occupare il primo posto.
Principatum alicui (ad aliquem) deferre, tribuere	concedere ad uno il primo posto.
Primas alicui deferre (dare, concedere, tribuere) alicuius rei	concedere ad uno il primo posto in q. c.
Divitiis, copiis abundare, affluere	esser ricco.
Divitiis aliquem augere, ornare	arricchire uno.
Omnibus copiis (opibus) circumfluere, affluere Opibus maxime florere	essere molto ricco, aver molte ricchezze.
Maximis fortunis ornatum esse	possedere grandi sostanze
In omnium rerum abundantia vivere	nuotare nell'abbondanza.
Vitam inopem tolerare, sustentare Vitam in egestate degere In egestate versari, esse	esser povero, campare miseramente.
Inopia alicuius rei laborare, premi	sentir mancanza di q. c.
Ad summam rerum omnium inopiam, paupertatem redigi	esser ridotto alla più squallida miseria.
Stipem colligere	mendicare.
Stipem porrigere	far elemosina.
Stipem conferre	raccogliere elemosine, fare una colletta.

6.

ATTIVITÀ, OZIO, IDEALE.

industria, -ae *f.* l'attività.
sollertia, -ae *f.* la destrezza.
cūra, -ae *f.* la cura.
lăbor, -ōris *m.* la fatica.
ŏpĕra, -ae *f.* il lavoro.
ŏpus, -ŏpĕris *n.* l'opera.
assĭduĭtas, -ātis *f.* l'assiduità.
dēfătīgātio, -ōnis *f.* la stanchezza.
nĕgōtium, -ii *n.* l'occupazione, l'affare, il travaglio.
ōtium, -ii *n.* il riposo, l'ozio.
dēsĭdia, -ae *f.* la pigrizia.

ignāvia, -ae *f.* l'ignavia.
ĭnertia, -ae *f.* l'inerzia.
sēcordia, -ae *f.* l'indolenza.
segnĭties, -ēi *f.* la pigrizia.
promptus, -a, -um attivo.
ălăcer e ălăcris, -e pronto, attivo.
lăbōriōsus, -a, -um faticoso.
sēdŭlus, -a, -um diligente, assiduo
sollers, -ertis industrioso.
impĭger, -gra, -grum, laborios
industriōsus, -a, -um attivo.
segnis, -e neghittoso.

ĭners, -ertis inerte.
pĭger, pĭgra, pĭgrum pigro.
ōtiōsus, -a, -um ozioso.
dēsĭdiōsus, -a, -um pigro.
sōcors, -ordis indolente.
ignāvus, -a, -um ignavo.

ăgo, -is, ēgi, actum, ăgĕre	*trans.* operare.
făcio, -is, fēci, factum, făcĕre	*trans.* fare.
versor, -āris, -ātus sum, -āri	*dep. intr.* trovarsi, occuparsi in...
cūro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* prendersi cura.
lăbōro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*intr.* lavorare, esser travagliato.
cōnor, -āris, -ātus sum, -āri	*dep. intr.* } sforzarsi di (*coll'infinito*).
nītor, -ĕris, nīsus *o* nixus sum, nīti	*dep. intr.* }
quiesco, -is, quiēvi, quiētum, quiescĕre	*intr.* riposare.
dēsĭdĕo, -es, dĕsēdi, dēsĭdēre	*intr.* essere ozioso.
ōtior, -āris, -āri	*dep. trans.* star ozioso.
nēglĕgo, -is, nēglexi, nēglectum, nĕglĕgĕre	*trans.* trascurare.
ŏmitto, -is, ŏmīsi, ŏmissum, ŏmittĕre	*trans.* omettere.

FRASI

Operam (curam, laborem) in (ad) aliquid impendere Operam alicui rei tribuere Operam in aliquid conferre	Porre (mettere, spendere, consacrare) opera (fatica, studio, diligenza) in q. c.
Studium collocare in aliqua re Industriam ponere in aliqua re	usar diligenza in q. c.
Multum operae ac laboris consumere in aliqua re	usar molta fatica in q. c.
Desudare et elaborare in aliqua re	attendere con ogni sforzo a q. c.
Operam (maxime, enixe, studiose, sedulo) dare ut...	darsi *gran* premura, spendere *gran* fatica per...
Opus aggredi Ad opus faciendum accedere	accingersi ad un'opera.
Incumbere in (ad) aliquid	attendere con zelo a q. c.
Res est multi laboris et sudoris	è impresa che costa molta fatica e sforzo.
Labori (operae) non parcere	non risparmiare a fatica.
Laborem non intermittere	non interrompere il lavoro, non cessare dalla fatica.
Nullum tempus a labore intermittere	non cessare un minuto dal lavoro.
Laborem sustinere, ferre, perferre, tolerare	sopportare la fatica.
Labore supersedere	cessare dalla fatica.
Inanem laborem suscipere Operam perdere, frustra consumere	lavorare indarno.
Actum (rem actam) agere	affaticarsi invano, riuscire a nulla.
Negotium suscipere	intraprendere un affare.
Negotiis impediri, implicari, detineri, obrui	essere avvolto da affari, avere gli affari a gola.

In negotiis versari	essere avvolto negli affari.
Negotium conficere, expedire	condurre a termine un affare.
Suum negotium bene gerere	far bene i propri affari.
Quid tibi negotium mecum est?	che hai tu a fare con me?
Nihil praeter negotium suum facere	attendere solamente ai fatti suoi.
Nullo negotio aliquid facere	far q. c. senza fatica.
Negotium alicui facessere, exhibere, facere	dar molestie ad uno, dargli che fare.
Otium habere In otio esse	vivere ozioso.
Otium sequi, complecti, amplexari	amare l'ozio.
Otio abundare, affluere	aver agio, ozio in abbondanza.
Otium ad suum usum transferre	approfittare del tempo libero.
Otio languere et hebescere, tabescere, marcescere Involvere se otio	marcire nell'ozio, darsi all'ozio.
Desidiae et languori se dedere Ignaviae et socordiae se dare	abbandonarsi all'ozio e all'infingardaggine.
Absolutum et perfectum opus	opera perfetta.
Omnibus numeris absolutus	perfetto in ogni parte.
Ad perfectionem pervenire	giungere alla perfezione.
Absolutio et perfectio	somma perfezione.
Species optima et perfecta, eximia, *anche solo* species.	l'ideale.
Comprehensam quandam animo speciem alicuius rei habere	aver in se l'ideale di una cosa.
Singularem quandam perfectionis imaginem animo concipere	formarsi un ideale.
Imaginem perfecti oratoris adumbrare	tratteggiare l'ideale del perfetto oratore.

7.

OCCASIONE, CAUSA, PRINCIPIO, FINE.

occāsio, -ōnis *f.* l'occasione.
opportūnĭtas, -ātis *f.* l'opportunità.
făcultas, -ātis *f.* la facoltà.
pŏtestas, -ātis *f.* il potere.
ansa, -ae *f.* l'occasione.
causa, -ae *f.* la causa.
princĭpium, -ii *n.* il principio.
fons, fontis *m.* la fonte.
ŏrīgo, -ĭnis *f.* l'origine.
ĭnĭtium, -ii *n.* il principio.
exordium, -ii *n.* l'esordio.
princĭpium, -ii *n.* il principio.

fĭnis, -is *m.* il fine, il confine.
exĭtŭs, -ūs *m.* l'esito.
ēventum, -i *n.* / ēventŭs, -ūs *m.* } l'evento.
commŏdus, -a, -um opportuno.
aptus, -a, -um adatto.
appŏsĭtus, -a, -um apposito.
opportūnus, -a, -um opportuno.
ĭneptus, -a, -um inetto.
incommŏdus, -a, -um svantaggioso.
importūnus, -a, -um inopportuno, non atto a q. c.

exĭguus, -a, -um piccolo.
magnus, -a, -um grande.
laetus, -a, -um lieto.
fūnestus, -a, -um funesto.
fortuĭtus, -a, -um casuale.
amplus, -a, -um ampio.
praeclārus, -a, -um bello, comodo.

effĭcio, -is, -fēci, -fectum, -ĕre	*trans.* cagionare, produrre
gigno, -is, gĕnui, gĕnĭtum, gignĕre	*trans.* produrre.
affĕro, -ers, attŭli, allātum, afferre	*trans.* portare, recare.
prodūco, -is, -duxi, -ductum, -ĕre	*trans.* produrre.
coepi, -isti, coepĕram, coepisse	*trans.* } cominciare.
incĭpio, -is, incēpi, -eptum, incĭpĕre	*trans.* } cominciare.
suscĭpio, -is, suscēpi, susceptum, suscĭpĕre	*trans.* intraprendere.
ordior, -īris, orsus sum, ordīri	*dep. trans.* cominciare.
ĭtĕro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* ricominciare.
nŏvo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* } rinnovare.
rĕnŏvo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* } rinnovare.
instauro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* ricominciare.
dēsĭno, -is, dēsīvi o dēsĭi, dēsĭtum, dēsĭnĕre	*trans.* cessare.
fĭnio, -is, fĭnīvi o -ĭi, -ītum, -īre	*trans.* finire.

FRASI.

Occasionem arripere, captare, amplecti, tenere	afferrare, cogliere l'occasione.
Occasionem nancisci	trovare un'occasione favorevole.
Data occasione / **Per occasionem**	all'occasione, presentandosi l'occasione.
Occasione uti	valersi dell'occasione.
Occasionem praebere (dare, afferre) alicui alicuius rei, ad aliquid faciendum	offrire, dare a uno occasione di fare q. c.
Quotiescunque occasio oblata est / **Omnibus locis**	ad ogni occasione.
Occasioni deesse	lasciare sfuggire un'occasione propizia.
Occasionem praetermittere, amittere (*per inavvertenza*), **omittere** (*volontariamente*), **dimittere** (*di buon grado, spontaneamente*).	lasciar passare un'occasione.
Facultatem alicuius rei (ut possit) alicui dare, praebere, afferre, concedere	dare, offrire ad uno modo di far q. c.
Facultatem (potestatem) alicui eripere, adimere	togliere ad uno l'occasione, l'opportunità.
Ut tulit facultas	secondo che fu possibile.
Potestatem (copiam) alicuius rei alicui dare, facere	offrire ad uno il modo di fare q. c.

Nulla est facultas alicuius rei	non vi è modo di fare q. c.
Ansam dare alicuius rei, ad aliquid	dar motivo a q. c.
Causam dare, afferre	dare occasione, causa.
Causae nihil est quin (cur, quare)	non vi è motivo per....
Causam interponere, interserere	addurre un pretesto, una causa.
Aliquid praetexere, interponere	addurre q. c. come causa.
Causam idoneam nancisci	trovar una valida scusa.
Non sine causa	per giuste ragioni.
Causae rerum et consecutiones	le cause e gli effetti.
Causae extrinsecus allatae	le cause esterne.
Causae in ipsa re positae	le ragioni intime.
Cum causa aliquid dicere	dire q. c. con ragione.
Iustis de causis	per buone ragioni.
Rerum causae aliae ex aliis nexae	serie, concatenazione di cause.
Haec omnia ex eodem fonte fluunt (manant)	queste cose tutte derivano da una medesima sorgente, da una sola causa.
Altius et a fonte aliquid repetere	cercare la causa di q. c. nelle ragioni più intime, dai primi principii.
Originem rei alicuius quaerere, persequi	investigare, cercar l'origine di q. c.
Origo verborum	l'etimologia delle parole.
Ex parvis saepe magnarum rerum momenta pendent	da piccole cause nascono sovente grandi conseguenze.
Incipere (initium capere) ab aliqua re	cominciare da q. c.
Initium facere (sumere, ducere, suscipere) alicuius rei	principiare q. c.
Ab exiguis initiis proficisci	movere da piccoli principii.
Aggredi ad aliquid faciendum	accingersi a fare q. c.
Exordium ab aliqua re ducere, capere	principiare da q. c.
Principium ab aliqua re ducere	aver origine da q. c.
Incunabula doctrinae	i primi rudimenti del sapere.
Finem alicui rei afferre, facere, statuere	por fine a q. c.
Ad finem aliquid adducere Ad exitum aliquid producere	condurre q. c. a fine.
In exitu esse	essere alla fine.
Ad exitum pervenire	arrivare alla fine.
Felicem exitum (eventum) habere	riuscir felicemente.
In rei eventum oculos habere	aver l'occhio rivolto all'esito di q. c.
Rei eventum experiri	tentare la cosa.
Res (bene, prospere) succedit, procedit	la cosa cammina felicemente.
Quorsum haec res cadet, evadet?	come andrà, qual fine avrà questo?
Res áliter cecidit ac putaverám	la cosa riuscì diversamente da quanto mi aspettava.
Res parum procedit, non succedit	la cosa va male, si volge male, mette male

Aliquid ad irritum reddere	rendere q. c. vana.
Ad irritum cadere, redigi	riuscir invano.
Quid illo fiet?	che sarà di lui?
Quid huic homini (hoc homine) faciam?	che debbo io fare con quest'uomo?

8.

CIRCOSTANZE VARIE.

res, rei *f.* la cosa. (*)
condĭcio, -ōnis *f.* la condizione.
tempus, -ŏris *n.* l'occasione.
stătŭs, -ūs *m.* la condizione.
angustiae, -ārum *f.* le strettezze.
ratio, (**) -ōnis *f.* la ragione, il riguardo, la cagione.
momentum, -i *n.* il momento, la forza, l'efficacia.

stăbĭlis, -e stabile, saldo.
instăbĭlis, -e instabile.
sŏlĭtus, -a, -um solito.
insŏlĭtus, -a, -um insolito.
hūmānus, -a, -um umano.
mortālis, -e mortale.
immortālis, -e immortale.
pūblĭcus, -a, -um pubblico.
prīvātus, -a, -um privato.

vĭdĕor, -ēris, vīsus sum, vĭdēri	*pass.* sembrare.
hăbĕor, -ēris, hăbĭtus sum, hăbēri	*pass.* essere stimato.
addūco, -is, adduxi, -ctum, addūcĕre	*trans.* addurre.
occĭdo, -is, occĭdi, occāsum, occĭdĕre	*intr.* tramontare, soccombere.
volvor, -ĕris, vŏlūtus sum, volvi	*pass.* essere rotolato.
restĭtuo, -is, restĭtui, restĭtūtum, restĭtuĕre	*trans.* ristabilire.
mŭto, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* cambiare.
miscĕo, -es, miscui, mixtum e mistum, miscēre	*trans.* mescolare.

FRASI

Res humanae	la vita umana.
Res perturbatae, turbolentae; Rerum motus, perturbatio	le agitazioni.
Res dubiae, perditae, afflictae; Rerum interitus, occasus, gravitas, asperitas	le incertezze, le difficoltà, la rovina.
Haec est rerum humanarum condicio; Sic vita hominum est	così va il mondo, così vanno le cose.

(*) Il nome *res* in latino è d'uso estesissimo e indica, con particolari aggiunte, quanto avviene, o si fa, o si pensa nelle varie circostanze della vita umana.

(**) *Ratio* è pur esso un sostantivo con molti e varii significati.

Res bonae, secundae, florentes	le prosperità.
In tanta rerum (temporum) iniquitate	in tempi così difficili.
Res externas (humanas) despicere	disprezzare il mondo.
Res humanas infra se positas arbitrari	credersi superiore alle vicende umane.
Res meae in meliore causa (meliore loco) sunt	io mi trovo in miglior condizione.
Res ita est	la cosa sta così.
Res ita (sic) se habet	
Res in eum locum (eo) deducta est, ut...	la cosa è ridotta a tale che...
Pro tempore et pro re	secondo il tempo, secondo le circostanze.
Quo loco res tuae sunt?	come vanno le tue cose?
Res in integro est	il negozio, la cosa è intatta.
Re integra	a caso vergine.
In ea re omnia vertuntur	tutto si riduce a ciò.
Res mihi integra est	io ne sono libero.
Mihi non est integrum, ut...	non dipende da me, non sta nelle mie mani....
Integrum (causam integram) sibi reservare	tenersi, conservarsi libere le mani.
Meliore (deteriore) condicione uti (esse)	trovarsi in migliore (peggiore) condizione.
Condicio ac fortuna hominum infimi generis	la condizione degli uomini dell'infima classe.
Temporis tristitia, acerbitas, invidia, iniquitas, iniuria	la difficoltà, la tristizia del tempo, i tempi difficili e tristi.
Suo tempore	a tempo opportuno.
Ut temporibus illis	per quei tempi.
Pro tempore (pro re)	secondo le circostanze.
In angustias adducere (compellere) aliquem	ridurre uno alle strette, alla miseria.
Ex angustiis aliquem educere	liberare uno dalle strettezze.
In angustiis (difficultatibus) versari, esse	trovarsi nelle strettezze, nelle difficoltà.
Angustiis premi	
Difficultatibus affici	
Eadem est huius rei ratio	identica è la condizione di questa cosa.
Longe alia est huius rei ratio	la cosa è ben diversa.
Hoc longe aliter secus habet	
Nihil nisi summa ratione facere	non far nulla se non con somma circospezione.
Rationem alicuius rei habere	aver riguardo a q. c.
Respicere aliquid	
Rationes putare	tirar la somma.

Rationum summa quadrans	partita saldata, in cui il dare e l'avere corrispondono.
Rationes mihi sunt (intercedunt) cum aliquo	ho relazione con uno.
Omni ex parte, in omni genere, omnibus rebus	in ogni parte, sotto ogni aspetto.
Nullius (magni) momenti esse	essere di nessuna (di grande) importanza.
Momentum afferre ad aliquid	dare importanza a q. c.
Quae cum ita sint	così stando le cose.
Utcumque res acciderit	comunque possa accadere la cosa.
Multum valere (afferre) ad aliquid	aver molta influenza su q. c.
Situm (positum) esse in aliqua re Contineri aliqua re	consistere in q. c., comprender q. c.
Pendere ex aliqua re	dipendere da q. c.
Pertinere ad aliquid	avere importanza per q. c.
Magnam vim ad aliquid habere	aver grande importanza su q. c.
In te omnia sunt	tutto dipende da te.
In manu (potestate) alicuius situm (positum) esse Penes aliquem esse	dipendere da alcuno.
Penes te arbitrium huius rei est	questo dipende da te.
Quanto in se (ipso) est (*non* eo)	per quanto sta in lui.
Arbitrio alicuius aliquid facere	fare q. c. a volontà di alcuno.
Arbitrio alicuius rem (omnia) permittere Omnium rerum arbitrium alicui permittere Ad arbitrium alicuius omnia conferre	abbandonare ogni cosa al placere, all'arbitrio di alcuno.
Mentes ad arbitrium suum movere	muover gli animi a proprio arbitrio.
Relinquere aliquem suo arbitrio	lasciar uno in libertà.

XIII.

Scienza ed arte.

1.

ISTRUZIONE, DOTTRINA, INCLINAZIONE.

institūtio, -ōnis *f.* l' istruzione.
doctrīna, -ae *f.* il sapere.
discĭplīna, -ae *f.* l'insegnamento.
schŏla, -ae *f.* la scuola.
stŭdium, -ii *n.* lo studio.
praeceptum, -i *n.* l'ammaestramento.
măgister, -tri *m.* il maestro.
littĕrae, -ārum *f.* le lettere.
discĭpŭlus, -i, *m.* lo scolaro.
hūmānĭtas, -ātis *f.* la cultura.

cultŭs, -ūs *m.* l'educazione.
scientia, -ae *f.* la dottrina.
cognĭtio, -ōnis *f.* la cognizione.
praeceptor, ōris *m.* il precettore.
doctus, -a, -um dotto.
gnārus, -a, -um che sa.
indoctus, -a, -um ignorante.
ignārus, -a, -um che non sa, ignaro.
ēlĕgans, -antis elegante.
exquīsītus, -a, -um scelto.
ingĕnuus, -a, -um sincero.
sĕvērus, -a, -um severo.
vulgāris, -e volgare.
līběrālis, -e elegante, liberale.
pĕrennis, -e continuo.
languĭdus, -a, -um flacco.
praedĭtus, -a, -um dotato.
cīvīlis, -e civile.

dŏcĕo, -es, dŏcui, doctum, dŏcēre — *trans.* insegnare.
informo, -as, -āvi, -ātum, -āre — *trans.* avviare, istruire.
ērŭdio, -is, -īvi, *o* -ĭi, -ītum, -īre — *trans.* istruire.
ēdŭco, -as, -āvi, -ātum, -āre — *trans.* } allevare, educare.
instĭtuo, -is, instĭtui, instĭtūtum, instĭtuĕre — *trans.* } allevare, educare.
disco, dĭdĭci, discĕre — *trans.* imparare.
cognosco, -is, cognōvi, cognĭtum, cognoscĕre — *trans.* conoscere.
stŭdĕo, -es, stŭdui, stŭdēre — *intr.* studiare (*dat.*).
nōvi, -isti, nōvĕram, nōvisse *o* nosse — *trans.* } sapere.
scio, -is, scīvi *o* scĭi, scītum, scīre — *trans.* } sapere.
callĕo, -es, callui, callēre — *trans.* saper bene.
ignōro, -as, -āvi, -ātum, -āre — *trans.* ignorare.
nescio, -is, nescīvi *o* nescĭi, nescītum, nescīre — *trans.* non sapere.

FRASI.

Vir omni doctrina ēruditus	uomo dotto in ogni scienza.
Vir perfecte et plane eruditus	uomo dotto e profondo.
Doctrina abundare	esser molto istruito.
Doctrina (a) instructum esse	essere istruito.
Magnam doctrinae speciem prae se ferre	mostrar grande dottrina.
Animum doctrina excolere	educar l'animo al sapere.
In doctrinis versari	attendere al sapere.
Doctrinā tradere aliquid alicui	insegnare q. c. ad uno.
Animi (ingenii) cultus	la coltura.
Litteras scire	possedere una coltura letteraria
Optimis studiis eruditum esse	possedere una coltura letteraria
Optimarum artium studiis eruditum esse	possedere una coltura letteraria
Sunt in illo, ut in homine Romano, multae litterae	egli è, per Romano, abbastanza colto, possiede bastante coltura.
Omni vita atque victu excultum atque expolitum esse	possedere un altissimo grado di coltura.
Litteris leviter imbutum esse	avere una coltura superficiale.
Omnis cultus et humanitatis expertem esse	non aver ombra di coltura.
Ab omni cultu longe abesse	non aver ombra di coltura.

Homines (gentes) a fera agrestique vita ad humanum cultum civilemque deducere	incivilire, chiamare a civiltà le genti selvaggie.
Studia quae in reconditis artibus versantur	studi profondi, peregrini.
Scientia aliquid comprehendere Scientiam alicuius rei consequi	raggiungere la conoscenza di q. c.
Aliquem scientia augere	accrescere il sapere di uno.
Aliquid penitus percipere et comprehendere	imparar q. c. a fondo, ridurre q. c. in succo e sangue, assimilarsi q. c.
Multa didicisse (cognita, percepta habere) Multarum rerum cognitione imbutum esse	aver molte cognizioni, essere ricco di cognizioni.
Severa disciplina contineri	essere allevato sotto severa disciplina.
Liberaliter (ingenue, bene) educari	godere, avere buona educazione.
Disciplina alicuius uti Uti aliquo magistro Ab aliquo institui (erudiri)	ricevere l'istruzione (essere istruito) da alcuno.
Primis litterarum elementis imbui	imparare i primi rudimenti delle lettere.
Operam (se) dare alicui Se tradere in disciplinam alicuius Se ad aliquem conferre, applicare	porsi sotto la disciplina di alcuno.
Deduci ad aliquem	essere affidato al magistero (o all'educazione) di qualcuno.
E disciplina alicuius profectum esse	uscire dalla scuola di alcuno.
Doctrinae, quibus aetas puerilis impertiri solet Artes quibus aetas puerilis ad humanitatem informari solet	l'istruzione che si suole impartire ai fanciulli, la prima istruzione.
Puerum alicui erudiendum (in disciplinam) tradere	affidare un fanciullo all'istruzione di alcuno.
Aliquem artibus (litteris) erudire	istruire alcuno nelle lettere.
Aliquem in iure civili (in re militari) erudire	ammaestrare uno nel diritto civile (nell'arte militare).
Bene praecipere alicui	dare ad uno buoni ammaestramenti.
Praecepta dare (tradere) de aliqua re	dar precetti intorno a q. c.
Ad praecipiendi rationem delabi	prendere un tono dottorale.
Aliquid animo mentique penitus mandare	ficcarsi q. c. ben bene nell'animo.
Alicui rei studere Alicuius rei studiosum esse Studio alicuius rei teneri Ad aliquid propensum (proclivem) esse	aver tendenza (inclinazione) a q. c.
Studiis suis obsequi	secondare la propria inclinazione.
Natum (factum) esse ad aliquid (faciendum)	esser fatto per q. c.

Aliquid adversante et repugnante natura (invita, ut aiunt, Minerva) facere	far q. c. senza disposizione alcuna, contro ogni naturale disposizione.
Calcaria alicui adhibere Stimulos alicui admovere	spronare alcuno.
Frenos adhibere alicui	raffrenare alcuno.
In aliqua re progressus facere (proficere)	far profitto in q. c.
Adulescens alios bene de se sperare iubet, bonam spem ostendit Alii de adulescente bene sperare possunt	il giovine promette molto, dà belle speranze.
Magna est expectatio ingenii tui	molto si attende dal tuo ingegno.
Adulescens bonae spei	giovane di belle speranze.
Genus vitae (vivendi) deligere Genus aetatis degendae deligere	scegliere una carriera.
Viam vitae ingredi	applicarsi, darsi ad una carriera.

2.

FILOSOFIA, METODO, PRINCIPII.

phĭlŏsŏphia, -ae *f.* la filosofia.
dĭălectĭca, -ae *f.* } la logica.
dĭălectĭca, -ōrum *n.* }
rătio, -ōnis *f.* il sistema.
fămĭlia, -ae *f.* } la scuola filosofica.
disciplīna, -ae *f.* }
schŏla, -ae *f.* }
secta, -ae *f.* }
sentĕntia, -ae *f.* l'opinione.
subtīlĭtas, ātis *f.* la sottigliezza.
dēcrētum, -i *n.* l'affermazione, il sistema, il dogma.

subtīlis, -e sottile.
ăcūtus, -a, -um acuto.
argūtus, -a, -um arguto.
praestans, -antis eccellente.
fructuōsus, -a, -um utile.
grăvis, -e grave.
vērus, -a, -um vero.
mīnūtus, -a, -um sottile.
tĕnuis, -e tenue, sottile.
firmus, -a, -um stabile.
rātus, -a, -um fermo, stabile.
absurdus, -a, -um assurdo.

quaero, -is, quaesīvi, quaesītum, -ĕre	*trans.* cercare.
investīgo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* ricercare.
scrūtor, -āris, -ātus sum, -āri	*dep. trans.* scrutare.
invĕnio, -is, invēni, inventum, invĕnīre	*trans.* } trovare.
rĕpĕrio, -is, rĕpĕri, rĕpertum, rĕpĕrīre	*trans.* }
declāro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* dichiarare.
affirmo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* affermare.
nĕgo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* negare.
dŭbĭto, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* e *dep.* dubitare.
contendo, -is, contendi, contentum, contendĕre	*trans.* pretendere.

FRASI.

Decreta (inventa) philosophorum	le teorie filosofiche.
Praecepta philosophorum penitus percepta habere	aver molta famigliarità colle (avere alla mano le) teorie filosofiche.
Ad philosophiae studium (ad philosophiam) se conferre	volgersi allo studio della filosofia.
Ad philosophiam animum appellere, se applicare	applicarsi alla filosofia.
In sinum philosophiae compelli	cercare un conforto nella filosofia, rifugiarsi nella filosofia.
Philosophiae studio teneri	essere amante della filosofia.
Philosophia (neglecta) iacet	la filosofia giace negletta.
Sectam alicuius sequi Disciplinam alicuius profiteri	seguire le teorie, essere un seguace di alcuno.
Qui sunt a Platone, a Platonis disciplina Qui profecti sunt a Platone	i seguaci di Platone.
Illae sententiae evanuerunt	quelle teorie son dimenticate.
Illae sententiae iam pridem explosae et eiectae sunt	quelle teorie da un pezzo sono condannate.
Philosophia naturalis	la filosofia naturale, la fisica.
Philosophia quae est de vita et moribus Philosophia, in qua de bonis rebus et malis, deque hominum vita et moribus disputatur	la filosofia morale, l'etica.
Philosophia quae in rerum contemplatione versatur, quae artis praeceptis continetur	la filosofia speculativa.
Philosophia quae in actione versatur	la filosofia pratica.
Ratione (eleganter) aliquid disponere	ordinare q. c. a rigore di logica.
Disserendi artem nullam habere Dialecticis ne imbutum quidem esse	non conoscere neppure i primi fondamenti della logica.
Disserendi peritus Homo in dialecticis versatissimus	uomo dotto nella logica.
Disserendi praecepta tradere	insegnare logica.
Ratio et disciplina	il sistema.
Ad artem aliquid redigere Ad artem et praecepta revocare aliquid	ridurre q. c. a sistema.
Arte conclusum esse	ridotto a sistema.
Ratio et doctrina	insegnamento sistematico.
Artificio et via aliquid tradere	esporre q. c. sistematicamente.
Artificiose aliquid redigere	ordinare q. c. sistematicamente.
Ad rationis praecepta aliquid accommodare	trattare q. c. sistematicamente.

Totam rationem evertere	distruggere il sistema dai suoi fondamenti.
Tota ratio iacet	tutto il sistema è rovesciato.
Novam rationem ingredi	seguire un nuovo metodo.
Ratione et via progredi, disputare	disputare, procedere con metodo.
A certa ratione proficisci	muovere da sicuri principii.
A falsis principiis proficisci	muovere da falsi principii.
Ad philosophorum (philosophandi) rationes revocare aliquid	trattare q. c. secondo principii filosofici.

8.

DEFINIZIONE, DISPOSIZIONE, ARGOMENTAZIONE, CONCLUSIONE.

gĕnus, -ĕris *n.* il genere.
pars, partis *f.* la specie.
dēfīnītio, -ōnis *f.* la definizione.
ordo, -ĭnis *m.* l'ordine.
contĭnuātio, -ōnis *f.* la continuazione.
sĕries, -ei *f.* la serie.
dispŏsītio, -ōnis *f.* la disposizione.
argūmentum, -i *n.* l'argomento, l'argomentazione.
rătiōcĭnātio, -ōnis *f.* il raziocinio.
conclūsio, -ōnis *f.* la conclusione.
captio, -ōnis *f.* il sofisma.
rătio, -onis *f.* la ragione, il raziocinio.

ūnĭversus, -a, -um universo, tutto.
certus, -a, -um determinato.
brĕvis, -e breve.
concīsus, -a, -um conciso.
fallax, -ācis fallace.
captiōsus, -a, -um cavilloso.
vălĭdus, -a, -um forte.
sĕvērus, -a, -um severo.
pertĕnuis, -e sottilissimo.
clārus, -a, -um evidente.
perspĭcuus, -a, -um chiaro.
simplex, -ĭcis semplice.
artĭfĭciōsus, -a, -um artificioso.
ăcūtus, -a, -um acuto.

dēfīnio, -is, -īvi, -ītum, -īre	*trans.* definire.
dĕclāro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* dichiarare.
dispōno, -is, -sui, -ĭtum, -ĕre	*trans.* disporre.
ordĭno, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* ordinare.
dīgĕro, -is, -gessi, -gestum, -gĕrĕre	*trans.* disporre.
argūmentor, -āris, -ātus sum, -āri	*dep. trans.* argomentare.
rătiocĭnor, -āris, -ātus sum, -āri	*dep. intr.* ragionare.
confirmo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* } provare.
prŏbo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* } provare.
ēvinco, -is, ēvīci, ēvictum, ēvincĕre	*trans.* convincere.
rĕfello, -is, rĕfelli, rĕfellĕre	*trans.* contradire.
confūto, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* confutare.
conclūdo, -is, -clūsi, -clūsum, -clūdĕre	*trans.* } conchiudere.
collĭgo, -is, -ēgi, -ectum, -ĕre	*trans.* } conchiudere.

FRASI.

Genus universum in species certas partiri et dividere	dividere il genere in determinate specie.
Partes generibus subiectae sunt	le specie sono subordinate al genere.
Genere non numero (magnitudine) cerni	esser determinato per qualità, non per quantità.
Spinae partiendi et dividendi	divisioni e definizioni cavillose.
Involutae rei notitiam definiendo operire	spiegare con una definizione un'idea oscura.
Constituere quid et quale sit, de quo disputatur	stabilire i termini di una questione.
Aliquid in ordinem redigere, adducere	ordinare, disporre in ordine q. c.
Cum aliqua re coniunctum esse, cohaerere	stare in connessione, esser connesso con q. c.
Quae sunt connexa et apta inter se	ciò che sta in intima connessione, è intimamente connesso.
Arte (artissime) coniunctum esse Apte (aptissime) cohaerere	essere strettamente connesso.
Continuatio seriesque rerum ut alia ex alia nexa et omnes inter se aptae colligataeque sint	una serie sistematicamente ordinata.
Diffusum et dissipatum esse	non aver connessione, essere sconnesso.
Rem dissolutam conglutinare, coagmentare	riunire in un tutto q. c. disordinata.
Aliquid argumentis confirmare, comprobare, evincere, vincere (*Acc. e Inf.*).	dimostrare q. c., convincere all'evidenza con prove.
Argumentum afferre	addurre una prova (di fatto).
Argumento (huic rei) est, quod...	prova di ciò è, che....
Rationem afferre	addurre una ragione, una prova (razionale).
Argumentum ex aliqua re ducere, sumere Argumentum ab aliqua re petere	ricavare una prova da q. c.
Argumentum premere	rimaner fisso in una prova, insistere su una prova.
Loci argumentorum	i principii, le basi delle prove.
Ex aliqua re concludere, colligere	dedurre una conseguenza da q. c.
Acute (subtiliter) concludere	trarre una conclusione acuta e sottile.
Ratio (rationis conclusio) efficit	la conseguenza (la conclusione) dimostra.
Hoc posito	premesso questo.

Positum est a nobis primum (*Acc. e l'Inf.*).	noi abbiamo posto come principio che....
Hoc probato consequens est	dimostrato questo, da questa dimostrazione ne segue....
Ex quo (unde, hinc) efficitur ut (*o Acc. e l'Inf.*). Sequitur ut (*non* ex quo sequitur)	da ciò ne segue, si conchiude che....

4.

DISPUTA, ACCORDO.

disputātio, -ōnis *f.* la disputa.
contrōversia, -ae *f.* la discussione.
contentio, -ōnis *f.* la disputa.
consensūs, -ūs *m.* il consenso.
consensio, -ōnis *f.* l'accordo.
constantia, -ae *f.* la coerenza.
dissentio, -ōnis *f.* la dissensione.
inconstantia, -ae *f.* l'incoerenza.

abstrūsus, -a, -um astruso.
anceps, -ĭpĭtĭs, -ĭpite dubbio.
splendĭdus, -a, -um splendido.
ĭnānis, -e vano.
singŭlāris, -e singolare.
perpĕtuus, -a, -um perpetuo.
quiētus, -a, -um quieto.
incultus, -a, -um incolto.

dispŭto, -as, -āvi, -ātum, -āre	*intr.* disputare.
contendo, -is, -di, -ĕre	*intr.* contendere.
discepto, -as, -āvi, -ātum, āre	*intr.* e *trans.* discutere.
convĕnio, -is, convēni, conventum, convĕnīre	*intr.* accordarsi con....
consentio -is, -ensi, -ensum, -īre	*intr.* e *trans.* consentire.
dissentio, -is, -ensi, -ensum, -īre	*intr.* dissentire.
dissideo, -es, -ēdi, -essum, -ēre	*intr.* discordare.

FRASI

Disputare aliquid, de aliqua re, ad aliquid de aliqua re	discorrere, ragionare intorno a q. c., intorno a q. c. per q. c.
Subtiliter disputare	disputare ingegnosamente.
In utramque partem (in contrarias partes) disputare	sostenere il pro e il contro.
In nullam partem disputare	ragionare nè pro nè contro.
Pertinacem in disputando esse	essere ostinato (testardo) nella disputa.
Clementem esse in disputando	essere arrendevole nella disputa
Dare (concedere) aliquid	ammettere q. c.
Tenere aliquid Stare in aliqua re	tenere q. c. per sicura.
Aliquid sumere	supporre q. c.
Aliquid obtinere	sostenere, provare q. c.
Res non facit controversiam	la cosa non dà motivo a disputa.

In controversiam cadere In controversia (contentione) esse, versari	essere in disputa,
Aliquid in controversiam vocare, adducere	portare, proporre q. c. come argomento di disputa.
Aliquid in controversia relinquere	lasciar q. c. in disputa, senza discussione.
Controversiam (contentionem) cum aliquo habere	disputare con alcuno.
Id de quo agitur, ambigitur Id quod cadit in controversiam	l'argomento, il punto della questione, della disputa.
In contentione ponitur utrum... an	si disputa se... o.
Controversiam sedare, dirimere, componere, tollere	togliere, far cessare una disputa.
Controversiam (contentionem) diiudicare	comporre, decidere una controversia.
A controversia (contentione) abesse	esser libero da questioni.
Res mihi tecum est	io ho qualche cosa da fare (discorrere) con te.
Hoc est a (pro) me	questo parla in mio favore.
Res ipsa docet	la cosa stessa dice, dimostra.
Res confecta est	la cosa è finita.
Consensio omnium gentium	il consentimento universale.
Summa est virorum doctissimorum consensio (*contr.* dissensio)	regna fra i dotti il maggior accord (disaccordo).
Consensus nunquam maior vester fuit	giammai non vi accordaste così bene.
Consensus omnium doctrinarum	il legame che stringe fra loro tutte le scienze.
Constantia dictorum atque factorum	l'accordo, la coerenza fra i fatti e le parole.
Consentire cum aliquo, alicui	seguire il parere di alcuno.
Omnes (uno ore) in hac re consentiunt	tutti unanimi (a una voce) sono d'accordo in questo.
Una voce, uno ore Uno (communi, summo, omnium) consensu	per generale consentimento, a pieni voti.
Una et consentiens vox est	è voce universale.
Hoc convenit inter nos	in questo siamo d'accordo.
Hoc mihi tecum convenit	in questo io convengo teco.
Optime cum aliquo convenire	esser perfettamente d'accordo con qualcheduno.
Convenit inter omnes	tutti concordano, è comune opinione.
Dissidere ab (cum) aliquo, alicui	discordare, dissentire da alcuno.
dissentire ab (cum) aliquo	non esser d'accordo con alcuno.
Re concinere, verbis discrepare	esser d'accordo nel fatto, non nelle parole, nei termini.
Secum pugnare; sibi repugnare (*di cosa*)	contraddirsi, ripugnare a sè stesso

A se dissidere; sibi non constare (*di persona*)	contraddirsi, ripugnare a sè stesso.
Res quae inter se pugnant, repugnant	cose che ripugnano fra loro, cose assurde.
Pugnantia loqui	avvolgersi in contradizioni.
Tota in oratione tua tecum ipse pugnas	in tutto il tuo discorso contraddici a te stesso; il tuo discorso è tutto una contradizione.
Dicere contra aliquem (aliquid)	contraddire ad uno (a q. c.).

5.

ARTE IN GENERALE, STORIA, SCIENZE, IMITAZIONE.

ars, artis *f.* l'arte.
ŏpus, -ĕris *n.* l'opera.
iūdĭcium, -ĭi *n.* il criterio.
histŏria, -ae *f.* la storia.
annāles, -ium *m.* gli annali.
aetas, ātis *f.* l'età.
fābŭla, -ae *f.* la favola.
mŏnūmentum, -i *n.* il monumento.
descriptio, ōnis *f.* la descrizione.
forma, ae *f.* la figura.
nātūra, -ae *f.* la natura.
ĭmĭtātio, -ōnis *f.* l'imitazione.
exemplum, -i *n.* l'esempio.
pĕrītus, -a, -um perito.
ēlĕgans, -antis elegante.
exquīsītus, -a, -um squisito.
praeclārus, -a, -um insigne.
lūcŭlentus, -a, -um splendido.
perfectus, -a, -um perfetto.
exīmius, -a, -um esimio.
fīdēlis, -e fedele.
hŭmĭlis, -e umile.
ingĕnuus, -a, -um liberale.
hŏnestus, -a, -um onorato.
mīrābĭlis, -e meraviglioso.
vĭtiōsus, -a, -um difettoso.
ēgrĕgius, -a, -um egregio.

exercĕo, -es, exercui, -cĭtum, -ēre	*trans.* esercitare.
trādo, -is, -dĭdi, -dĭtum, -ĕre	*trans.* insegnare.
dŏcĕo, -es, -cui, -ctum, -ēre	*trans.* istruire.
exprĭmo, -is, -essi, -essum, -ĕre	*trans.* esprimere, ritrarre.
perfĭcio, -is, -ēci, -ectum, -ĕre	*trans.* compiere, finire.
prōdo, is, -dĭdi, -dĭtum, -dĕre	*trans.* dar fuori, pubblicare.
exquīro, -is, -sīvi, -sītum, -rĕre	*trans.* ricercare.
affĕro, -ers, attŭli, allātum, afferre	*trans.* arrecare.
sūmo, -is, sumpsi, sumptum, sūmĕre	*trans.* prendere.
ēdo, -is, ēdĭdi, ēdĭtum, ēdĕre	*trans.* pubblicare.
propōno, -is, -pŏsui, -pŏsĭtum, -pŏnĕre	*trans.* porre innanzi.
ĭmĭtor, -āris, -ātus sum, -āri	*dep. trans.* imitare.

FRASI

Artis opus, opus arte factum, perfectum	l'opera d'arte.
Opus summo artificio factum	un lavoro perfetto, un capolavoro.

Opus omnibus numeris absolutum Opus omni laude cumulatum	un lavoro perfetto, un capolavoro.
Artem profiteri	professare un'arte.
In existimantium arbitrium venire	cadere sotto il giudizio dei critici.
Iudicium facere	esercitar la critica.
Iudicium (sensum) habere	aver gusto.
Iudicium subtile, elegans, exquisitum, intellegens	gusto fine, elegante, squisito.
Iudicium acuere	formarsi il gusto, perfezionarlo.
Ab artibus abhorrere	non aver gusto artistico.
Veritatem imitari	rappresentare al vero (*sia dell'artista che dell'opera d'arte*).
Aliquid ad verum exprimere	rappresentare, ritrarre q. c. fedelmente, al naturale.
Morum ac vitae imitatio	fedele ritratto della vita umana.
Aliquid e vita ductum est	cosa ritratta dal vero.
Historias (historiam) scribere	scrivere una storia.
Res populi Romani praescribere	scrivere la storia di Roma.
Rerum Romanarum memoria	la storia romana (*come tradizione*).
Rerum Romanarum historia	la storia romana (*come narrazione*).
Rerum scriptor	lo storico.
Historias (litterarum, veterum annalium monumenta) evolvere	aprire, consultare la storia.
Memoriae (memoriā) proditum est	*si* viene tramandato, sappiamo
Historiae prodiderunt	la storia *ci* ha tramandato.
Apud rerum scriptores scriptum videmus, scriptum est	leggiamo nelle storie.
Veterum annalium monumenta Veterum annales Vetus memoria Antiquitatis memoria	la storia antica.
Recentioris aetatis memoria Nostra memoria	la storia moderna.
Omnis memoria Omnis memoria aetatum, temporum, civitatum	la storia universale.
Replicare memoriam annalium, temporum	riandare gli annali.
Repetere ab ultima (extrema, prisca) antiquitate, vetustate, ab heroicis temporibus	rifarsi alla più rimota antichità, ai tempi eroici.
Historicorum fide confirmata memoria	i tempi storici.
Historiae (rerum) fides	la verità storica.
Narrare aliquid ad fidem historiae	narrare q. c. con storica verità.
Res historiae fide comprobata	fatto storicamente provato.
Incorrupta rerum fides	l'incorrotta verità dei fatti.
Homo in historia diligens	diligente investigatore dei fatti, diligente critico.

Memoriam rerum humanarum tenere	aver pratica, attendere agli studi storici.
Domestica (externa) nosse	conoscere la storia patria (*straniera*).
Fabulae, historia fabularis	la mitologia.
Temporum ratio, ordo, descriptio	la cronologia.
Temporum ordinem servare	conservare l'ordine cronologico.
Res temporum ordine servato narrare	raccontare i fatti cronologicamente.
Temporibus errare	errare, sbagliare le date.
Ad temporum rationem aliquid revocare	riandare q. c. cronologicamente, calcolare q. c. secondo la cronologia.
Diligentem esse in exquirendis temporibus	essere accurato nel fissare le date, nella cronologia.
Terrarum (regionum) descriptio	la geografia.
Formas geometricas describere	tracciare figure geometriche.
Mathematicorum ratione aliquid concludere	dedurre q. c. con rigore matematico.
Auctoritas et exemplum (*endiadi*)	esempio autorevole.
Sibi exemplum proponere ad imitandum	proporsi un esempio da imitare.
Sibi exemplum sumere ex aliquo Exemplum capere de aliquo	prendere esempio da alcuno.
Exemplum edere, prodere Exemplo esse alicui	dare (un) esempio.
Aliquid (aliquem) exempli causa ponere	porre q. c. (alcuno) come esempio.
Exemplar tabulae	copia di un quadro.
Penicillo aliquid imitari	ritrarre q. c. col pennello.

6.

LETTERATURA, DRAMMATICA.

littĕrae, -ārum *f.* le lettere.
poēsis, -is *e* **-eos** la poesia.
poēta, -ae *m.* il poeta.
poēma, -ătis *n.* il poema.
carmen, -ĭnis *n.* il carme.
versus, -ūs *m.* il verso.
theātrum, -i *n.* il teatro.
scaena *e* **scēna, -ae** *f.* la scena.
histrio, -ōnis *m.* l'attore.
persōna, -ae *f.* la maschera.

fābŭla, -ae *f.* il dramma.
trăgoedia, -ae *f.* la tragedia.
cōmoedia, -ae *f.* la comedia.
partes, -ium *f.* la parte.
scaenĭcus, -a, um scenico.
trăgĭcus, -a, -um tragico.
cōmĭcus, -a, -um comico.
lūdĭcrus, -a, -um da, di giuoco.
appărātissĭmus, -a, -um splendido.

cŏlo, -is, -ui, cultum, -ĕre	*trans.* coltivare.
neglĕgo, -is, -exi, -ectum, -ĕre	*trans.* trascurare.
stŭdeo, -es, -ŭi, -ēre	*intr.* studiare, travagliarsi.
compōno, -is, -pŏsui, -pŏsĭtum, -ĕre	*trans.* comporre.

căno, -is, cĕcĭni, cantum, canĕre	*trans.* cantare.
appăro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* preparare.
ēdo, -is, edĭdi, edĭtum, edĕre	*trans.* dare, pubblicare.
instauro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* rinnovare.

FRASI.

Litterarum studium, tractatio	occupazione letteraria, scientifica.
Homines docti Homines litterarum studiosi	uomini colti, letterati.
Artium studia (artes) *vigent*	le scienze e le arti *fioriscono.*
Litteras amplecti	applicarsi con ardore alle lettore e alle scienze.
In studio litterarum versari	attendere alle lettere e alle scienze.
Summo studio in litteris versari	studiare indefessamente.
Se totum litteris tradere, dedere	darsi totalmente alle scienze e alle lettere.
Se totum in litteras abdere Se litteris abdere	ingolfarsi nello studio.
In aliquo litterarum genere versari	applicarsi ad un determinato ramo di scienze, campo scientifico.
In litteris elaborare	affaticarsi molto nelle lettere.
In litteris acquiescere	trovare un conforto nello studio delle lettere.
Aetatem in litteris ducere, agere	passar la vita dedito allo studio.
Omne (otiosum) tempus in litteris consumere	spendere, passare tutto il tempo fra gli studi.
Optimarum artium studio incensum esse	sentir grande inclinazione per le arti belle.
Omne studium in litteris collocare Omne studium ad litteras conferre	rivolgere ogni sforzo alle lettere.
Ad litteras trahi, ferri Litterarum studio trahi	aver inclinazione per le lettere.
Litterarum studia remittere	rallentare lo studio delle lettere.
Intermissa studia revocare	ripigliare gli studi interrotti.
Primis, ut dicitur, labris gustare (attingere) litteras	sfiorare le lettere e le scienze.
Graecis litteris studere	studiare le lettere greche.
Multum (mediocriter) in graecis litteris versari	esser profondo (poco versato) nelle lettere greche.
Clarissima litterarum lumina	i luminari delle lettere e delle scienze.
Poëma condere, facere, componere Versus facere, scribere	far versi, cantare, verseggiare.
Carmina (versus) fundere	cantare con estro, con ispirazione
Divino quodam instinctu concitari, ferri	essere ispirato come da soffio divino
Divino quodam spiritu inflatus, tactus	divinamente ispirato.

Carmen (versum) agere	declamare un carme.
Carmen recitare	leggere un carme con espressione.
Carmen pronuntiare	recitare un carme (senza gesti).
Se conferre ad poesis studium	volgersi, applicarsi alla poesia.
Poetica laude florere	aver fama di poeta valente.
Alicuius laudes versibus prosequi Alicuius laudes atque virtutes canere	celebrar con versi le lodi di alcuno.
Alicuius res gestas versibus ornare, celebrare	cantare le imprese di alcuno.
Numerus poëtice vinctus	ritmo poetico.
Fabulam docere (*del poeta*) Fabulam discere (*dell'attore*)	porre un dramma in sulla scena.
Fabulam agere (*dell'attore*)	rappresentare un dramma.
Fabulam dare (*del poeta*) Fabulam edere (*di chi ordinava lo spettacolo e ne sosteneva le spese*).	porre in scena un dramma,
Fabulam reponere	riprodurre, rimettere sulla scena un dramma.
In scaenam prodire	uscire, comparire sulla scena.
In scaenam redire	ritornare in sulla scena.
De scaena decedere	uscir dalla scena.
In scaenam aliquem producere	far uscire alcuno sulla scena.
In scaenam aliquid inducere	portare q. c. sulla scena.
Familia (grex, caterva) histrionum	la compagnia drammatica.
Dominus gregis	il capo comico.
Populum facilem (aequum) habere	aver il pubblico benevolo.
Plausum dare *o* plaudere	applaudire.
Saepius revocatur	si chiede il *bis*.
Fabulam exigere	fischiare un dramma.
Fabula cadit	il dramma non si regge sulla scena
Histrionem acclamare	applaudire l'attore.
Histrionem exsibilare, explodere, eicere, exigere	fischiare l'attore.
Partes alicuius agere	sostenere la parte di alcuno.
Agere servum, lenonem	far la parte del servo, del lenone.
Actor primarum (secundarum, tertiarum) partium.	primo (secondo, terzo) attore.

7.

SPETTACOLI, MUSICA, PITTURA, SCULTURA.

lūdi, -ōrum *m.* gli spettacoli.
saltus, -ūs *m.* il salto.
saltātio, -ōnis *f.* la danza.
saltātor, -ōris *m.* il danzatore.
circus, -i *m.* il circo.
glădiātor, -ōris *m.* il gladiatore.
athlēta, -ae *m.* l'atleta.
certāmen, -ĭnis *n.* la gara, lo spettacolo.
stădium, -ĭi *n.* lo stadio.

luctātio, -ōnis *f.* la lotta.
caestus, -i *m.* il cesto.
mūsĭca, -ae *f.* } la musica.
mūsĭcē, -es *f.* }
cantŭs, -ūs *m.* il canto.
concentŭs, -ūs *m.* l'accordo.
nŭmĕrus, -i *m.* il ritmo.
lyra, -ae *f.* la lira.
fĭdes, -ium *f.* le corde della lira.
fĭdĭcen, -cĭnis *m.* il sonatore di lira.
tībia, -ae *f.* il flauto.
tībĭcen, -cĭnis *m.* il flautista.
tūba, -ae *f.* la tromba.
tympănus, -i *m.* il timpano.
cornu, -ūs *n.* il corno.
călămus, -i *m.* la zampogna.
symphōnĭa, -ae *f.* l'orchestra.
mŏdi, -ōrum la melodia.
chŏrus, -i *m.* il coro.
pictor, -ōris *m.* il pittore.
pictūra, -ae *f.* la pittura.
cŏlor, -ōris *m.* il colore.
tăbŭla, -ae *f.* il quadro.
ĭmāgo, -gĭnis *f.* l'imagine.
effĭgies, -iēi *f.* l'effigie, il ritratto.
forma, -ae *f.* la fattezza.
fĭgūra, -ae *f.* la figura.
spĕcies, -iēi *f.* l'aspetto.
sculptor, -ōris *m.* lo scultore.
sculptūra, -ae *f.* la scultura.
stătua, -ae *f.* } la statua.
signum, -i *n.* }
mūsĭcus, -a, -um musicale.
harmŏnĭcus, -a, -um armonico.
formōsus, -a, -um bello.
deformis, -e deforme.
vĕnustus, -a, -um grazioso.
foedus, -a, -um schifoso.
gymnĭcus, -a, -um ginnico.

tracto, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* trattare.
căno, -is cĕcĭni, cantum, cănĕre *intr.* cantare.
pingo, -is, pinxi, pictum, pingĕre *trans.* dipingere.
fingo, -is, finxi, fictum, fingĕre *trans.* effigiare.
inscrībo, -is, -scripsi, -scriptum, -ĕre *trans.* scolpire.
inflo, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* dar fiato, sonare.
exprĭmo, -is, -essi, -essum, -ĕre *trans.* ritrarre.
sculpo, -is, -psi, -ptum, -pĕre *trans.* scolpire.

FRASI.

Ludos apparare	apparecchiare spettacoli.
Ludos facere; edere	dare spettacoli.
Ludos instaurare	rinnovare spettacoli.
Munus gladiatorum dare, edere	dare uno spettacolo di gladiatori.
Familia gladiatoria	la schiera dei gladiatori.
Ludus gladiatorius	scuola di gladiatori.
Celebritas ludorum	spettacolo affollato.
Magnificentia ludorum; Ludi apparatissimi	spettacolo splendido, sfarzoso.
Certamina gymnica; Ludi gymnici	spettacolo ginnastico.
Ludi Olympia, Pythia	i giuochi olimpici, pitici.
Olympia vincere	vincere nei giuochi olimpici.
Stadium currere	correre nello stadio.
Artem musicam discere, tractare	imparare, professare la musica.
Nervorum et tibiarum cantus	la musica strumentale.

Vocum et fidium cantus	musica vocale e strumentale.
Docere aliquem fidibus	insegnare ad uno a sonare uno strumento a corda.
Fidibus discere	imparare a sonare uno strumento a corda.
Fidibus canere	sonar la cetra.
Pellere nervos in fidibus	toccar lè corde della lira.
Tibias inflare / **Tibiis (tibiā) canere**	sonare il flauto.
Ad tibiam (ad tibicinem) canere	cantare al suono del flauto.
(Homo) symphoniacus	musico.
Symphonia canit	l'orchestra suona.
Modos facere	comporre musica.
Ars pingendi	la pittura.
Ars fingendi	la scultura.
Simulacrum e marmore facere	scolpire un ritratto di marmo.
Statuas inscribere	scolpire statue con iscrizioni.

XIV.

Parlare, scrivere.

1.

PAROLA, LINGUA, GIRO DELLA PAROLA.

verbum, -i *n.* la parola.
vox, vōcis, *f.* la voce.
littĕra, -ae *f.* la lettera (*dell'alfabeto*).
syllăba, -ae f. la sillaba.
vŏcăbŭlum, -i *n.* il vocabolo.
ēnuntiātio, -ōnis *f.* l'espressione.
ēnuntiātum, -i *n.* l'enunciato.
lŏquēla, -ae *f.* il discorso.
lŏcūtio, -ōnis *f,* il parlare.
prōverbium, -ii *n.* il proverbio.
traslātio, -ōnis *f.* la metafora.
dissĭmŭlātio, -ōnis *f.* l'ironia.
lingua, -ae *f.* la lingua.
sermo, -ōnis *m.* / **ōrātio, -ōnis** *f.* } la parola.
hŭmĭlis, -e basso.
lŏquax, -ācis loquace.
simplex, -ĭcis semplice.
ēlĕgans, -antis elegante.
insŏlens, -entis disusato.
pŏpŭlāris, -e volgare.
vĕtustus, -a, um antico.
asper, -ĕra, -ĕrum aspro.
proprius, -a, -um proprio.
commūnis, -e comune.
vulgāris, -e volgare.
horrĭdus, -a, -um orrido.
nōbĭlis, -e elevato, nobile.
exĭlis, -e fiacco, esile.
stăbĭlis, -e stabile, sodo.
incomptus, -a, -um disadorno.
nŭmĕrōsus, -a, -um armonioso.

lŏquor, -ĕris, lŏcūtus sum, lŏqui *dep. trans.* e *intr.* parlare.
dīco, -is, dixi, dictum, dīcĕre *trans.* dire.
dicto, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* ripetere.

dictĭto, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* andar dicendo.
narro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* narrare.
sĭlĕo, -ēs, sĭlui, sĭlēre	*intr.* e *trans.* tacere.
obmutesco, -is, obmūtui, obmūtescĕre	*intr.* divenir muto.
construo, -is, construxi, constructum, construĕre	*trans.* costruire.
declāro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* significare.

FRASI.

Verba facere	far parola, parlare.
Ne verbum quidem de aliquo facere	non dir parola di uno, non farne motto.
Verba parĕre	trovare, inventar nuove parole.
Verba fingere, formare	formar parole, parlare.
Verbo parum valere	non saper trovar la parola o la frase necessaria.
Verbis abundantem esse, abundare	aver facilità, avere speditezza di parola.
Verbum ex aliquo elicere	strappare una parola ad uno.
Nullum verbum ei (ex ore eius) excidit	non gli uscì parola di bocca.
Copia (ubertas) verborum	abbondanza di parole.
Inopia verborum	povertà di parole.
Nullum omnino verbum facere	non dir parola, non aprir bocca.
Inanis verborum sonitus	vano rumore di parole.
Inanium verborum flumen	inutile pompa di parole.
Lectissimis verbis uti	usar parole scelte, elette.
Obsoletis (ambiguis) verbis uti	usare parole neglette, disusate (o di doppio senso).
Omnia verba huc redeunt	tutto il discorso si riduce a questo.
Verba istaec sunt	queste le son parole.
Si verba spectas	stando alle parole.
Verbo (nomine)...re (re quidem vera)	a parole... ma in realtà.
Verbo premere aliquem	abbassare uno con una sola parola, ridurlo al silenzio.
Verborum concertatio	litigio a parole.
Verbis concertare (altercare) cum aliquo	contrastare con uno.
Verba composita	parole ben disposte.
Voces iacĕre	articolare, mandar fuori parole.
Huic rei deest apud nos vocabulum	per questo noi manchiamo del vocabolo.
Novum verbum in *latinam* linguam inducere	introdurre un nuovo vocabolo nella lingua *latina*.
Nominum interpretatio	l'etimologia.
Nomen (vocabulum, verbum) ducere ab, ex	derivare la parola da... (*detto di chi crea una parola.*

Originem verbi repetere a... Putare verbum ductum esse a...	derivare una parola da... (*detto dell'interprete di una parola*)
Nomina enodare Verborum origines quaerere, indagare	spiegare, cercare l'etimologia delle parole.
Nomen *amicitiae* (amicitia) dicitur ab *amando*	la parola *amicizia* deriva da *amare*.
In aliqua re dici	essere usato, detto in qualche caso, per q. c.
Vox *carendi* (carere) hoc significat	la parola *carere* ha questo significato.
Quid significat (sonat) haec vox? Quae est vis huius verbi? Quae notio (sententia) subiecta est huic verbo?	qual significato ha, che cosa significa questa parola?
Idem valere, declarare, significare	avere il medesimo significato.
Ratio late patet	l'idea *ratio* ha una grande estensione.
Angustius valere	avere un ristretto significato.
Vocabula idem declarantia	sinonimi.
In bonam (malam) partem aliquid accipere	prendere q. c. in buono (cattivo) senso.
Aemulatio dupliciter dicitur, ut et in laude et in vitio hoc nomen sit	la parola *aemulatio* si usa in doppio senso, (in) buono e (in) cattivo.
Iracundiam sic definiunt ut ulciscendi libidinem esse dicant, ut ulciscendi libido sit *Iracundiam* sic definiunt: ulciscendi libidinem	definiscono l'ira sete di vendetta.
Verba ac litteras (scriptum) legis sequi	stare alla lettera, interpretare una legge alla lettera.
Vetus verbum est... (*accus. e l'inf.*)	è antico detto che...
Syllabam (litteram) producere (contrahere)	allungare (*abbreviare*) una sillaba (una lettera) nella pronunzia.
Haec vox longa sillaba terminatur Haec vox in longam syllabam cadit, exit	questa parola esce, finisce con sillaba lunga.
Syllabarum auceps	uccellatore di sillabe, cavillatore.
Verborum aucupium, captatio	cavillo.
Litteras exprimere (*obscurare*)	spiccare (*confondere*) le sillabe.
Ad litteram digerere	ordinare alfabeticamente.
Litterarum ordo	l'alfabeto.
Ut (quod) aiunt, dicunt Ut est in proverbio	come dice il proverbio.
Proverbium vetustate (sermone) tritum	vecchio proverbio.
Proverbii locum obtinere	esser passato in proverbio.
In proverbii consuetudinem (in proverbium) venire	passare in proverbio.
Belle illo *Graecorum* proverbio praecipitur	ben dice quel *greco* proverbio.

Ordo verborum	la disposizione delle parole.
Verborum compositio, structura	la legge del periodare.
Verborum (orationis) ambitus, circuitus, continuatio, comprehensio	il periodo.
Orationis expertem esse	non saper esprimere colle parole i propri pensieri.
Cotidiani sermonis usus Communis sermonis consuetudo Sermo familiaris et cotidianus	l'uso generale, la lingua dell'uso comune.
Sermo patrius	la lingua materna.
Commercium linguae	commercio, relazione di lingua.
Linguae solutio, volubilitas	scioltezza di lingua.
Eiusdem linguae societate coniunctum esse cum aliquo	parlare la medesima lingua di alcuno.
Aliquid a consuetudine sermonis *latini* abhorret, alienum est	qualche cosa è contro all'uso della lingua *latina*.
Consuetudo vitiosa et corrupta sermonis	uso difettoso della lingua.
Consuetudo pura et incorrupta sermonis	uso della lingua puro e corretto.
Graeca lingua (*graece*) loqui	parlar greco.
Latine loqui	parlar latino, parlare correttamente il latino.
Latine commentari	scrivere, fare esercizi latini.
Latine aliquid reddere	rendere q. c. latina.
Ex *graeco* in *latinum* sermonem convertere, vertere, transferre	tradurre dal *greco* in *latino*.
Ad verbum convertere, transferre Verbum e verbo exprimere Verbum pro verbo reddere Eisdem verbis (ad verbum) reddere	tradurre letteralmente, parola per parola.
Praecepta grammaticorum	le regole grammaticali.
Leges dicendi	le regole della lingua.

2.

DISPUTA, CONVERSAZIONE, SCHERZO.

quaestio, -ōnis *f.* la questione.
interrŏgātio, -ōnis *f.* l'interrogazione.
responsum, -i *n.* la risposta.
rŏgātio, -ōnis *f.* la domanda.
collŏquium, -ii *n.* il colloquio.
sermo, -ōnis *m.* la conversazione.
ōrātio, -ōnis *f.* il discorso.
iŏcus, -i *m.* lo scherzo.
lĕpos, -ōris *m.* la lepidezza.
sēria, -ōrum *n.* le cose serie.
sĕvērĭtas, -ātis *f.* la gravità.
făcētiae, -ārum *f.* le facezie.
aptus, -a, -um adatto.
fallax, -ācis fallace.
urbānus, -a, -um gentile.
ambiguus, -a, -um ambiguo.
fămĭliāris, -e familiare.
grăvis, -e grave.

plĕbēius, -a, -um plebeo.
făcētus, -a, -um faceto.
rŭdis, -e rozzo.
suāvis, -e soave, gradito.
vĕnustus, -a, -um grazioso.
dĕcōrus, -a, -um decoroso.

collŏquor, -ĕris, collŏcūtus sum, collŏqui	*dep. intr.*	discorro con...
allŏquor, -ĕris, allŏcūtus sum, allŏqui	*dep. tr.*	converso con...
quaero, -is, quaesīvi *o* **quaesĭi, quaesītum, quaerĕre**	*trans.*	domandare.
rŏgo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.*	pregare.
interrŏgo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.*	interrogare.
respondĕo, -es, respondi, responsum, respondēre	*trans.*	rispondere.

FRASI

Quaestionem ponere, proponere, afferre	muovere una domanda, una questione.
Quaestionem poscere	farsi muovere una domanda.
Magna quaestio est (*è domanda indiretta*)	è una difficile domanda....
Hoc loco existit quaestio, quaeritur	qui sorge la domanda.
Nunc id quaeritur, agitur	ora si domanda.
Res, de qua nunc quaerimus, quaeritur	la domanda fatta....
Quaerendum esse mihi visum est	mi parve di dover domandare.
Quaestionem solvere, dissolvere	sciogliere, definire una disputa.
Quaestio ad exitum venit	la questione è risolta.
Ad interrogata respondere Respondere ad ea, quae quaesita sunt	rispondere alle domande.
Respondere ad singulas res	rispondere a tutto.
Percontanti non deesse	rispondere ad ogni domanda.
Bene interroganti respondere	rispondere ad una domanda ben fatta, ben messa.
Responsum ab aliquo ferre, auferre	ottenere una risposta da alcuno.
Respondere in hanc sententiam	rispondere a senso, a tono.
In alicuius congressum colloquiumque venire.	venir ad abboccamento, abboccarsi con uno.
Sermonem inter se habere de aliqua re	discorrere fra se di q. c.
Incidere in sermonem alicuius rei	venire a discorrere di q. c.
Habere quibuscum familiares sermones conferre	avere con chi discorrere famigliarmente.
Oratio in re aliqua versatur	il discorso si aggira su q. c.
Orationem cum aliquo habere	conversare con uno.
Habere multam orationem de aliqua re	discorrere a luogo su q. c.
Ioco uti	scherzare.
Iocose ludere aliquem	deridere alcuno con garbo.
Per risum et iocum aliquid contemnere	sprezzare q. c. per ischerzo.

Haec iocatus sum, per iocum dixi	questo dissi per ischerzo.
Animo prompto esse ad iocandum	essere d'umore allegro.
Iocandi causa dicere	dire per ischerzo.
Per ludum et iocum evertere adversarium	ridendo e scherzando atterrare l'avversario.
Extra iocum, remoto ioco	lasciando gli scherzi.
Magnus in iocando lepos	gran lepidezza nello scherzo.
Facetiarum et urbanitatis lepos	garbate e graziose facezie.
Multam esse in aliquo iucunditatem et magnum in iocando lepōrem	aver lieto umore e garbo nello scherzare.
Aliquid facete dicere	dire q. c. scherzando.
Facetiis uti, facetum esse	dir facezie.
Facete et commode dicere	parlare con arguti motti e bene a proposito.
Libare facetiarum leporem ex omni genere urbanitatis	delibare da ogni genere di festività la grazia delle facezie, graziose facezie.
Facete dictum	una facezia.
Arcessitum dictum	facezia studiata.
Cum aculeo et maledicto facetum esse	essere malignamente faceto.
Aspergere sales orationi	condir con facezie il discorso.
Iucunde esse	esser di lieto umore.
Se dare iucunditati	darsi al bel tempo.
Comitatem et facilitatem aspergere severitati	unir la piacevolezza e la dolcezza alla severità.
Severitatem adhibere in aliqua re	mostrar serietà in q. c.
Serio dicere	parlare sul serio.
Seria et ioca agere	unire il serio al faceto.

2.

ARTE DELLA PAROLA, ARGOMENTO.

ēlŏquentia, -ae *f.* l'eloquenza.
făcundia, -ae *f.* la facondia.
ōrātor, -ōris *m.* l'oratore.
ōrātio, -ōnis *f.* l'orazione.
contentio, -ōnis *f.* la tensione della voce.
ambāges, -um *f.* la circonlocuzione.
argūmentum, -i *n.* l'argomento.
mātĕria, -ae *f.* il soggetto.
prōpŏsĭtum, -i *n.* il disegno, il tema.
res, rĕi *f.* la materia.
cŏntio, -ōnis *f.* l'adunanza popolare.
ōrātorius, -a, -um oratorio.
dĭsertus, -a, -um facondo.
făcĭlis, -e facile.
ĕlŏquens, -entis eloquente.
cōpiōsus, -a, -um abbondante.
ēlĕgans, -antis elegante.
ornātus, -a, -um ornato.
sĕvērus, -a, -um austero.
vĕhĕmens, -entis impetuoso.
mŏlestus, -a, -um gravoso.
praeclārus, -a, -um nobile.
mĕdiŏcris, -e mediocre.
grăvis, -e grave.

dissĕro, -is, dissĕrui, -sertum, -sĕrĕre	*trans.* e *intr.* disputare.
contiōnor, -āris, -ātus sum, -āri	*dep. intr.* parlare in pubblico.
praebĕo, -es, praebui, -ĭtum, -ēre	*trans.* somministrare.
suppĕto, -is, -īvi o ĭi, -ītum, ĕre	*trans.* aver in pronto.
prōpōno, -is, -pŏsui, -pŏsitum, pōnĕre	*trans.* proporre.
pĕrōro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* perorare.

FRASI

Dicendi doctrina, ars	la retorica.
Dicendi magister	il retore.
Dicendi facultas	la facondia, facilità di parlare.
Ad dicendum natum (factum) esse	esser nato all'eloquenza, essere un oratore nato.
Facilem et expeditum esse ad dicendum	essere un facile parlatore.
Eloquentia valere / **Dicendi arte florere**	essere un valente oratore.
Eloquentiae laude florere	segnalarsi nell'eloquenza.
Multum dicendo valere, posse	possedere grande efficacia, vigore di parola.
Eloquentiae principatum tenere / **Primum (principem) inter oratores locum obtinere**	essere il primo oratore....
Ad dicendum se conferre	applicarsi allo studio della eloquenza.
Dicendi praecepta tradere	insegnare eloquenza.
Subito (ex tempore) dicere	parlare all'improvviso.
Orationem conficere	comporre un'orazione.
Orationem commentari	apparecchiarsi a parlare.
Oratio subita — perpetua — accurata — composita	orazione improvvisata — continuata — bene elaborata — ben disposta.
Missis ambagibus dicere	parlare apertamente, senza arzigogoli.
Accomodate ad persuadendum dicere	parlare in modo persuasivo.
Dicere copiose — ornate — libere — plane, aperte — diserte — perspicue	parlare con gran copia di parole e di pensierj — con grazia — liberamente — apertamente, chiaro.
Aggredi ad dicendum	prender la parola, farsi a parlare.
Verba facere apud populum (*presente legalmente nei comizi, quindi anche* v. f. in contione), **coram populo** (*in un'adunanza fortuita*)	parlare al popolo.
In contionem (in rostra) ascendere (*detto però solo di un Romano*)	salire alla ringhiera, montare in bigoncia.
Contionem (orationem) habere	tenere un discorso.
Initium (finem) dicendi facere	cominciare a (finire di) parlare.
Animos tenere	guadagnarsi, conciliarsi l'uditorio.

Animos audientium permovere, inflammare	commuovere, scuotere l'uditorio, fare impressione.
Audientiam sibi (orationi) facere	attirarsi, cattivarsi l'attenzione.
Res mihi suppetit ad dicendum	io ho abbastanza materiali per parlare.
Materia mihi crescit	la materia mi cresce ad ogni passo.
Materia ad argumentum subiecta	i materiali per una trattazione.
Materia rerum et copia uberrima Infinita et immensa materia	materiali abbondantissimi.
Materiam ad ornatum praebere	offrir materia ad una forma ornata.
Res componere et digerere	ordinare e disporre i materiali.
Dispositio rerum	l'ordinamento dei materiali.
Materia est in verbis, tractatio in collocatione verborum	i materiali consistono nelle parole, la trattazione nel disporli.
Non habeo (non est) quod scribam, argumentum scribendi Mihi deest argumentum ad scribendum	mi mancano i materiali per scrivere, non ho un argomento per scrivere.
Nullo proposito argumento scribere	scrivere senza essersi proposto un determinato argomento, scrivere alla ventura.
Id quod propositum est Res proposita Id quod quaerimus (quaeritur)	il tema, l'argomento.
A proposito aberrare, declinare	deviare dall'argomento.
Ad propositum reverti, redire	ritornare all'argomento.
Mihi propositum est (*Accus.* e *l'Inf.*)	mi sono proposto di... ho preso l'incarico di....
Ponere alicui, de quo disputet	fissare ad uno l'argomento di una trattazione.
Ponere iubere, qua de re quis audire velit	farsi assegnare il tema, l'argomento per un discorso.

4.

STILE, FORMA, CONCETTO, PORGERE.

ōrātio, -ōnis *f.* lo stile, la prosa.	magnĭfĭcus, -a, -um splendido.
ēlĕgantia, -ae *f.* l'eleganza.	tĕnuis, -e tenue.
ornātŭs, -ūs *m.* l'ornamento.	iēiūnus, -a, -um arido.
lūmen, -ĭnis *n.* lo splendore.	exīlis, -e esile.
flos, flōris *m.* la grazia.	nŭmĕrōsus, -a, -um armonioso.
actio, -ōnis *f.* il porgere.	subtīlis, -e sottile, secco.
vox, vōcis *f.* la voce.	ăcūtus, -a, -um acuto.
prōnuntiātio, -ōnis *f.* la declamazione.	clārus, -a, -um chiaro.
clāmor, -ōris *m.* il gridare.	cānōrus, -a, -um sonoro.
gestŭs, -ūs *m.* il gesto.	lēnis, -e leggero.

exsurgo, -is, -surrexi, -surrectum, -surgĕre	*intr.* sorgere.
exprĭmo, -is, -essi, -essum, -ĭmĕre	*trans.* pronunziare.
expōno, -is, -pŏsui, -pŏsĭtum, -pōnĕre	*trans.* esporre.
attingo, -is, attĭgi, attactum, attingĕre	*trans.* toccare.
absolvo, -is, -vi, -ŏlūtum, -vĕre	*trans.* sbrigare.
signĭfĭco, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* indicare.
orno, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* ornare.
prōnuntio, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* declamare.

FRASI.

Genus dicendi, scribendi	**lo stile.**
Genus dicendi medium — tenue — grave — grande	**stile mezzano — semplice — grave grandioso.**
Inconditum dicendi genus	**stile rozzo.**
Fusum orationis genus	**stile prolisso, fiorito.**
Inflatum orationis genus **Oratio exaggerata**	**stile gonfio.**
Elatio atque inflatio orationis	**stile dignitoso e sublime.**
Magnifice loqui	**parlar con splendore, con stile magnifico.**
Expedita et facile currens oratio	**stile piano e scorrevole.**
Oratio aequabiliter fluens	**stile uguale.**
Siccitas orationis **Verborum tenuitas** **Oratio subtilis**	**stile flacco.**
Oratio exilis, ieiuna, arida, exsanguis	**stile arido.**
Ornatus (elegantia) verborum, orationis **Ornatum habens oratio**	**parola elegante.**
Orationis lumina in ornatu disposita	**ornamenti del discorso disposti con eleganza.**
Oratio pura et emendata	**parola, forma corretta.**
Integritas (sinceritas) orationis	**la purezza delle parole.**
Oratio inquinata	**parola impura.**
Orationes *Catonis* antiquitatem redolent	**la forma di *Catone* sente di antico.**
Oratio numerose cadit	**la forma ha cadenza ritmica, ha armonia.**
Numeris orationem vincire, astringere	**dare alle parole la voluta armonia.**
Sententias verbis explicare, aperire	**dar forma, esporre i propri pensieri.**
Ubertas et copia orationis	**ricchezza e pienezza di parole, forma abbondante.**
Sententiis abundans, creber	**ricco di concetti.**
Sententiae reconditae et exquisitae	**pensieri profondi.**

Adumbrare aliquid	abbozzare q. c
Exprimere aliquid verbis, oratione	rappresentare q. c. al vivo colla parola.
Exponere aliquid, de aliqua re	esporre q. c. (*sia a voce che per iscritto*).
Ratio, qua sententiae inter se excipiuntur	il nesso delle idee.
Vitam alicuius exponere, depingere	narrare, descrivere la vita di uno.
De ingenio moribusque alicuius exponere	fare, delineare il ritratto di uno (*etopeia*).
Summo colore aliquid illustrare	dipingere q. c. al vivo, con vivi colori.
Ante oculos aliquid ponere	porre q. c. al vivo innanzi agli occhi.
Oculis (sub oculos, sub aspectum) subicere aliquid	rappresentare al vivo q. c.
Rerum sub aspectum paene subiectio	la rappresentazione al vivo.
In uno conspectu ponere aliquid Sub unum conspectum aliquid subicere	dare un'occhiata a q. c.
In brevi conspectu ponere aliquid	dar un'occhiata di volo a q. c.
Uno conspectu videre aliquid	abbracciare q. c. con un'occhiata.
Leviter tangere aliquid Breviter perstringere aliquid Aliquid [strictim] attingere	toccare, accennare a q. c. di volo.
Res summas attingere Summatim aliquid exponere	accennare a q. c. per sommi capi.
Pluribus verbis (copiosius) explicare (persequi) aliquid	esporre q. c. con molti particolari.
Breviter (paucis) dicere Rem paucis absolvere	dire in breve.
Fusius (uberius, copiosius) dicere (disputare) de aliqua re	trattare a lungo di q. c.
Multum esse [in aliqua re] Multa verba facere	parlare a lungo di q. c.
Rebus verba respondent Rebus ipsis par est oratio	le parole, la forma corrispondono all'argomento.
Copiam quam potui persecutus sum	ho svolto l'argomento quanto più ho potuto.
Verbis non omnia exsequi posse	non poter esaurire l'argomento.
In medium aliquid proferre	mettere innanzi q. c.
Significare aliquem, aliquid Significatione appellare aliquem Describere aliquem	alludere ad alcuno a q. c.
Leviter significare aliquid	accennare leggermente a q. c.
Silentio aliquid praeterire	passare q. c. sotto silenzio.
Ordine narrare, quomodo res gesta sit	esporre la cosa in tutto il suo andamento.
Dicendo ornare aliquid	esporre q. c. in bella lingua.

Rhetorice (tragice) ornare aliquid	ornare q. c. retoricamente (tragicamente).
Quae ornandi causa addita sunt	gli episodi.
Includere in orationem aliquid **Inserere orationi aliquid** **Interponere aliquid**	} inserire q. c. nel discorso.
Dicendo extenuare aliquid	attenuare q. c.
Dicendo augere (amplificare) aliquid	magnificare q. c. colle parole, dare splendore.
In maius ferre (extollere) aliquid	accrescere, esagerare q. c.
Studio alicuius rei provectus sum	la predilezione per q. c. mi ha condotto lontano.
Longe (longius, alte, altius, supra) repetere (*con* o *senza* ab aliqua re)	rifarsi più innanzi (da q. c.),
Oratio longius repetita	orazione presa da lontano.
Ad cotidiani sermonis genus accedere	accostarsi al favellare comune.
Ad vulgarem sensum (ad communem opinionem) orationem accedere	esprimersi conforme all'uso volgare.
De scripto orationem habere, dicere	leggere, recitare un'orazione.
Actio paulum claudicat	il porgere lascia q. c. a desiderare, difetta un poco.
Vocem mittere	alzar la voce.
Vocem summittere	abbassare la voce.
Vocem intercludere	intercettare la voce.
Nulla vox est ab eo audita	dalle sue labbra non uscì una parola.
Magna voce clamare	gridare a gran voce.
Vox magna — clara — gravis — acuta — canora — lenis — suppressa — summissa	voce robusta — chiara — profonda — acuta — sonora — leggiera — sommessa.
Gestum agere	gestire.

5.

SCRIVERE, LIBRO, LETTERA.

scriptum, i *n.* lo scritto.
scriptūra, -ae *f.* la scrittura.
scriptio, -ōnis *f.* lo scrivere.
scriptor, -ōris *m.* l'autore.
lĭber, libri *m.* il libro.
vŏlūmen, ĭnis *n.* il volume.
commentarii, -ōrum *m.* i commentari, il diario.
index, -ĭcis *m.* il titolo. l'indice.
iscriptio, -ōnis *f.* il frontespizio.
bibliŏthēca, -ae *f.* la biblioteca.
ĕpistŭla, -ae *f.* / **littĕrae, -ārum** *f.* } la lettera.
ăcūtus, -a, -um acuto.
grandis, -e grandioso.
ornātus, -a, -um ornato.
pŏlītus, -a, -um terso.
ūtĭlis, -e utile.

obscūrus, -a, -um oscuro.
incertus, -a, -um incerto.
falsus, -a, -um falso.
grātus, -a, -um gradito.
ĭnānis, -e vano.
ingrātus, -a, -um spiacevole.
rārus, -a, -um raro.
exquīsītus, -a, -um scelto.

scrībo, -is, scripsi, scriptum, scrībĕre	*trans.*	scrivere.
conscrībo, -is, -scripsi, -scriptum, -scrībĕre	*trans.*	
confĭcio, -is, -fēci, -fectum, -fĭcĕre	*trans.*	comporre.
compōno, -is, -pŏsui, -pŏsĭtum, pōnĕre	*trans.*	
ēdo, -is, edĭdi, edĭtum, edĕre	*trans.*	pubblicare.
perpŏlio, -is, -īvi, -ītum, -īre	*trans.*	correggere, limare.
līmo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.*	
ēvolvo, -is, -vi, -vŏlūtum, -vĕre	*trans.*	svolgere, percorrere.
explĭco, -as, -āvi -ātum, -āre	*trans.*	spiegare, squadernare.
excerpo, -is, -psi, -ptum, -ĕre	*trans.*	estrarre.
adnōto, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.*	annotare.
interpŏlo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.*	interpolare, corrompere.
lĕgo, -is, lēgi, lectum, lĕgĕre	*trans.*	leggere.
mitto, -is, mīsi, missum, mittĕre	*trans.*	mandare.
accĭpio, -is, -cēpi, -ceptum, -cĭpĕre	*trans.*	ricevere.
signo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.*	sigillare, chiudere (una lettera).
obsigno, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.*	
solvo, -is, -vi, sŏlūtum, solvĕre	*trans.*	aprire, dissuggellare.
apĕrio, -is, -ui, -ertum, -īre	*trans.*	
rĕsigno, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.*	

FRASI

Litteris mandare (consignare) aliquid	porre q. c. per iscritto, scrivere q. c.
Litteris persequi aliquid	trattare q. c. per iscritto.
Scriptis illustrare et celebrare	celebrare splendidamente con gli scritti.
In scriptis relinquere	lasciare scritto.
Ad scribendum se conferre Ad scribendi studium se conferre Animum ad scribendum appellere, applicare	darsi allo scrivere, avviarsi alla carriera dello scrittore.
Ad dicendum scriptio proficit	l'esercizio dello scrivere giova all'eccellenza del dire.
Mendum scripturae litura tollere	cancellare un errore di scrittura.
Scriptura aliquid persequi	scrivere q. c.
Librum scribere, conscribere, conficere, exarare, componere	scrivere, comporre un libro.
Librum edere	pubblicare un libro.
Librum evolvere, explĭcare	sfogliare, scorrere un libro.
Artis scripta et monumenta volvere	esaminare le opere e i monumenti dell'arte.

Explicare aliquid duobus (pluribus) libris	svolgere q. c. in due (in più) libri.
Liber mihi est in manibus Librum in manibus habeo	sto lavorando attorno ad un'opera.
Liber (oratio) in manibus est	il libro (l'orazione) è alla mano, è accessibile a tutti.
Diligenter librum limare, perpolire	curare, limare un'opera con molta cura.
Extrema manus accessit operi	al lavoro fu data l'ultima mano.
Extremam manum operi imponere	dar l'ultima mano ad un'opera.
Aliquid ex Ciceronis libris excerpere	far qualche estratto, prendere qualche appunto dalle opere di Cicerone.
Aliquid in commentarios suos referre	notare, registrare q. c. nel proprio diario, quaderno, memoriale.
Libro continetur aliquid	il libro contiene q. c.., nel libro si contiene....
Liber inscribitur Laelius	il libro si intitola Lelio.
Liber est de...	vi è un libro intorno a....
Hic liber est de amicitia Hoc libro agitur de amicitia	il libro tratta dell'amicizia.
Scripta feruntur...	vanno attorno gli scritti....
Librum in manus sumere	prendere un libro in mano.
Librum de manibus ponere, deponere	deporre un libro.
In extremo libro	in sulla fine del libro.
Platonem legere	leggere Platone.
Platonem legere et cognoscere	studiare Platone.
Legendo aliquid percurrere	scorrere q. c. leggendo.
Se abdere in bibliothecam suam	seppellirsi, chiudersi nella propria biblioteca.
Scriptor hoc loco dicit	il *nostro* scrittore qui dice.
Apud Platonem scriptum videmus, scriptum est (*legere* solo al perfetto).	leggiamo in Platone.
Ii qui legunt, legentes	i lettori.
Molestiam (languorem) legentium animis afferre	annoiare il lettore.
Liber plenus delectationis	libro divertente.
Mens alicuius in scriptis spirat	l'animo di alcuno traspare dagli scritti.
Mendose scriptum	scritto pieno di errori.
Labi in scribendo	sbagliare nello scrivere.
Mendosum esse	esser facile ad errare (*dello scrittore*); pieno di errori (*di uno scritto*).
Epistulam (litteras) dare (scribere, mittere) ad aliquem	scrivere una lettera ad uno.
Epistulam alicui dare	consegnare una lettera ad uno.

Epistulam alicui reddere	**consegnare una lettera ad uno (al portatore, al latore).**
Litteras inter se dare et accipere	**scambiarsi lettere.**
Colloqui cum aliquo per litteras	**aver corrispondenza epistolare con alcuno.**
Epistularum consuetudo, commercium	**scambio di lettere, corrispondenza.**
Litteras perferre aliquo	**portare una lettera in qualche luogo.**
Litteras (epistulam) intercipere	**intercettare una lettera.**
Epistulam deprehendere	**sequestrare una lettera.**
Litterae hoc exemplo	**lettera del seguente tenore.**
Litterae in hanc sententiam (his verbis) scriptae sunt	**il contenuto della lettera è il seguente.**
Pater optime, carissime	**caro padre.**
Verbis alicuius salutare	**salutare a nome di alcuno.**

XV.

La vita privata.

1.

ABITAZIONE, VESTITO, SOSTANZE

dŏmŭs, -ūs *f.* **la casa.**
hăbĭtātio, -ōnis *f.* **l'abitazione.**
părĭēs, -ĕtis *m.* **la parete.**
mūrus, -i *m.* **il muro.**
līmen, ĭnis *n.* **la soglia.**
porta, -ae *f.* **la porta (principale).**
iānua, -ae *f.* **la porta (comune).**
ostium, -ii *n.* **l'entrata.**
fŏres, -ium *f.* **la porta a due battenti.**
cardo, ĭnis *m.* **il cardine.**
cŏlumna, -ae *f.* **la colonna.**
tectum, -i *n.* **il tetto.**
fastīgium, -ii *n.* **il comignolo.**
fŏcus, -i *m.* **il focolare.**
cŭbīle, -is *n.* **la camera.**
pĕnātes, -um *o* **-ium** *m.* **i penati.**
lăres, -um *o* **-ium** *m.* **i lari.**
sŭpellex, -ectīlis *f.* **la mobilia, le massorizie.**
lectus, -i *m.* **il letto.**
sella, -ae *f.* **la sedia.**
scamnum, -i *n.* / **subsellium, -ii** *n.* } **lo scanno.**
scăbellum, -i *n.* **lo sgabello.**
vestis, -is *f.* **il vestito.**
tŭnĭca, -ae *f.* **la tunica.**
tŏga, -ae *f.* **la toga.**
vēlum, -i *n.* **il velo.**
pallium, -ii *n.* **il mantello.**
zōna, -ae *f.* **la cintura.**
bŏna, -ōrum *n.* **i beni.**
ŏpes, -um *f.* **gli averi.**
possessio, ōnis *f.* **il possesso.**
făcultātes, -um *f.* **le sostanze.**
fortūnae, -ārum *f.* **gli averi.**
dīvĭtiae, -ārum *f.* **le ricchezze.**
fundi, -ōrum *m.* **i beni immobili.**

NOTA. — **Per i verbi v. V, 1; X, 5.**

FRASI

Apud aliquem (in domo alicuius) habitare	abitare, avere il proprio domicilio presso alcuno.
Sedem ac domicilium in aliquo loco habere	dimorare in un luogo.
Sedem collocare alicubi Sedem ac domicilium (fortunas suas) constituere alicubi Considere alicubi	porre il proprio domicilio in qualche luogo.
Tectum subire	entrare in casa.
Tecto (domum) aliquem recipere	accogliere uno nella propria casa.
Domum frequentare	frequentare una casa (*andare e venire a piacimento*).
Domo pedem non efferre	non uscir di casa.
Pedem limine efferre	varcare la soglia della casa.
Publico carere (se) abstinere Domi se tenere	star chiuso in casa.
Foras exire	uscir di casa.
Non modo limine tectoque aedium suarum, sed primo aditu vestibuloque prohibere quempiam	tenere chiunque non solo lontano dalla propria casa, ma non lasciargli porre il piede neppure nel vestibolo.
Domum se recipere	ritirarsi in casa.
Foras mittere aliquem	cacciar uno di casa.
Deducere aliquem de domo	accompagnare uno fuori di casa (*in segno di onore*).
Apud eum sic fui tamquam domi meae	presso di lui mi trovava come in casa mia.
Domus non omnes capit	la casa non contiene tutti.
Aliquem sic commendare ut unum ex domo nostra	raccomandare uno come nostro congiunto.
Domo emigrare	abbandonare la patria.
Domo profugus	esule.
Ostium (fores) pulsare	bussare alla porta.
Ostium (fores) aperire, claudere	aprire, chiudere la porta.
Fores obserare	serrare la porta.
Valvas (postem) obstruere	sbarrare la porta.
Ianuam revellere, affringere	sfondare la porta.
Domum aedificare, ponere	fabbricare una casa.
Domum necessariis rebus instruere	rifornire la casa di tutto il necessario.
Domum demoliri	atterrare una casa.
Domum, quae vitium fecerat, reficere	riparare una casa che si era screpolata.
Domus ruina impendet Domus corruitura esse videtur	la casa minaccia rovina.

Domus subita ruina collapsa est	la casa è rovinata improvvisamente.
Cubile terra mihi est	dormo sulla nuda terra.
Relinquere larem familiarem suum	abbandonare la propria casa.
Lectum sternere	rifare (apparecchiare) il letto.
Collocare aliquem in lecto	porre alcuno a dormire.
Induere vestem, se veste	vestirsi.
Vestem mutare	vestirsi a lutto.
Ad vestitum suum redire	deporre il lutto.
Vestimenta (et calceos) mutare	cambiar vestito (e calzatura).
Pannis obsītum esse	vestir cenci.
Vestem ponere, exuere	spogliarsi.
Vestem deponere	deporre un abito (*per non più usarlo*).
Rem domesticam (familiarem) administrare, regere, curare, tueri	amministrare le proprie sostanze.
Rem (opes) habere Bona possidere In bonis esse	essere agiato.
Opibus (divitiis, bonis, facultatibus) abundare	esser ricco, aver grandi ricchezze.
Rem bene (male) gerere	amministrare bene (male) gli averi.
Rem familiarem neglegere	trascurar le cose proprie.
Severum imperium in suos exercere	reggere con severità la propria casa.
Res quae moveri possunt Res moventes	i beni mobili, la ricchezza mobile.
In possessionem alicuius rei venire	venire in possesso di alcuna cosa.
In possessionem alicuius rei invadere	venir colla violenza in possesso di q. c.
Expellere aliquem possessionibus	scacciare uno dai suoi possessi.
Deicere aliquem de possessione	privare uno del suo possesso.
Exturbare aliquem omnibus fortunis	gettare uno nella miseria, sul lastrico.
Evertere aliquem bonis (fortunis patriis)	privare uno delle sostanze paterne.
Possessione alicuius rei cedere alicui	cedere ad uno il possesso di q. c.
Possessionem bonorum dare alicui	mettere alcuno nel possesso dei beni.
Divitiis augere aliquem et fortunis locupletare	colmare alcuno di ricchezze.

2.

VITTO, LUSSO, BANCHETTI.

victŭs, -us *m.* il vitto.
cĭbus, -i *n.* il cibo.
esca, -ae *f.* il nutrimento.
pānis, -is *m.* il pane.
căro, carnis *f.* la carne.
pōtio, -ōnis *f.* la bevanda.
hŏlus, hŏlĕris *n.* il legume.
lāc, lactis *n.* il latte.

ăqua, -ae *f.* l'acqua.
vīnum, -i *n.* il vino.
ŏleum, -i *n.* l'olio.
sāl, sălis *m.* il sale.
mĕl, mellis *n.* il miele.
prandium, -ii *n.* la colazione.
cēna, -ae *f.* il pranzo.
ĕpŭlae, -ārum *f.* il convito.
convīvium, -ii *n.* il banchetto.
mensa, -ae *f.* la mensa.
vāsa, -ōrum *n.* gli utensili.
pōcŭlum, -i *n.* la tazza.
amphŏra, -ae *f.* l'anfora.
luxŭs, -ūs *m.* il lusso.
sumptŭs, -ūs *m.* la spesa.
luxŭria, -ae *f.* l'effemminatezza.

torques, -is *m.* la collana.
armilla, -ae *f.* il braccialetto.
annŭlus, -i *m.* l'anello.
hospĭtium, -ii *n.* l'ospitalità.
cōtīdiānus, -a, -um quotidiano.
tĕnuis, -e frugale.
fĕrīnus, -a, -um ferino.
mŏdĕrātus, -a, -um moderato.
dēlĭcātus, -a, -um delicato.
lībĕrālis, -e largo, liberale.
mollis, -e effemminato.
iēiūnus, -a, -um digiuno.
cōpiōsus, -a, -um copioso.
ăbundans, -antis abbondante.
ĭnops, ĭnŏpis povero.
parcus, -a, -um moderato.

suppedĭto, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* somministrare.
concŏquo, -is, -oxi, -octum, -quĕre *trans.* cuocere, digerire.
appōno, -is, -posui, -posĭtum, ponĕre *trans.* porre innanzi.
mĭnistro, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* porgere, servire.
exhaurio, -is, -hausi, -haustum, -haurire *trans.* tracannare.
instruo, -is, -uxi, -uctum, -uĕre *trans.* ordinare.
appăro, -ās, -āvi, -ātum, -āre *trans.* allestire.
dēversor, -āris, -ātus sum, -āri *dep. intr.* alloggiare.
invīto, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* invitare.
effundo, -is -fūdi, -fūsum, -ĕre *trans.* } scialacquare.
profundo, -is, -fūdi, -fūsum, -ĕre *trans.* } scialacquare.
dissīpo, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* dissipare.

FRASI.

Quae ad victum suppeditant — ciò che basta alla vita.
Victum aliqua re quaerere — cercare il vitto con q. c.
Copiae cotidianis sumptibus suppetunt — i mezzi bastano alle spese giornaliere.
Praebere alicui victum cotidianum — somministrare ad alcuno il vitto quotidiano.
Res ad victum necessariae / Quae ad victum pertinent — le cose necessarie al vitto, i mezzi di sussistenza.
Res ad victum cultumque necessariae — le cose necessarie al vivere materiale e civile.
Carere omni cultu et victu humano — mancar di ogni mezzo di sussistenza.
Omni vita atque victu excultum et expolitum esse — aver quanto basta al vivere materiale e civile.
Tenui victu cultuque delectari — contentarsi di poco.
Victu ferino vitam propagare — vivere a guisa di belva.
Vivere carne, piscibus, rapto — vivere di carne, di pesce, di rapina.

De suo (de alieno) vivere	viver del proprio (dell'altrui).
Vitam inopem tolerare	vivere miseramente.
Parce et duriter vivere	vivere nelle strettezze.
Non habeo quo (unde) vivam	non ho di che vivere.
Bene beateque vivere	vivere felicemente.
Laute vivere	vivere splendidamente.
Cibum sumere, capere	prender cibo.
Cibum alicui ponere, apponere	porre il cibo innanzi ad alcuno.
Tantum cibi et potionis adhibere quantum satis est	mangiare e bere quanto basta.
Suavissimo cibo uti	cibarsi con delicate vivande.
Cibo et potione famem sitimque depellere	levarsi, cavarsi la fame e la sete col mangiare e col bere.
Multi cibi (edacem) esse	essere un gran mangiatore.
Ventri deditum esse	essere un ghiottone.
Vino deditum esse, indulgere	essere un ubriacone.
Cibo se abstinere	astenersi dal cibo.
Ieiunum servare	digiunare.
Cibum concoquere, conficere	digerire il cibo.
Cibus facilis ad concoquendum	cibo facile a digerire.
Escis et potionibus frui	mangiare e bere.
Mensae extructae	tavola apparecchiata.
Mensas exquisitissimis epulis exstruere	apparecchiar la mensa con vivande squisite.
Convivium extruere, apparare, ornare (*magnifice, splendide*)	apparecchiare un banchetto (*splendido, magnifico*).
Convivia tempestiva	banchetti sontuosi (che cominciano prima dell'ora consueta, come si usa dai ghiottoni).
Aliquem vocare (invitare) ad cenam	invitare uno a pranzo.
Adhibere aliquem cenae, ad cenam (convivio, in convivium)	avere alcuno a pranzo, dar pranzo, convitare alcuno.
Accipere aliquem bene — copiose — laute — eleganter — apparatis epulis — regio apparatu	trattare uno bene — lautamente — con splendidezza — regalmente.
Promittere ad cenam Condicere alicui ad cenam	promettere di recarsi a pranzo da alcuno.
Caput mensae	la prima portata.
Secunda mensa	il pospasto, il dessert, le frutta.
Hospitio alicuius uti	esser ospite di alcuno.
Mihi cum aliquo hospitium est, intercedit	io ho un vincolo d'ospitalità con alcuno.
Hospitium cum aliquo facere, iungere, coniungere	stringere ospitalità con alcuno.
Hospitio aliquem accipere, excipere	dare ad alcuno ospitalità.
Domus patet (aperta est) alicui	la casa è ospitalmente aperta per alcuno.
Invitare aliquem tecto ac domo, domum suam	invitare alcuno in propria casa.

Deverti ad aliquem	volgere il passo verso uno, recarsi ad alloggiare presso alcuno.
Deversari apud aliquem	dimorare, alloggiare presso uno.
Sumptum facere in aliquid	spendere in q. c.
Sumptus profusi, effusi — liberales, perpetui	spese disordinate — generose, continue.
Extra modum sumptu prodire	spendere fuor di misura.
Effusi sumptus cum probro et dedecore	spese disordinate e vergognose.
Luxuria diffluere	essere immerso nei piaceri.
Profusa (perdita) luxuria	sfrontato libertinaggio.
In luxuriam effundi	disfarsi nei piaceri.
In luxuriam bona sua effundere atque consumere	dissipare ogni avere nelle sregolatezze.
Rem familiarem suam dissipare Bona sua lacerare	scialacquare le proprie sostanze.

a.

RELAZIONI SOCIALI, CONVERSAZIONE, SALUTO.

(Cfr. XII).

sŏcĭĕtas, -ātis *f.* la società.
făcĭlĭtas, -ātis *f.* l'affabilità.
ūsŭs, -ūs *m.* l'amicizia.
consuētūdo, -ĭnis *f.* / fămĭlĭārĭtas, -ātis *f.* } la famigliarità.
coetŭs, -ūs *m.* l'adunanza.
congressŭs, -ūs *m.* l'abboccamento.
sĭmultas, -ātis *f.* il rancore.
sōlĭtūdo, -ĭnis *f.* la solitudine.
sermo, -ōnis *m.* la conversazione.
colloquium, -ii *n.* il colloquio.
narrātio, -ōnis *f.* la narrazione.
fābŭla, -ae *f.* il discorso, la favola.
sălus, -ūtis f. la salute.

sŏcius, -a, -um compagno.
assĭduus, -a, -um assiduo.
fămĭliāris, -e famigliare.
summus, -a, -um sommo.
firmus, -a, -um saldo.
nōtus, -a, -um noto.
nŏvus, -a, -um nuovo.
mĕdiŏcris, -e mediocre.
solemnis, -e solenne.
iucundus, -a, -um gradito.
intĭmus, -a, -um intimo.
fīdus, -a, -um fidato.
indignus, -a, -um indegno.
mălus, -a, -um malvagio.

sŏcio, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* unire in società.
ūtor, -ĕris, ūsus sum, ūti	*dep. intr.* servirsi.
ĭnĕo, -is, inīvi, inĭtum, inīre	*intr.* e *trans.* entrare.
congrĕdior, -ĕris, congressus sum, congrĕdi	*dep intr.* abboccarsi.
collŏquor, -ĕris, collocutus sum, collŏqui	*intr.* discorrere.
coniungo, -is, -iunxi, -iunctum, -ĕre	*trans.* unire.
consuesco, -is, -ēvi, -ētum, -escĕre	*intr.* essere soliti; *trans.* avvezzare.
narro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* narrare.
convĕnio, -is, -vēni, -entum, -īre	*trans.* e *intr.* visitare, radunare.

audio, -is, -īvi, -ītum, -īre	*trans.* udire.
sălveo, -es, salvēre	*intr.* star bene.
sălūto, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* salutare.
grātŭlor, -āris, -ātus sum, -āri	*dep. intr.* congratularsi.

FRASI.

Natum esse ad societatem	esser nato per la società.
Ratio, qua societas hominum inter ipsos et vitae quasi communitas continentur	la parte che abbraccia la società umana e quasi la comunanza della vita.
Devincire hominum inter homines societatem	stringere sempre più il vincolo della società umana.
Coniungi alicui consiliorum societate	essere unito con alcuno per comunanza di pareri.
Facere societatem omnium rerum cum aliquo	fare con alcuno comunanza di tutte le cose.
Implicare se societate alicuius	intricarsi, cacciarsi fra la società di alcuno.
Habere societatem cum aliquo	essere in società con uno.
Societatem inire cum aliquo	far società con uno.
Dissipatos homines in (ad) societatem vitae convocare	ridurre gli uomini dispersi a vita civile.
Adiungere aliquem sibi socium	farsi un compagno.
Socium se adiungere alicui	unirsi ad uno.
Aliquem socium admittere	ammettere uno nella propria società.
Assiduum esse cum aliquo	essere indivisibile compagno di uno.
Uti aliquo familiariter Alicuius familiaritate uti	aver dimestichezza con, essere amico di alcuno.
Usu (consuetudine) coniunctum esse cum aliquo Est mihi usus (consuetudo) cum aliquo Vivo cum aliquo	aver famigliarità con uno.
Vetus usus inter nos intercedit	corre fra noi antica amicizia.
Coniunctum alicui esse magno usu familiaritatis	essere unito con alcuno da molta familiarità.
Mihi cum eo vicinitas et magnus usus est	gli sono vicino e intimo amico.
Iungere consuetudinem et familiaritatem cum aliquo	stringere relazione familiare con alcuno.
Tenere aliquem devinctum consuetudine	Avere alcuno unito da amichevole relazione.
Dare se in consuetudinem alicuius sic ut prorsus una vivatur	stringere con alcuno tanto intima amicizia da essere come una persona sola.
Penitus immergere se in consuetudinem alicuius	abbandonarsi del tutto all'amicizia di alcuno.

Se insinuare in consuetudinem alicuius	insinuarsi nell'amicizia di alcuno.
Carere fructu iucundissimae consuetudinis alicuius	esser privo della gradita conversazione di alcuno.
In eadem amicitiae consuetudine permanere	rimaner saldo nell'amicizia.
Omnium suorum consuetudine conspectuque privari	privarsi della vista e della conversazione di tutti i suoi.
Fugere congressus (coetus) hominum	sfuggire l'umano consorzio.
Congressus sermonesque hominum requirere	cercare la società e la conversazione degli uomini.
Aliquem consuetudine devincire	tenere uno a sè unito per famigliarità.
Simultates cum aliquo habere, gerere, exercere	aver rancore con alcuno.
In simultate cum aliquo esse	sentire avversione, odio occulto contro alcuno.
Simultates apertas suscipere, susceptas habere	incontrare l'odio aperto.
Simultates deponere	deporre il rancore.
Conferre sermonem cum aliquo	venire a discorso con uno.
Perferre sermonem alicuius ad aliquem	riportare le parole di uno ad un altro.
Habere malos sermones de aliquo	sparlare di alcuno.
Malevolis sermonibus de aliquo credere	prestar fede ai cattivi discorsi fatti su alcuno.
Sermonem conferre (instituere) cum aliquo	attaccar discorso con alcuno.
Se dare in sermonem cum aliquo	darsi a discorrere con uno.
Sermonem inferre de aliqua re	venir a discorrere di q. c.
In eum sermonem incidere, qui...	cadere in un discorso, che....
Sermo incidit de...	il discorso cadde su....
In sermonem ingredi	entrare a discorrere.
Sermo oritur ab...	il discorso comincia da....
Sermonem alio trasferre	cambiar discorso.
Sermonem medium abrumpere	rompere il discorso a mezzo.
Sermonem producere	protrarre il discorso.
Sermonem habere cum aliquo de aliqua re	discorrere con alcuno di q. c.
Hinc sermo ductus est Sermo inductus est a tali exordio...	il discorso cominciò da questo....
Secum vivere	vivere da sè.
Vitam solitariam agere	condurre vita solitaria.
In solitudine vivere	vivere in solitudine.
Convenire aliquem	andare a trovare alcuno (*per parlargli*).
Convenire ad aliquem	radunarsi presso alcuno.
Congredi cum aliquo	abboccarsi con alcuno.

Sui potestatem facere (praebere) alicui Colloquendi copiam facere, dare Conveniendi aditum dare alicui	dare udienza ad alcuno, ricevere alcuno.
Aditum conveniendi (colloquium) petere	domandare un'udienza.
Admitti ad colloquium (*o solamente* admitti) In congressum alicuius venire	avere un'udienza.
Velle aliquem	voler parlare ad alcuno.
Paucis te volo Tribus verbis te volo	Solo una parola! Senti una parola!
Coram loqui cum aliquo	parlare ad uno in persona.
Commercium loquendi et audiendi	scambio di parole.
Intra parietes (remotis arbitris) loqui inter se	parlarsi fra quattro mura (a quattr'occhi).
Salutem alicui dicere, impertire, nuntiare Aliquem salvere iubere	salutare alcuno.
Quid agitur? Quid fit? Quid agis?	come la va? come stai?
Tibi plurimam salutem	i miei cordiali saluti.
Nuntia fratri tuo salutem verbis meis	saluta tuo fratello a mio nome.
Adscribere alicui salutem	salutare alcuno per lettera.
Salute data (accepta) redditaque	scambiati i saluti.
Inter se consalutare	salutarsi a vicenda.
Dextram alicui porrigere, dare	stendere la destra ad uno.
Dextram iungere cum aliquo Dextras inter se iungere	stringere la destra a uno, stringersi la mano.
Te valere iubeo	ti saluto, addio.
Vale, cura ut valeas	sta bene.
Bene ambula!	buon viaggio.
Gratulari alicui aliquid, de aliqua re	congratularsi con uno per q. a.

4.

MATRIMONIO, EREDITÀ, USANZE.

mătrĭmōnium, -ii *n.* il matrimonio.
rĕpŭdium, -ii *n.* il ripudio.
dīvortium, -ii *n.* il divorzio.
nuptiae, -ārum *f.* le nozze.
vir, vĭri *m.* il marito.
uxor, -ōris *f.* la moglie.
testāmentum, -i *n.* il testamento.

hērēdĭtas, -ātis *f.* l'eredità.
hēres, -ēdis *m.* l'erede.
mos, mōris *m.* il costume.
consuētūdo, -ĭnis *f.* l'usanza.
instĭtūtum, -i *n.* il tenore, il costume.
ūsŭs, -ūs *m.* l'abitudine.
legitimus, -a, -um legittimo.

nuptiālis, -e nuziale.
pulcher, -chra, -chrum bello.
vĕnustus, -a, -um grazioso.
candĭdus, -a, -um candido.
flāvus, -a, -um biondo.
mītis, -e mite.

bĕnīgnus, -a, -um benigno.
mălīgnus, -a, -um maligno.
mălĕvŏlus, -a, -um malevolo.
vĕtus, -tĕris vecchio.
rĕcens, -entis recente.
immātūrus, -a, -um immaturo.

despondeo, -es, -spondi, -sponsum, spondēre	*trans.* promettere.
nūbo, -is, -psi e nuptus sum, ptum, -ĕre	*trans.* sposare (*della donna*).
invĕtĕrasco, -is, invĕtĕrascĕre	*intr.* invecchiare.
obsŏlesco, -is, obsŏlēvi, obsŏlescĕre	*intr.* andar in disuso.
concēdo, -is, concessi, concessum, concĕdĕre	*trans.* accordare.
rĕcūso, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* ricusare.
praebeo, -es, -ui, -ĭtum, -ēre	*trans.* accordare.
rĕpŭdio, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* ripudiare.
rĕmitto, -is, -mīsi, -missum, -ĕre	*trans.* rimandare.
rescindo, -is, -ĭdi, -scissum, -ĕre	*trans.* rompere.

FRASI

Filiam alicui despondere	promettere la figlia ad uno
Sibi aliquam despondere	dar fede di sposo ad una.
Nuptias conciliare	procurare, fare un matrimonio.
Nuptias parare	apparecchiar le nozze.
Ducere aliquam in matrimonium Uxorem ducere	prender moglie.
Nubere alicui	prender marito.
Nuptam esse cum aliquo, o alicui	essere sposata ad alcuno, esser moglie di alcuno.
Uxorem habere	aver moglie.
Filiam alicui in matrimonio (in matrimonium) collocare Filiam alicui collocare Filiam alicui in matrimonium (nuptum) dare	dar la figlia in moglie ad alcuno.
Nuntium alicui remittere Repudium dicere (scribere) alicui	ripudiare, far separazione (*detto sì dell'uomo che della donna*).
Divortium facere cum uxore Aliquam suas res sibi habere iubere	fare divorzio, separarsi (*detto dell'uomo*).
Repudium remittere viro	far divorzio (*detto della moglie*).
Testamentum facere	far testamento.
» obsignare	suggellare un testamento.
» resignare	aprire »
» rescindere	dichiarar nullo »
» subicere, supponere	falsificare »
» rumpere, irritum facere	rompere, annullare un testamento.

Testamento aliquid cavere	provvedere a q. c. per testamento.
Pecuniam alicui legare	lasciare per testamento il denaro ad alcuno.
Aliquem heredem testamento facere, scribere, relinquere, instituere	lasciar un erede per testamento.
Heres ex asse	erede universale.
Heredem esse alicui	essere erede di alcuno.
Heres ex parte dimidia, tertia...	erede della metà, del terzo...
Heredem alicuius succedere	succedere quale erede ad uno.
Hereditate aliquid accipere	ereditare q. c.
Hereditate aliquid relictum est ab aliquo	una cosa fu lasciata in eredità da alcuno.
Hereditas ad me (mihi) ab aliquo venit	l'eredità di alcuno spetta a me.
Ad aliquem pertinet hereditas	l'eredità tocca ad alcuno.
Hereditate aliquem excludere	diseredare alcuno.
Hereditatem adire, cernere	entrare al possesso dell'eredità.
Hoc est in more positum institutoque maiorum	questo è stabilito dall'uso e dal pubblico costume dei nostri maggiori.
Mos est, ut:...	è costume, usanza che...
More (usu) receptum est	è costume prevalso...
Ad nostrum morem et usum ferre Inducere aliquid in nostros mores	ridurre secondo le nostre costumanze.
Contra morem consuetudinemque civilem aliquid facere	fare q. c. contro la civile costumanza.
Alicui morem gerere	uniformarsi all'altrui costume.
Ad alicuius consuetudinem moremque deduci	ridursi ai costumi e alle usanze di alcuno.
More institutoque maiorum	secondo il costume e l'usanza dei maggiori.
Ex instituto	secondo il patto, l'accordo.
Assuefactus (assuetus) aliqua re	avvezzo a q. c.
In consuetudinem (morem) venire	venir in uso, *venir di moda*.
Consuetudinem suam servare, tenere, retinere	conservare le proprie usanze.
Aliquid est meae consuetudinis Aliquid cadit in meam consuetudinem	q. c. è mio costume, è mia usanza.
A vetere consuetudine discedere A pristina consuetudine deflectere	abbandonare le antiche abitudini.
In pristinam consuetudinem revocare aliquid	ridurre q. c. all'antica usanza.

XVI.

Industria e commercio.

1.

COSTRUZIONE, AGRICOLTURA.

ŏpus, -ĕris *n.* l'opera.
ŏpĕra, -ae *f.* il lavoro.
aedĭfĭcātio, -ōnis *f.* la costruzione.
aedĭfĭcium, -ii, *n.* l'edifizio.
mŏnŭmentum, -i *n.* il monumento.
fundāmenta, -ōrum *n.* le fondamenta.
turris, -is *f.* la torre.
oppĭdum, -i *n.* la città forte.
arx, arcis *f.* la rocca.
pons, pontis *m.* il ponte.
ăger, agri *m.* il campo.
ăgrĭcultura, -ae *f.* l'agricoltura.
sēmen, -ĭnis *n.* il seme.
sēmentis, -is *f.* la seminagione.
sĕges, sĕgĕtis *f.* le biade.
messis, -is *f.* la messe.
ărista, -ae *f.* la spiga, la resta.
călămus, -i *m.* il gambo, lo stelo.
fructŭs, -ūs *m.* il frutto.
arbos, ŏris *f.* l'albero.
annōna, -ae *f.* l'annona, i viveri.
cārĭtas, -ātis *f.* il caro dei viveri.
vīlĭtas, ātis *f.* il buon mercato.
cŏlōnus, -i *m.* il colono.
plaustrum, -i *n.* il carro.
falx, falcis *f.* la falce.
ărātrum, -i *n.* l'aratro.
vōmĕr, -ĕris *m.* il vomere.
fertĭlis, -e fertile.
rustĭcus, -a, -um rustico.
laetus, -a, -um fertile.
ŏpīmus, -a, -um pingue.
ingrātus, -a, -um ingrato.
ūber, -ĕris ubertoso.
fĕrax, -ācis ferace.
fructuōsus, -a, -um fruttuoso.
frūgĭfer, -a, -um fruttifero.

condo, -is, condĭdi, condĭtum, condĕre *trans.* fondare.
instĭtuo, -is, -ui, -ūtum, -uĕre *trans.* stabilire.
ērĭgo, -is, ērexi, ērectum, ērĭgĕre *trans.* } innalzare.
extollo, -is, extŭli, ēlātum, extollĕre *trans.* } innalzare.
dēleo, -es, dēlēvi, dēlētum, dēlēre *trans.* } distruggere.
dīruo, -is, dīrui, dīrŭtum, dīruĕre *trans.* } distruggere.
ēverto, -is, ēverti, ēversum, ēvertĕre *trans.* atterrare.
cŏlo, -is, colui, cultum, cŏlĕre *trans.* coltivare.
spargo, -is, sparsi, sparsum, spargĕre *trans.* spargere.
sĕro, -is, sēvi, sătum, sĕrĕre *trans.* seminare.
dēmĕto, -is, -messui, -messum, -mĕtĕre *trans.* mietere.

FRASI.

Opus locare	dare in appalto.
Opus conducere, redimere	prendere un'opera in appalto.
Moles opere magnifice extructa	edifizio splendido.

Opere aut manu factum	manofatto.
Domum aedificandam locare (conducere)	dare (prendere) in appalto la costruzione d'una casa.
Aedificium (monumentum) extruere (deturbare)	costruire (atterrare) un edifizio (u monumento).
Fundamenta agere (iacĕre) alicuius *o* alicui rei	gettar le fondamenta di q. c.
Fundamento tota domus nititur	tutta la casa si regge sulle fondamenta
Turrim erigere, excitare, facere	innalzare una torre.
Oppidum condere, constituere	fondare una città.
Pontem facere *in* flumine	gettare un ponte *sopra* un flume.
Fluvium ponte iungere	
Pons est in fluvio	vi è un ponte sul flume.
Pontem rescindere, interrumpere, interscindere, dissolvere	rompere un ponte.
Agri cultione se oblectare	compiacersi della coltivazione de campi.
Agrum colere	coltivare un campo.
Agriculturae studere	attendere all'agricoltura.
Semen spargere	seminare, far la seminagione.
Semina terrae mandare	
Sementem facere	
Messem facere	mietere.
Fructus demetere, percipere	
Arbores serere	piantare alberi.
(Summa) annonae caritas	la carestia.
Inopia rei frumentariae	
Difficultas annonae	
Rei frumentariae copia	l'abbondanza.
Vilitas annonae	
Annona ingravescit	il prezzo del grano cresce.
Annona levatur, laxat, vilior fit	il prezzo del grano diminuisce, i grano rinvilisce.
Carissimam annonam nec opinata vilitas consecuta est	a una grande carestia tenne dietr una non sperata abbondanza.
Rem pecuariam facere, exercere	attendere alla pastorizia.

2.

INDUSTRIA, COMPRA, VENDITA, INTERESSE.

nĕgōtium, -ii *n.* l'affare.
merx, mercis *f.* la mercanzia.
mercātor, -ōris *m.* il mercante.

tăberna, -ae *f.* la bottega.
mercātūra, -ae *f.* la mercatura.

prĕtium, -ii *n.* il prezzo.
pĕcūnia, -ae *f.* il denaro.
nummus, -i *m.* la moneta, il soldo, il denaro.
as, assis *m.* l'asse.
quaestus, -us *m.* il guadagno.

lucrum, -i *n.* il guadagno.
iactūra, -ae *f.* la perdita.
damnum, -i *n.* } il danno.
dētrīmentum, -i *n.* }
pignus, -ŏris *n.* il pegno.
aes, aeris *n.* il bronzo.
argentum, -i *n.* l'argento.
aurum, -i *n.* l'oro.
fēnus, -ŏris *n.* l'interesse.
diffĭcĭlis, -e difficile.
lautus, -a, -um splendido.
magnus, -a, -um } grande.
grandis, -e }
cōpiōsus, -a, -um copioso.
tĕnuis, -e di poco conto.
quaestuōsus, -a, um lucroso.
proprius, -a, -um proprio.
mūtuus, -a, -um reciproco, mutuo
ăliēnus, -a, -um d'altrui.
immensus, -a, -um grandissimo.
mĕdiŏcris, -e mediocre.
tŏlĕrābĭlis, -e tollerabile.
incertus, -a, -um incerto.
immūnis, -e immune.
ĭnānis, -e vuoto.
nĭmius, -a, -um soverchio.
stăbĭlis, -e stabile, sicuro.

gĕro, -is, gessi, gestum, gĕrĕre *trans.* fare, trattare.
prōpōno, -is, -pŏsui, -pŏsĭtum, -pōnĕre *trans.* } esporre.
expōno, -is, -pŏsui, -pŏsĭtum, pōnĕre *trans.* }
ĕmo, -is, ēmi, emptum, -ĕmĕre *trans.* comperare.
compăro, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* procurarsi.
vendo, -is, vendĭdi, vendĭtum, vendĕre *trans.* vendere.
vēnumdo, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* porre in vendita.
pendo, -is, pĕpendi, pensum, pendĕre *trans.* pagare.
solvo, -is, solvi, sŏlūtum, solvĕre *trans.* saldare.
crēdo, -is, credĭdi, credĭtum, credĕre *trans.* affidare.
mūtuo, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* } prendere a prestito.
mūtuor, -āris, -ātus sum, -āri *dep. trans.* }

FRASI.

Homines negotia gerentes	negozianti, commercianti.
Negotia bene gerentes	buoni negozianti.
Negotium suscipere	accettare un affare.
Negotium obire, exsequi	curare un affare.
Negotium ex sententia conficere, absolvere	condurre a termine un affare secondo i propri desideri.
Magna et ampla et expedita negotia habere	aver affari grandi, importanti e bene avviati.
Bene negotium gerere	trattar bene un affare.
Agere negotium alicuius diligenter	trattar con diligenza l'affare di alcuno.
Negotium expedire	sbrigare un affare.
Contrahere negotium (rem) cum aliquo	negoziare con alcuno.
Nihil cum aliquo contrahere	non far nessun contratto con qualcuno.
Aliquid (de aliqua re) transigere cum aliquo, inter se	venire a composizione con alcuno intorno a q. c.
Res quae importantur et exportantur	merci d'importazione e d'esportazione

Mercaturam facere	attendere al commercio.
Rem quaerere mercaturis faciendis	cercar di arricchire col commercio
Emendi ac vendendi mercatura	compra e vendita.
Merces venales exponere, proponere	porre la mercanzia in vendita.
Pretium alicui rei statuere, constituere	fissare il prezzo per q. c.
Aliquid magno stat, constat	una cosa costa cara.
Magno (male) emere	comprar a caro prezzo, pagar caro.
Aliquid nihilo (gratis) constat	una cosa è a un prezzo vile.
Parvo (bene, vili pretio) emere	comperare a buon mercato.
Pretia alicuius rei iacent	il valore di q. c. è in ribasso.
Pecuniam erogare in aliquid	spendere denaro in q. c.
Pecuniam insumere in aliquid » insumere in aliqua re	consumare il denaro in q. c.
» numerare alicui	contar denaro ad alcuno.
» alicui debere	dover denaro ad uno.
» solvere	contare, pagare denaro.
» alicui sine fenore (sine usuris) credere	prestar denaro ad alcuno senza interesse.
Pecuniam alicui fenori (fenore) dare	prestar ad alcuno denaro con interesse.
Pecuniam fenori (fenore) ab aliquo accipere	prendere da alcuno denaro ad interesse.
Pecuniam sumere mutuam (mutuari) ab aliquo	prender denaro a prestito da alcuno.
Pecuniam alicui mutuam dare	imprestar denaro ad alcuno.
Pecuniam creditam solvere	pagare la somma presa a prestito.
Non solvendo esse	non poter pagare.
Pecuniam exigere [acerbe]	esigere il danaro [con modi duri].
Pecuniam ex rebus venditis redigere	ricavar denaro dalle cose vendute.
Magnas pecunias ex aliqua re facere	ricavare grandi somme da q. c.
Invadere in pecuniam alienam	occupare a forza l'altrui.
Ad maximas pecunias pervenire	accumulare grandi ricchezze.
Pecuniam ab aliquo extorquere	spremere, cavar danaro da alcuno.
Pecuniam gravi fenore occupare	impiegare il denaro a grosso interesse.
Pecuniae causa omnia facere	sacrificare tutto al danaro.
Vias pecuniae nosse	conoscer il modo di far denaro.
Esse in summa angustia nummaria	versare in strettezze finanziarie.
Nummus iactatur	il corso oscilla, è incerto.
Nummos adulterinos pro bonis accipere	ricevere monete false per buone.
Suum quaestum colere	attendere al proprio guadagno.
Quaestui aliquid habere	tenere q. c. come fonte di guadagno.
Proponere sibi quaestus magnos et uberes	proporsi vistosi guadagni.
Facere quaestum (in) re aliqua	servirsi, utilizzare q. c.
Sui quaestus causa facere aliquid	fare q. c. per proprio guadagno.
Lucrum facere ex aliqua re	guadagnare da q. c.

In lucro ponere aliquid	considerare q. c. come guadagno.
Omnia in lucrum revocare	ridurre ogni cosa al guadagno.
Damnum ex aliqua re facere Damnum aliqua re contrahere Accipere detrimentum in aliqua re	ricever danno da q. c.
Tradere aliquid pro pignore	consegnare q. c. in pegno.
Tenere aliquem pignoribus obligatum	tenere obbligato uno con un pegno.

8.

CONTABILITÀ, DEBITO, CREDITO.

rătio, -ōnis *f.* il conto.
argentāria, -ae *f.* il banco.
nōmen, -ĭnis *n.* la partita.
calcŭlus, -i *m.* il calcolo.
summa, -ae *f.* la somma.
căput, -ĭtis *n.* il capitale.
dēbĭtor, -ōris *m.* il debitore.
crēdĭtor, -ōris *m.* il creditore.
fĭdes, -ei *f.* il credito.
expensum, -i *n.* il dare.
acceptum, -i *n.* l'avere.
ūsūra, -ae *f.* l'usura, l'interesse.
debitum, -i *n.* il debito.
versūra, -ae *f.* la sicurtà.
grăvis, -e grave.

mĭnūtus, -a, -um minuto.
parvus, -a, -um piccolo.
annuus, -a, -um annuo.
assĭduus, -a, -um assiduo.
multiplex, -ĭcis molteplice.
auctus, -a, -um accresciuto.
crūdēlis, -e crudele.
foedus, -a, -um turpe.
vīlis, -e vile.
excellens, -entis eccellente.
singŭlāris, -e singolare.
exĭguus, -a, -um esiguo.
praeclārus, -a, -um splendido
tūtus, -a, -um sicuro.

subdūco, -is, -duxi, -ductum, -ĕre	*trans.* sottrarre.
reddo, -is, reddĭdi, reddĭtum, reddĕre	*trans.* rendere.
rĕpĕto, -is, -īvi *o* -ĭi, -ītum, -ĕre	*trans.* (ri)domandare.
dēbeo, -es, dēbui, dēbĭtum, dēbēre	*trans.* dovere.
exĭgo, -is, -ēgi, -actum, -ĭgĕre	*trans.* esigere.
cumŭlo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* accumulare.
incĭdo, -is, -ĭdi, -āsum, -ĕre	*intr.* cadere.

FRASI.

Ratio pecuniaria	contabilità.
Rationes referre	rendere, dare i conti.
Rationes putare cum aliquo	assestare i conti con uno.
Inducere aliquam pecuniae summam in rationem	segnare una qualche somma a conto.
Rationem alicuius rei reposcere ab aliquo *o* aliquem	domandar conto di q. c. ad alcuno.

Rationem ab aliquo repetere de aliqua re	domandar conto di q. c. ad alcuno.
Rationem alicuius rei reddere	render conto di q. c.
Rationem ab aliquo accipere	ricevere i conti da uno.
Rationes conficere	chiudere i conti.
Summam alicuius rei facere	tirar la somma di q. c.
Ratio acceptorum et datorum, dati et accepti	l'entrata e l'uscita.
Ratio alicuius rei constat, convenit	il conto su q. c. torna.
Rationem alicuius rei inire, subducere Ad calculos aliquid vocare	contare, calcolare q. c.
Ratio ad nummum convenit	il conto non falla d'un centesimo.
Aliquid ferre expensum alicui	segnare q. c. a debito per alcuno, *al dare*.
Aliquid acceptum referre alicui	segnare q. c. a credito per alcuno, *all'avere*.
Tabulae (codex) accepti et expensi	il libro mastro, il libro dell'entrata e dell'uscita.
Pecuniam in nominibus habere Pecunia in nominibus est	aver crediti, possedere somme segnate a credito, su firme.
Nomina facere	aprire una partita (*sia di credito, sia di debito*).
Nomen in alium inscribere	girare, addossare ad un altro la partita di debito.
Bonum nomen existimari	essere stimato debitore di buona fede, godere credito.
Lenta nomina non mala	tardi, ma non cattivi pagatori.
Nomen solvere, expedire, dissolvere, exsolvere	pagare il debito, soddisfare.
Argentariam facere	tener banco, esser banchiere.
Fides concidit	il credito va scemando.
Fides de foro sublata est	il credito è scomparso dalla banca, dalla borsa.
Fides aliquem deficere coepit	il credito di alcuno comincia a scemare, è scosso.
Fidem derogare alicui	togliere il credito ad uno.
Fidem moliri	scuotere il credito.
In summa difficultate nummaria versari	essere in grandi strettezze pecuniarie — crisi finanziaria.
In maximas angustias pecuniae adduci	esser ridotto a grandi strettezze finanziarie.
Aes alienum facere, contrahere	fare, contrarre debiti.
Grande aes alienum conflare	contrarre grossi debiti.
Incidere in aes alienum	cadere, incappare in debiti.
Aes alienum habere In aere alieno esse	aver debiti.
Aere alieno obrutum, demersum esse	essere immerso nei debiti.
Aere alieno oppressum esse	aver grossi debiti, essere aggravato da grossi debiti.

Ex aere alieno exire **Aere alieno liberari**	**liberarsi dai debiti.**
Aes alienum dissolvere, exsolvere	**pagare i debiti.**
In suis nummis versari	**non aver debiti.**
Iniquissimo fenore versuram facere	**prendere denaro a grossa usura.**
Versuram versura solvere	**prendere denaro ad usura per pagare un altro debito.**

XVII.

La vita pubblica.

1.

COSTITUZIONE POLITICA, GOVERNO, CITTADINANZA.

respublĭca, -ae *f.* lo stato.
instĭtūtum, -i *n.* la costituzione.
cīvĭtas, -ātis *f.* lo stato, la cittadinanza.
cīvis, -is *m.* il cittadino.
gens, gentis *f.* la gente.
nātio, -ōnis *f.* la nazione.
impĕrium, -ii *n.* il potere.
admĭnistrātio, -ōnis *f.* il governo.
plebs, plēbis *f.* la plebe.
pātrĭcii, ōrum *m.* i patrizi.
princeps, -ĭpis *m.* il cittadino principale.
nōbĭlĭtas, -ātis *f.* i nobili.
ordo, -ĭnis *m.* il grado.
fautor, -ōris *m.* il fautore.

lĭber, -ĕra, -um libero.
publĭcus, -a, -um pubblico.
prīvātus, -a, -um } privato.
ōtiōsus, -a, -um } privato.
cīvīlis, -e civile, appartenente allo stato.
nōbĭlis, -e nobile.
illustris, -e illustre.
hŏnestus, -a, -um onorato.
obscūrus, -a, -um oscuro.
infĭmus, -a, -um infimo, basso.
summus, -a, -um sommo.
hŭmĭlis, -e umile, basso.
plēbeĭus, -a, -um plebeo.
ĕquester ed ĕquestris, -e equestre.
sĕnātorius, -a, -um senatorio.

rĕgo, rĕgis, rexi, rectum, rĕgĕre	*trans.* reggere.
admĭnistro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* amministrare.
constĭtuo, -is, -ui, -ūtum, ĕre	*trans.* ordinare.
descrībo, -is, -psi, -ptum, -ĕre	*trans.* ordinare, disporre.
gĕro, -is, gessi, gestum, gĕrĕre	*trans.* governare.
capesso, -is, -īvi, -ītum, -ĕre	*trans.* intraprendere.
praesum, -es, praefui, praeesse	*intr.* presiedere.
amplĭfĭco, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* accrescere.

FRASI.

Forma (disciplina) rei publicae **Instituta et leges, descriptio civitatis**	**la forma di governo, la costituzione**

Viri rerum civilium (rei publicae gerendae) periti Viri in re publica prudentes Principes rem publicam administrantes, *o solo* principes	uomini di stato, reggitori dello stato.
Homo in re publica exercitatus	politico provetto.
Rei publicae muneribus orbatus	privo dei diritti politici.
Principem civitatis esse	essere il primo nello stato.
Libera res publica	governo repubblicano.
Suis legibus uti	avere una propria costituzione.
Nullam rem publicam habere	non aver nessun governo.
Rem publicam constituere Rem publicam legibus et institutis temperare Leges (iudicia, iura) civitati describere	dare un governo (una costituzione) allo stato.
Rei publicae praeesse	governare lo stato.
Clavum rei publicae tenere Ad gubernacula rei publicae sedere Rem publicam gerere, regere, administrare	sedere al timone dello stato, reggere lo stato.
Rem publicam in pristinum statum restituere	richiamare, restituire lo stato alla sua primiera costituzione.
Rem publicam tueri, stabilire	dar forza, render saldo lo stato.
Rem publicam augere, amplificare	accrescere, render potente lo stato.
Rei publicae saluti non deesse	curare il bene dello stato.
In rem publicam omni cogitatione curaque incumbere Omnes curas et cogitationes in rem publicam conferre	rivolgere tutte le cure allo stato.
Omnes curas in rei publicae salute defigere	rivolgere tutte le cure al benessere dello stato.
Totum et animo et corpore in salutem rei publicae se conferre	rivolgersi con tutte le forze dell'animo al benessere dello stato.
Rei publicae (rei publicae rationibus) consulere	curare gli interessi dello stato.
Ad rei pubblicae rationes hoc refert	questo ha importanza politica.
Se conferre (accedere) ad rem publicam Rem publicam capessere	applicarsi al governo dello stato, darsi alla politica.
In re publica (rebus publicis) versari	avvolgersi nella politica, nelle cure dello stato.
Plus in re publica videre	aver buon occhio nella politica, aver tatto nella politica.
Longe prospicere futuros casus rei publicae	prevedere da lontano le future vicende della politica.
Alicuius in re publica (capessendae rei publicae) consilia eo spectant, ut...	la politica di alcuno mira a...

Rei publicae deesse	trascurar gli affari dello stato.
A negotiis publicis se removere	ritirarsi dalla vita pubblica, dalla politica.
In otium se referre	ridursi a vita privata.
Publico carere / **Forum ac lucem fugere**	evitare, tenersi lontano dalle cure della vita pubblica.
Rei publicae causa	per mire politiche.
E re publica	ad utile dello stato.
Civitate aliquem donare / **Civitatem alicui dare, tribuere, impertire**	concedere la cittadinanza ad alcuno, dare ad alcuno il diritto di cittadinanza.
In civitatem aliquem recipere, adscribere, adsciscere	accogliere alcuno fra i cittadini.
Civitatem mutare	divenir cittadino di altro stato.
Generis antiquitate florere	esser di antica nobiltà, di nobile e antico casato.
Hominem novum esse	esser un uomo di recente nobiltà (*di famiglia, nella quale nessuno ancora ottenne una carica curule*).
Homines omnis generis	gente d'ogni condizione.
Homines omnium ordinum et aetatum	gente d'ogni grado e d'ogni età.
Summo loco natus	di alti natali, di grado elevato.
Nobili (honesto, illustri) loco (genere) natus	di nobile schiatta.
Equestri loco natus, ortus	dell'ordine dei cavalieri.
Humili (obscuro) loco natus / **Humilibus (obscuris) parentibus natus**	di umili natali.
Infimo loco natus	di bassa origine.
Summi (et) infimi	nobili e plebei.
Traduci ad plebem	farsi iscrivere fra i plebei.
Transitio ad plebem	il passare (*di un patrisio*) fra i plebei.

2.

LEGGI, SIGNORIA, MONARCHIA.

lex, lēgis *f.* la legge.
dēcrētum, -i *n.* il decreto.
ēdictum, -i *n.* l'editto.
impĕrium, -ii *n.* il comando.
tyrannis, ĭdis *f.* la tirannide.
princĭpātus, -ūs *m.* il primato.
tyrannus, -i *m.* il tiranno.
regnum, -i *n.* il regno.
rex, rēgis *m.* il re.
rēgīna, -ae *f.* la regina.
rēgia, -ae *f.* la reggia.
sŏlium, -ii *n.* il trono.
sceptrum, -i *n.* lo scettro.
aula, -ae *f.* la corte.
aequus, -a, -um giusto.
ĭnīquus, -a, -um ingiusto.
dūrus, -a, -um severo.
sanctus, -a, -um sacrosanto.
tyrannĭcus, -a, -um tirannico.
nĕfārius, -a, -um scellerato.

mītis, -e mite.
rēgius, -a, -um regio, reale.
singŭlāris, -e unico, singolare.
lēgĭtĭmus, -a, -um legittimo.
sĕvērus, -a, -um severo.
mŏdĕrātus, -a, -um moderato.
mŏlestus, -a, -um molesto.
rēgālis, -e regale, regio.

rŏgo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* proporre (*una legge*).
perfĕro, -ers, -tŭli, -lātum, -ferre	*trans.* portare, presentare.
antīquo, -as, antīquāre	*trans.* abrogare (*una legge*).
scisco, -is, scīvi, -ītum, sciscĕre	*trans.* decretare
sancio, -is, sanxi (*antiq.* īvi) -ītum *e* -ctum, -īre	*trans.* sancire.
abrŏgo, -as, -āvi -ātum, -āre	*trans.* abrogare, revocare.
prŏmulgo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* promulgare.
intercēdo, -is, -essi, -essum, -ĕre	*intr.* opporsi (*dei tribuni*).
impĕro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* comandare.
domĭnor, -āris, -ātus sum, -āri	*dep. intr.* signoreggiare.
regno, -as, -āvi, -ātum, -āre	*intr.* regnare.
prōrŏgo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* prorogare.
occŭpo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* occupare.
obtĭneo, -es, -ui, -entum, -ēre	*trans.* ottenere.
expello, -is, -pŭli, -pulsum, -pellĕre	*trans.* scacciare.

FRASI.

Leges per vim civitati imponere	imporre allo stato leggi colla forza.
Gravem legem alicui imponere	imporre ad alcuno una legge gravosa.
Legum sacrarum catenis constrictum esse	esser vincolato da sacrosante leggi.
Legem rogare de aliqua re Populum rogare de aliqua re	interpellare il popolo per una legge su q. c.
Legem ferre ut... Ad populum ferre ut...	presentare al popolo una legge per...
Legem perferre de aliqua re	ottenere una legge su q. c. (*da parte dei magistrati*).
Legem iubere	approvare una legge (*dal popolo*).
Legem sancire	sancire una legge (*del popolo e del senato*).
Lege aliquid sancire	ordinare q. c. per legge.
Legem suadere	proporre una legge (*al popolo*).
Legem promulgare	promulgare una legge.
Legem antiquare, solvere. delere	rigettare, abolire una legge.
Legem sciscere	votare per una legge.
Legem tollere	abrogare una legge.
Legi intercedere	opporsi ad una legge (*detto del veto dei tribuni della plebe*).
Legem in publicum proponere	far nota al popolo una legge.
Legem in aes incidere	scolpire una legge sul bronzo.
Leges scribere, condere, facere, constituere (*non* dare)	fare una legge (*del legislatore*).

Legem ratam esse iubere	confermare una legge.
Lex rata (irrita) est	legge approvata, ratificata (nulla).
In legem iurare	giurare una legge.
Lege teneri	esser vincolato da una legge.
A lege discedere	violare una legge.
In lege (scriptum) est	sta scritto nella legge.
Ea lege, ut...	sotto il vincolo legale, che..., a condizione, che....
Aliquid contra legem est	q. c. è contro la legge.
Legum scriptor, conditor Qui leges scribit	legislatore.
Edictum proponere	pubblicare un editto.
Principem civitatis esse	essere il primo della città.
Principem in re publica locum obtinere	tenere il primo posto nello stato.
Summam rerum (imperium) deferre alicui	concedere, dare ad alcuno il supremo comando.
Rem publicam alicui permittere	dare ad alcuno il governo dello stato.
Imperium tenere	tenere il comando.
Imperium obtinere	ottenere il comando.
Cum imperio esse	aver un potere illimitato.
In imperio esse	occupare un'alta carica.
Dare alicui imperium extra ordinem	dare ad alcuno poteri straordinari.
Imperium in annum prorogare, propagare	prorogare il comando di un anno.
Imperium deponere	deporre il comando.
Dominari in aliquem	avere, esercitare sopra alcuno assoluto comando.
Imperium singulare Potentia singularis	monarchia.
Tyrannidem concupiscere	aspirare alla tirannide.
Tyrannidem sibi aliqua re parare	procurarsi, occupar la tirannide con q. c.
Imperium (regnum, tyrannidem) occupare	occupare, impadronirsi del comando (del regno, della tirannide).
Rerum potiri	impadronirsi del supremo comando; avere il supremo comando.
Regnum appetere	aspirare al regno.
Regnum adipisci	ottenere il regno.
Alicui regnum deferre, tradere	dare, affidare il regno ad uno.
Aliquem regem (tyrannum) constituere	fare uno re (tiranno).
Aliquem in regnum (regem) restituere	riporre alcuno sul trono.
Aliquem regno spoliare, expellere	spogliare uno del regno.
Regios spiritus sumere	assumere, prendere un'aria da re, un tono reale.

8.

MAGISTRATURE.

mǎgistrātŭs, -ūs *m.* la magistratura.
mūnus, -ŏris *n.* la carica.
pŏtestas, -ātis *f.* il potere.
dictātor, -ōris *m.* il dittatore.
consŭl, -ŭlis *m.* il console.
censor, -ōris *m.* il censore
census, -ūs *m.* il censo.
censūra, -ae *f.* la censura
consŭlātŭs, -ūs *m.* il consolato.
trĭbŭs, -ūs *f.* la tribù.
lustrum, -i *n.* il lustro (*sacrifizio espiatorio che si faceva dal censore nel fare il censo*).
trĭbūnus, -i *m.* il tribuno.
aedīlis, -is *m.* l'edile.
lictor, -ōris *m.* il littore.
praeco, -ōnis *m.* il banditore
collēga, -ae *m.* il collega.
fasces, -ĭum *m.* i fasci.
intercessio, -ōnis *f.* il veto (*dei tribuni*).
centuria, -ae *f.* la centuria.
suffragium, -ii *n.* il voto.

amplus, -a, -um elevato.
summus, -a, -um sommo.
annuus, -a, -um annuo.
hŏnestus, -a, -um onorato.
grăvis, -e grave.
consŭlāris, -e consolare.
praeclārus, -a, -um illustre.
magnĭfĭcus, -a, -um splendido.
ornātus, -a, -um ornato.
censōrius, -a, -um censorio.
fŏrensis, -e forense.
mĕdiŏcris, -e moderato.
tĕnuis, -e leggero.
simplex, -ĭcis semplice.
trĭbūnĭtius, -a, -um tribunizio.
clārus, -a, -um illustre.
hŏnōrātus, -a, -um onorato.
publĭcus, -a, -um pubblico.
omnis, -e tutto, ogni.
exĭmius, -a, -um esimio.
incrēdĭbĭlis, -e incredibile.
grātus, -a, -um gradito.

ambio, -is, -īvi, -ītum, -īre — *intr.* andare attorno.
suffĭcio, -is, -fēci, -fectum, -fĭcĕre — *trans.* sostituire.
fungor, -ĕris, functus sum, fungi — *dep. intr.* adempiere.
expleo, -es, -ēvi, -ētum, -ēre — *trans.* compiere.
sustĭneo, -es, -tĭnui, -tentum, -tĭnēre — *trans.* sostenere.
abdĭco, -as, -āvi, -ātum, -āre — *trans.* abdicare.
dēpōno, -is, -pŏsui, -pŏsĭtum, pōnĕre — *trans.* deporre.
creo, -as, -āvi, -ātum, -āre — *trans.* creare, eleggere.
declāro, -as, -āvi, -ātum, -āre — *trans.* dichiarare.
rĕnuntio, -as, -āvi, -ātum, -āre — *trans.* annunziare in risposta.
appello, -as, -āvi, -ātum, -āre — *trans.* chiamare.
prōvŏco, -as, -āvi, -ātum, -āre — *intr.* appellarsi.
intĕrcēdo, -is, -essi, -essum, -dĕre — *intr.* mi oppongo (*dei tribuni*).

FRASI.

Magistratum (honores) petere — domandare una carica (un grado onorifico).
Magistratum adipisci, capere, assequi — ottenere una magistratura.

Magistratum inire	entrare in carica.
Magistratum gerere	reggere una carica.
In magistratu esse	essere in ufficio, in carica.
Magistratum continuare	continuare in un ufficio per l'anno seguente.
Magistratum alicui continuare	prorogare ad alcuno un ufficio per l'anno seguente.
Abdicare se magistratu	rinunziare ad una carica (*prima del termine legale*).
Deponere magistratum Magistratu abire De potestate decedere	deporre una carica (*nel tempo stabilito dalla legge*).
Magistratum alicui mandare, dare, committere	affidare una carica ad alcuno.
Aliquem in alicuius locum sufficere	eleggere alcuno in luogo di un altro (*quando un magistrato moriva durante la sua carica*).
Alicui (in alicuius locum) succedere	succedere ad alcuno in una carica.
Alicui imperatori succedere	succedere ad alcuno nel comando dell'esercito.
Suo (legitimo) anno creari	essere eletto nell'anno di età fissato dalla legge (*lex Villia annualis*).
Ante annum creari	esser eletto prima dell'anno di età stabilito dalla legge.
Alicui imperium prorogare (in annum)	prorogare (di un anno) il comando ad alcuno.
Alicui imperium abrogare	togliere ad alcuno il supremo comando.
Munus inire	entrare in carica.
Munus gerere, administrare Muneri praeesse Munere fungi	coprire una carica.
Munus explere, sustinere	adempiere agli obblighi della propria carica.
Muneri aliquem praeficere, praeponere	affidare una carica ad alcuno, eleggere alcuno a una carica.
Munus alicui abrogare	privare, spogliare uno di una carica.
Aliquem ambire	circuire uno per averne il voto.
Profiteri o Nomen profiteri	dar il proprio nome (per aspirare ad una carica).
Manus prensare	brogliare (*detto dei candidati che prendendo qualcuno per mano lo pregano di dargli il voto*).
Nomina appellare	far l'appello.
Multa (pauca cuncta) in centuria (tribu) aliqua ferre	riportare molti (pochi, tutti i) voti di una centuria (tribù).
Centuriam (tribum) ferre	riportare i voti di una centuria (tribù).
Omnes centurias ferre	esser eletto a pieni voti.

Omnium suffragiis creari Cunctis centuriis creari	esser eletto a pieni voti.
Repulsam ferre consulatus [a populo]	esser respinto, non riuscir eletto console.
Magistratus et imperia	cariche civili e militari.
Viri clari et honorati	uomini di merito.
Magistratus vitio creati	magistrati eletti irregolarmente (*o perchè contro le norme di elezione, o perchè sfavorevoli gli auspizi*).
Dictatorem creare, dicere	eleggere, creare un dittatore (*creare* dicesi del primo eletto a dittatore).
Dictator dicit (legit) magistrum equitum	il dittatore elegge il maestro della cavalleria.
Dictator ius vitae et necis habet	il dittatore ha diritto di vita e di morte.
Consulem creare	creare un console.
Consulem aliquem declarare	dichiarare uno eletto console.
Consulem aliquem renuntiare	proclamare console alcuno (*dopo dichiarato console il banditore lo proclamava*).
Videant (operam dent) consules ne quid res publica detrimenti capiat	procurino i consoli che la repubblica non abbia a soffrir danno (*formola con cui il senato conferiva ai consoli i pieni poteri*).
Bis consulem fuisse	essere stato due volte console.
Iterum, tertium consulem esse	essere per la seconda, per la terza volta console.
Censores censent populum	i censori fanno il censo.
Censum habere, agere Censuram agere	tenere, fare il censo.
Aedes (vias publicas) faciendas locare	dare in appalto la costruzione dei templi, delle vie.
Opera publica locare	dare in appalto le opere pubbliche.
Redimere (conducere) porticum aedificandam	prendere in appalto la costruzione di un portico.
Notare aliquem ignominia	notare uno con una nota infamante.
Tribu (senatu) aliquem movere	rimuovere alcuno da una tribù (dal senato).
Lustrum condere	compiere il censo (*compiuto il censo, si faceva un sacrifizio espiatorio per licenziare il popolo purgato*).
Tribunos plebis de aliqua re appellare	appellare, invocare l'aiuto dei tribuni per q. c.
Provocare ad populum	appellarsi al popolo.
Intercessio tribunicia	il diritto di veto dei tribuni della plebe.
Lictores summovent turbam	i littori respingono la turba, fanno largo.

Lictores fasces proferunt, summittunt	i littori portano innanzi, abbassano i fasci.
Praeco audientiam facit	il banditore raduna gente.
Praeco maxima vòce legatos citat	il banditore a gran voce invita ad avanzarsi gli ambasciatori.
Praeconis voci bona subicere	metter le sostanze all'incanto per bocca del banditore.

4.

SENATO, ASSEMBLEA POPOLARE, DELIBERAZIONI.

sĕnātŭs, -ūs *m.* il senato.
pātres, -um *m.* i senatori.
sĕnātus consultum, -i *n.* il decreto del senato.
sententia, -ae *f.* il parere.
discessio, -ōnis *f.* il distacco.
pŏpŭlus, -i *m.* il popolo.
concĭlium, -ii *n.* l'adunanza.
cŏmĭtium, -ii *n.* il comizio.
contio, -ōnis *f.* l'assemblea popolare.
plēbiscĭtum, -i *n.* il plebiscito.

frequens, -entis affollato, numeroso.
incŏlŭmis, -e sano e salvo.
concors, -ordis concorde.
invĭtus, -a, -um contro voglia.
clemens, -entis clemente.
hūmānus, -a, -um umano.
sapiens, -entis sapiente.
intĕger, -gra, -grum incorrotto.
potens, -entis potente.
sollĭcĭtus, -a, -um ansioso.
immūnis, -e libero.

convŏco, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* convocare.
cōgo, -is, coēgi, coactum, cōgĕre	*trans.* radunare.
ēdĭco, -is, ēdixi, ēdictum, ēdĭcĕre	*trans.* pubblicare.
rŏgo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* domandare.
interrŏgo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* interrogare.
consŭlo, -is, -sŭlui, -sultum, -sŭlĕre	*trans.* e *intr.* consultare, deliberare.
rĕfĕro, -ers, rĕttŭli, rĕlātum, rĕferre	*trans.* riferire.
dēcerno, -is, decrēvi, decrētum, dēcernĕre	*trans.* e *intr.* decretare.
indĭco, -is, -dixi, -dictum, dĭcĕre	*trans.* ordinare.
dĭmitto, -is, dĭmĭsi, dĭmissum, dĭmittĕre	*trans.* licenziare.

FRASI.

Senatum legere	fare l'appello dei senatori (*dal censore*).
In senatum legere, eligere	eleggere senatore, a far parte del senato.
In senatum pervenire	arrivare a sedere in senato.
Ordinem senatorium adipisci	ottenere il grado di senatore.
Senatorium nomen amittere	perdere il titolo di senatore.
Senatum vocare, convocare	invitare il senato a radunarsi

Senatum cogere	raccogliere il Senato.
Edicere, ut senatus frequens adsit	pubblicare (far un editto) perchè il Senato si possa radunare numeroso.
Senatum habere	tener una seduta del Senato.
Senatum dimittere	licenziare il Senato, sciogliere la seduta del Senato.
Ad senatum referre	proporre all'approvazione del Senato.
Patres consulere	consultare i senatori.
Sententiam rogare, interrogare	interrogare del parere, raccogliere i pareri.
Sententiam dicere	dir il proprio parere, dare il voto.
In alicuius sententiam discedere, ire	accostarsi al parere di alcuno.
Discessionem facere	accostarsi al parere (*distaccarsi dalla propria opinione e passare a quella di un altro*).
Senatus consultum fit	si fa un decreto del Senato (*sanzionato dai tribuni della plebe*).
A senatu res ad populum reicitur	dal Senato la cosa è mandata alla deliberazione del popolo.
Senatum alicui dare	dare ad alcuno udienza in Senato.
Quid tibi videtur? Quid censes? Quid de ea re fieri placet?	qual'è la tua opinione?
Maior pars censet...	la maggioranza crede...
Sententia vincit...	prevale l'opinione...
Populi concilium convocare Populum ad concilium convocare Contionem advocare	chiamare il popolo a adunanza.
Concilium indicere » habere » dimittere	bandire, tenere, licenziare un'adunanza.
Comitia habere	tenere un'adunanza popolare.
Comitiis (*abl.*) convenire	radunarsi in assemblea elettiva.
Comitia magistratibus creandis	comizî, adunanze per eleggere i magistrati.
Comitiis consulem creari	esser eletto console nei comizi elettivi.
Ex plebiscito vetari aliquid facere	per decreto del popolo esser vietato di fare q. c.
Suffragium ferre	votare (*nell'assemblea popolare*).
Suffragii ferendi causa convenire	raccogliersi per votare.
Multitudinis suffragiis rem permittere	abbandonare la decisione di una cosa ai voti del popolo.

A.

FAVORE POPOLARE, INFLUENZA, PARTITI, DEMAGOGIA. RIVOLUZIONE, ANARCHIA.

făvor, -ōris *m.* } il favore.
grătia, -ae *f.* } il favore.
ŏpes, -um *f.* } l' influenza, il credito.
auctōrĭtas, -ātis *f.* } l' influenza, il credito.
existĭmātio, -ōnis *f.* la stima.
ŏpīnio, -ōnis *f.* l'opinione.
offensio, -ōnis *f.* } lo scredito.
offensa, -ae *f.* } lo scredito.
invĭdia, -ae *f.* l'invidia, l'odio, lo scredito.
partes, -ium *f.* i partiti.
factio, -ōnis *f.* la fazione.
contentio, -ōnis *f.* la contesa.
dissensio, -ōnis *f.* la discordia.
sēdĭtio, -ōnis *f.* l'agitazione.
tŭmultŭs, -ūs *m.* il tumulto.
coniūrātio, -ōnis *f.* la congiura.
turbātor, -ōris *m.* il perturbatore.

pŏpŭlāris, -e popolare.
grātiōsus, -a, -um gradito.
stŭdiōsus, -a, -um seguace.
mĕdius, -a, -um neutrale.
cīvīlis, -e civile, dello stato.
pătrĭcius, -a, -um patrizio.
sēdĭtiōsus, -a, -um sedizioso.
turbŭlentus, -a, -um turbolento.
cŭpĭdus, -a, um cupido, bramoso.
invĭdus, -a, -um invidioso.
factiōsus, -a, -um fazioso.
stăbĭlis, -e stabile.
instăbĭlis, -e incostante.
pŭblĭcus, -a, -um pubblico.
prīvātus, -a, -um privato.
dŏmestĭcus, -a, -um domestico.
terrĭbĭlis, -e terribile.
tŭmultuōsus, -a, -um tumultuoso.

capto, -as, -āvi, -ātum, -are — *trans.* cercare.
făveo, -es, fāvi, fautum, făvēre — *intr.* favorire.
stŭdeo, -es, stŭdui, stŭdēre — *intr.* curare, favorire.
iăceo, -es, iacui, iăcēre — *intr.* giacere, esser nulla.
floreo, -es, -ui, -ēre — *intr.* fiorire, esser in credito.
cresco, -is, crēvi, crētum, crescĕre — *intr.* acquistar credito.
augĕo, -es, auxi, auctum, augēre — *trans.* accrescere, ampliare.
dīvĭdo, -is, dīvīsi, dīvīsum, dīvĭdĕre — *trans.* dividere.
sentio, -is, sensi, sensum, sentīre — *trans* e *intr.* sentire, pensare.
dissentio, -is, dissensi, dissensum, dissentīre — *intr.* dissentire, esser discorde.
excello, -is, -cellui, -cellĕre — *intr.* primeggiare.
turbo, -as, -āvi, -ātum, -āre — *trans.* turbare.
perturbo, -as, -āvi, -ātum, -āre — *trans.* sconvolgere.
concĭto, -as, -āvi, -ātum, -āre — *trans.* sollevare.
sollicito, -as, -āvi, -ātum, -āre — *trans.* eccitare.
convello, -is, -velli, -vulsum, -vellĕre — *trans.* strappare.
lăbĕfacto, -as, -āvi, -ātum, -āre — *trans.* scuotere, far cadere.
confundo, -is, -fūdi, -fūsum, fundĕre — *trans.* confondere.
rĕprĭmo, -is, -pressi, -pressum, -prĭmĕre — *trans.* reprimere.
sēdo, -as, -āvi, -ātum, -āre — *trans.* sedare.
contĭneo, -es, -tĭnui, -tentum, tĭnēre — *trans.* contenere.
ēverto, -is, -verti, -versum, -vertĕre — *trans.* rovinare.

FRASI

Esse in gratia cum aliquo, o apud aliquem	aver favore presso alcuno.
Alicuius gratiam sibi conciliare	conciliarsi il favore di alcuno.
Ponere aliquem in magna gratia apud aliquem	porre uno in favore presso alcuno.
Reducere aliquem in gratiam apud aliquem	ricondurre uno nel favore di alcuno.
Inire summam gratiam cum omnibus, apud omnes	entrar nel favore, nelle buone grazie di tutti.
Inire gratiam ab omnibus aliqua re	guadagnarsi il favor di tutti con q. c.
Auram popularem captare	andar procacciando il favor popolare.
Gratiam populi quaerere Ventum popularem quaerere (in aliqua re)	correr dietro al favor popolare per q. c.
Gratiam (opes, potentiam) consequi	acquistar favore, credito.
Gratiosum esse apud aliquem *o* alicui	esser in favore presso alcuno.
Gratia (opibus, auctoritate) florere, valere	esser in grazia, aver credito ed influenza.
Gratiam (opes) alicuius augere	accrescere il favore di alcuno.
Crescere ex aliquo	acquistar favore, progredire per mezzo di alcuno.
Res habet magnam invidiam	la cosa porta seco molta odiosità.
Invidiam alicui parare, facere	apprestare sfavore, scredito ad alcuno.
Gratiam (opes) alicuius imminuere	scemare il credito di alcuno.
Ex alicuius invidia auram popularem petere	cercar favore valendosi dello screditо di alcuno.
In alicuius offensionem cadere	divenire sospetto ad alcuno.
Incurrere in odium offensionemque populi	incorrere nell'odio e nello scredito popolare.
Magna in offensa esse apud aliquem	essere in grande sfavore presso alcuno.
Multis invidiosum et offensum esse	essere a molti odioso e malvisto.
Aliena et offensa populi voluntas	sfavore, disgrazia popolare.
Multum communi hominum opinioni tribuere	aver molto riguardo all'opinione pubblica.
Existimatione hominum damnari	esser condannato dall'opinione pubblica.
Omnium existimationi satisfacere	secondare l'opinione pubblica.
Partium studiosum esse	esser partigiano.
Alicuius studiosum esse	esser partigiano di alcuno.
Ab (cum) aliquo stare	esser dalla parte di alcuno, seguire il partito di alcuno.
Cum aliquo facere	tenersi dal partito di alcuno.
Alicuius partes (causam) sequi	seguire il partito di alcuno.

Alicuius partibus studere	seguire il partito di alcuno.
Consiliorum in re publica socius	partigiano politico.
Idem de re publica sentire	esser del medesimo partito politico.
Ab aliquo in re publica dissentire	esser di un altro partito politico.
Nullius (neutrius) partis esse In neutris partibus esse Neutram partem sequi Medium se gerere, esse	esser neutrale.
Partium studiis divisum esse	esser diviso da partiti.
In duas partes discedere	dividersi in due partiti.
Partium contentio, certamen	lotta di partiti.
Rei publicae dissensiones	partiti politici.
Studio ad rem publicam ferri	gettarsi con ardore nella politica.
Se civilibus fluctibus committere	abbandonarsi alle lotte politiche.
Optimatium dominatus Civitas, quae optimatium arbitrio regitur	governo aristocratico.
Illi, qui optimatium causam agunt; optimates, boni cives	l'aristocrazia (*come partito politico*).
Qui nobilitate generis excellunt; nobilitas, nobiles	la nobiltà (*come classe sociale*).
Homines populares	i democratici.
Homo vere popularis	un uomo veramente amico del popolo
Homo florens in populari ratione	capo della democrazia.
Causam popularem suscipere, defendere	difendere la causa del popolo.
Populi causam agere	condurre il partito popolare.
Nobilitatis fautorem, studiosum esse Nobilitatem favere	seguire il partito della nobiltà.
Vulgi turbatores, plebis duces	demagoghi.
Popularis iactatio, concitatio	trame demagogiche.
Artes populares	arti demagogiche.
Populariter agere	comportarsi da demagogo.
Abrupta contumacia	radicalismo.
Conversio rerum publicarum	rivoluzione.
Homines novarum rerum cupidi, seditiosi, turbolenti	rivoluzionari.
Novis rebus studere Novarum rerum cupidum esse	aspirare a novità, aver idee rivoluzionarie.
Novas res moliri	lavorare a mutazioni politiche.
Contra rem publicam sentire	ideare un piano per rovinar lo stato, tramare contro lo stato.
Contra rem publicam facere	far contro lo stato, esser reo di lesa maestà.
A re publica deficere	voltarsi, ribellarsi contro lo stato.
Plebem concitare, sollicitare	sollevare la plebe.
Seditionem facere, concitare	suscitare una sedizione.
Seditio erumpit	la sedizione scoppia.
Conspirare cum aliquo contra aliquem	fare una trama contro alcuno.

Rem publicam perturbare	sconvolgere lo stato.
Rem publicam labefactare	rovinare lo stato dalle basi.
Statum rei publicae convellere	scuotere le basi dello stato.
Rem publicam vexare	molestare, travagliare lo stato.
Rem publicam funditus evertere	rovinar totalmente lo stato.
Omnes leges confundere	sconvolgere tutte le leggi.
Plurima miscere	porre ogni cosa a soqquadro.
Omnia turbare ac miscere	sconvolgere del tutto ogni cosa
Omnia divina humanaque iura permiscentur	vi è completa anarchia.
Leges nullae; iudicia nulla Perturbatio omnium rerum	anarchia.
Res fluit ad interregnum	si va all'interregno.
Tumultum sedare	sedare un tumulto.
Concitatam multitudinem reprimere	frenare, reprimere la moltitudine eccitata.
Plebem continere	trattenere la plebe.

6.

LIBERTÀ, SERVITÙ, PROSCRIZIONI, ESIGLIO, AMNISTIA, TRIBUTI, PROVINCIE.

lībertas, -ātis *f.* la libertà.
servĭtus, -ūtis *f.* la servitù.
iŭgum, -i *n.* il giogo.
vincŭlum, -i *n.* la catena.
servus, -i *m.* il servo.
proscriptio, -ōnis *f.* la proscrizione.
exĭlium, -ii *n.* l'esiglio.
exul, -ŭlis *m.* l'esule.
ōblĭvio, -ōnis *f.* l'amnistia.
vectīgal, -ālis *n.* } il tributo.
trĭbūtum, -i *n.* } il tributo.
pĕcūlātus, -ūs *m.* peculato.
prōvincia, -ae *f.* la provincia.
cŏlōnia, -ae *f.* la colonia.
cŏlōnus, -i *m.* il colono.
līber, -ĕra, -ĕrum libero.

servīlis, -e servile.
dūrus, -a, -um duro.
mĭser, -ĕra, -ĕrum misero.
foedus, -a, -ūm vergognoso.
proscriptus, -a, -um proscritto.
nĕfārius, -a, -um scellerato.
văgus, -a, -um errante.
immānis, -e smisurato.
mŏlestus, -a, -um gravoso.
vĕtus, -ĕris antico.
immūnis, -e immune.
vectīgālis, -e tributario.
trĭbūtārius, -a, -um tributario.
pergrăvis, -e gravosissimo.
tĕnuis -e leggero.

libĕro, -as, -āvi, -atum, -āre	*trans.* liberare.
vindĭco, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* sottrarre, liberare.
rĕcŭpĕro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* ricuperare.
prĕmo, -is, pressi, pressum, prĕmĕre	*trans.* premere.
ērĭpio, -is, ērĭpui, ēreptum, -ērĭpĕre	*trans.* sottrarre.
excŭtio, -is, -cussi, -cussum, -cŭtĕre	*trans.* scuotere.

rĕdĭgo, -is, -ēgi, -actum, -ĭgĕre	*trans.* ridurre.
proscrībo, -is, -scripsi, -scriptum, -scrībĕre	*trans.* proscrivere.
interdīco, -is, -dixi, -dictum, -dīcĕre	*trans.* interdire.
publĭco, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* confiscare.
extermĭno, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* bandire.
exŭlo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*intr.* esser esule.
rĕdĭmo, -is, -ēmi, -emptum, -ĭmĕre	*trans.* ricuperare; prendere in appalto.
condūco, -is, -duxi, -ductum, dūcĕre	*trans.* condurre, prendere in appalto.
exĭgo, -is, -ēgi, -actum, -ĭgĕre	*trans.* riscuotere.
pendo, -is, pĕpendi, pensum, pendĕre	*trans.* pagare.
dēdūco, -is, -duxi, -ductum, -dūcĕre	*trans.* condurre.
obtĭneo, -es, -tĭnui, -tentum, -tĭnēre	*trans.* ottenere.
admĭnistro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* amministrare.

FRASI.

Aliquem in servitutem redigere	ridurre uno in schiavitù.
Liberum populum servitute afficere	rendere schiavo un popolo libero.
Alicui servitutem imponere, iniungere	imporre ad alcuno il giogo servile.
Civitatem servitute oppressam tenere	tener i cittadini oppressi da dura schiavitù.
Libertatem populo eripere	togliere la libertà al popolo.
Populum liberum esse (sui iuris esse, libertate uti) pati	lasciar la libertà al popolo.
Aliquem in servitutem abducere	trarre alcuno in schiavitù.
Aliquem sub corona vendere	vendere alcuno schiavo.
Iugum servitutis accipere	piegare il collo alla schiavitù.
Ad libertatem conclamare	gridar libertà.
Ad arma conclamare	gridare all'armi!
Libertas caput extollit	la libertà solleva il capo.
Vincula rumpere	spezzar le catene.
Iugum servile excutere Iugum servile e cervicibus deicere Servitutem exuere	scuotere il giogo servile.
Iugum servile demere Ab aliquo servitutem (servitutis iugum) depellere	liberar alcuno dalla servitù.
Dominationem (dominatum) refringere	atterrare la tirannide.
Regios spiritus recuperare	ricuperare fierezza, baldanza reale.
Libertatem recuperare	ricuperare la libertà.
Rem publicam in libertatem vindicare a (ex) dominatione...	liberare lo stato dalla signoria...
Aqua et igni interdicere alicui Aliquem (alicuius possessiones) proscribere	mettere alcuno al bando (confiscare i beni di alcuno).

In proscriptorum numerum aliquem referre	porre alcuno nelle tavole di proscrizione.
E proscriptorum numero aliquem eximere	cancellare alcuno dalle tavole di proscrizione.
Bona alicuius publicare	confiscare i beni di qualcuno.
Bona alicui restituere	restituire ad alcuno i beni confiscati.
Aliquem expellere, in exilium eicere. Aliquem ex urbe (civitate) expellere, pellere	mandare in esiglio qualcuno.
Aliquem exterminare de civitate, (ex) urbe	confinare alcuno.
E patria exire aliquem iubere	bandire alcuno dalla patria.
Patria carere	esser privo della patria, dovere abbandonar la patria.
Aliquem exilio afficere, multare	condannare alcuno all'esiglio.
In exilium ire, pergere	andare in esiglio.
Solum vertere, mutare	lasciar la patria, andar esule.
In exilio (exulem) esse	vivere in esiglio.
Aliquem in patriam restituere	richiamare alcuno dall'esiglio.
Rerum praeteritarum (ante actarum) oblivio	amnistia.
Vectigalia (tributa) alicui imponere	imporre tributi ad alcuno.
Tributorum multitudine premi	esser aggravato da pesanti balzelli.
Immunitatem omnium rerum habere	esser libero da ogni aggravio.
Pecuniam a civitatibus cogere	riscuotere, raccoglier denaro dalle città, dallo stato.
Pecunia publica, quae ex metallis redit	le entrate che lo stato ricava dalle miniere.
Rem publicam quaestui habere	cercar di ricavare guadagno dallo stato.
Coloniam in aliquem locum deducere	condurre, fondare una colonia in qualche luogo.
Colonos mittere	mandar coloni.
Coloniam constituere	fondare una colonia.
Provinciam alicui decernere, mandare	decretare una provincia ad alcuno.
Provincias sortiri	estrarre a sorte il governo delle provincie.
Alicui *Syria* [sorte] obvĕnit, obtigit	ad alcuno toccò [in sorte] il governo della Siria.
Provinciam obire	visitare una provincia.
Provinciam administrare, obtinere	governare una provincia.
(De, ex) provincia decedere *o sole* decedere	lasciare il governo di una provincia *(del magistrato allo spirare del termine legale)*.

XVIII.

Diritto e Giustizia.

1.

DIRITTO, GIUSTIZIA, COLPA, ACCUSA, GIUDIZIO.

iūs, -iūris *n.* il diritto.
iustĭtia, -ae *f.* la giustizia.
ĭniūria, -ae *f.* l'ingiustizia.
trĭbūnăl, -ālis *n.* il tribunale.
iūdĭcium, -ii *n.* il giudizio.
iūdex, -dĭcis *m.* il giudice.
crīmen, -mĭnis *n.* } l'accusa.
accūsātio, -ōnis *f.* } l'accusa.
accūsātor, -ōris *m.* l'accusatore.
pĕtītio, -ōnis *f.* l'accusa privata.
reus, rei *m.* l'accusato.
sons, sontis *m.* il colpevole.
insons, -sontis *m.* l'innocente.
culpa, -ae *f.* la colpa.
dēlictum, -i *n.* il delitto.
fraus, fraudis *f.* la frode.
dŏlus, -i *m.* l'inganno.
scĕlus, -ĕris *n.* il delitto.

nĕfās, *indecl.* *n.* l'illecito.
sacrĭlĕgium, -ii *n.* il sacrilegio.
fūr, fūris *m.* il ladro.
furtum, -i *n.* il furto.
lătro, -ōnis *m.* il ladrone.
lătrōcĭnium, -ii *n.* il ladroneccio.
caedes, -is *f.* l'uccisione.
parrĭcīdium, -ii *n.* il parricidio.
periūrium, -ii *n.* lo spergiuro.
sīcārius, -ii *m.* il sicario.
parrĭcīda, -ae *m.* il parricida.
prōdĭtor, -ōris *m.* il traditore.
scĕlestus, -a, -um scellerato.
nĕfārius, -a, -um sacrilego.
scĕlĕrātus, -a, -um scellerato.
dŏlōsus, -a, -um ingannatore.
aequus, -a, -um giusto.
incorruptus, -a, -um incorrotto.

accūso, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* } accusare.
arguo, -is, argui, argūtum, arguĕre *trans.* } accusare.
insĭmŭlo, -ās, -āvi, -ātum, -āre *trans.* } accusare.
committo, -is, -īsi, -missum, -mittĕre *trans.* commettere.
iūdĭco, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* giudicare.
damno, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* condannare.
dissolvo, -is, -vi, -sŏlūtum, -vĕre *trans.* } distruggere, scolpare.
dīluo, -is, -lui, -lūtum, -luĕre *trans.* } distruggere, scolpare.

FRASI.

Ius dicere, reddere	dar sentenza.
Ius suum persequi	far valere i proprî diritti.
Ius suum adipisci	pervenire al, raggiungere il proprio diritto.
Ius suum tenere, obtinere	mantenere, far valere i proprî diritti.

De iure suo cedere, decedere	recedere dai proprî diritti.
[Ex] iure (lege) cum aliquo agere	trattar con alcuno per vie giuridiche.
Summo iure agere cum aliquo	trattar con alcuno a rigore di giustizia.
In ius (iudicium) vocare aliquem	citare alcuno in giudizio.
Diem alicui dicere	intimare ad alcuno il giorno in cui deve comparire in giudizio; citarlo.
In iudicium venire In iudicio adesse	comparire innanzi ai giudici.
Iudicia administrare	esercitar le funzioni di giudice.
Iudicia exercere	render giustizia (*del pretore in cause criminali*).
Iudicio praeesse	presiedere ad una corte di giustizia.
Conventus agere	render giustizia (*dei magistrati nelle provincie*).
Aliquem in integrum restituere	riconfermare alcuno nei suoi diritti.
Aequum iudicem se alicui praebere	giudicar uno con giustizia.
Ex aequo et bono	secondo verità e giustizia.
Aequa iuris descriptio	retta procedura.
Ratio iudiciorum	procedura.
Aequo iure cum aliquo vivere	vivere con alcuno in uguaglianza di diritto.
Ius ad artem redigere	ridurre il diritto a sistema.
Ius ac fas omnes delere Omnia iura pervertere	calpestare ogni diritto.
Contra ius fasque	contro ogni diritto divino ed umano.
Nullum ius	mancanza, privazione di ogni diritto.
Optimo iure	con pieni diritti.
Iustitium indicere, edicere	chiudere i tribunali.
In culpa esse	esser colpevole.
Culpa alicuius rei est (residet) in aliquo	alcuno è colpevole di q. c.
Culpa carere, vacare A culpa abesse Extra culpam esse	esser libero da colpa.
Affinem esse culpae Prope abesse a culpa	rasentare la colpa.
In te (me) culpa residet Tua (mea) culpa est	la colpa è tua (mia).
Culpam in aliquem conferre, transferre, conicere	gettare la colpa su alcuno.
Culpam alicui attribuere, assignare	attribuire, dare la colpa ad uno.
Aliquid alicui crimini dare » » vitio vertere	volgere, ascrivere q. c. a colpa di alcuno.
Culpam committere, contrahere Facinus (culpam) in se admittere	rendersi colpevole.
Non committere ut...	non lasciarsi indurre in colpa da....
Culpam alicuius rei sustinere	sostenere la colpa di q. c.

Culpam a se amovere	liberarsi da una colpa.
Aliquem a culpa eximere	liberare alcuno dalla colpa.
Crimen habere	cadere in sospetto.
Crimine aliquem arguere	accusare alcuno di un delitto.
In crimine esse	esser perseguitato in giudizio.
Crimina alicui inferre	addossare delitti ad alcuno.
Capitalis rei aliquem reum facere	accusare uno di colpa capitale.
De furtu (de ambitu) aliquem reum facere	rendere uno colpevole di furto (di corruzione).
Crimini se reum pro aliquo supponere	fingersi colpevole in luogo di un altro.
Scelera et flagitia facere	commettere ogni più grave delitto.
Scelus in aliquem edere	commettere un delitto contro alcuno.
Scelere se divincire, obstringere, illigare	macchiarsi di delitto, di colpa grave.
Nomen alicuius deferre	deferire alcuno al magistrato.
Aliquem in reos referre	porre alcuno nella lista degli accusati.
Aliquem de reis eximere	togliere alcuno dalla lista degli accusati.
Aliquis reus fit	uno è accusato.
Crimina dissolvere, diluere	confutare le accuse.
Accusare aliquem rei capitalis *o* rerum capitalium	accusar alcuno di colpa capitale.
Caput alicuius agitur	si tratta della vita di alcuno.
Accusare aliquem peculatus, pecuniae publicae	accusare alcuno di peculato, di furto del denaro pubblico.
Accusare aliquem falsarum tabularum	accusare uno di falso in atto pubblico.
Postulare aliquem repetundarum *o* de repetundis	accusare uno di concussione, di estorsione.
Accusare aliquem perduellionis, maiestatis	accusare alcuno di alto tradimento, di lesa maestà.
Accusare aliquem ambitus (de ambitu), de vi, de veneficiis	accusare alcuno di corruzione (broglio), di violenza, di venefizio.

2.

ISTRUTTORIA, PROVE, TORMENTI, PROCESSO, PENA.

causa, -ae *f.* la causa.
līs, lītis *f.* il processo.
quaesītor, -ōris *m.* il giudice istruttore.
patrōnus, -i *m.* l'avvocato.
testis, -is *m.* il testimonio.
testĭmōnium, -ii *n.* la testimonianza.
iusiūrandum, -i *n.* il giuramento.
vās, vădis *m.* la cauzione, il mallevadore.
vădĭmonium, -ii *n.* la garanzia.
quaestio, -ōnis *f.* la questione, l'istruttoria.
tormentum, -i *n.*, **cruciātus, -ūs** *m.* la tortura.

poena, -ae *f.* la pena.
multa, -ae *f.* l'ammenda.
carcer, -ĕris *m.* } la prigionia.
custōdia, -ae *f.* }
vincŭla, -ōrum *n.* i ferri.
compĕdes, -um *m.* i ceppi.
cătēna, -ae *f.* la catena.
virga, -ae *f.* la verga.
verbĕr, -ĕris *n.* la frusta.
supplĭcium, -ii *n.* il supplizio.
dŭbius, -a, -um dubbio, incerto.
iūdĭciālis, -e giudiziale.
firmus, -a, -um sicuro.
grăvis, -e grave.
falsus, -a, -um falso.
conscius, -a, -um conscio.
lĕvis, -e leggero.
prŏbus, a, um onesto.
obscūrus, -a, -um oscuro.
clārus, -a, -um nobile.
ignōtus, -a, -um ignoto.
ăcerbus, -a, um acerbo.
crūdēlis, -e crudele.
hūmānus, -a, -um umano.
tristis, -e triste.
tardus, -a, -um lento.
singŭlāris, -e speciale.
dūrus, -a, -um duro.
immānis, -e feroce.
tēter; tētra, tētrum, tetro.
asper, -ĕra, -ĕrum aspro.
ĭnexōrābĭlis, -e inesorabile.
lŏcŭples, -ētis ricco, abbondante, degno di fede.

cognosco, -is, -ōvi, -ĭtum, scĕre *trans.* inquisire, processare.
quaero, -is, -īvi, -ītum, -ĕre *trans.* inquisire.
dēfendo, -is, -ndi, -fensum, -fendĕre *trans.* difendere.
testor, -āris, -ātus sum, -āri *dep. trans.* testificare.
iūro, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* e *intr.* giurare.
crŭcio, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* torturare.
prōdūco, -is, -duxi, -ductum, dūcĕre *trans.* presentare.
dīco, -is, dixi, dictum, dicĕre *trans.* trattare (*una causa*).
intendo, -is, -tendi, -tentum, tendĕre *trans.* intentare.
rĕpĕto, -is, -īvi *o* -ĭi, -ītum, -ĕre *trans.* reclamare.
pendo, -is, pependi, pensum, pendĕre *trans.* } pagare.
persolvo, -is, -vi, sŏlūtum, solvĕre *trans.* }
dēcerno, -is, -crēvi, -crētum, dēcernĕre *trans.* decretare.
damno, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* condannare.
caedo, -is, cĕcīdi, caesum, caedĕre *trans.* tagliare, battere.

FRASI.

Causa publica, privata — causa criminale, civile.
Causam (aliquid) cognoscere } investigare, far l'istruttoria su q. c.
Aliquid (de aliqua re) quaerere }
Quaestionem habere de aliquo (in aliquem), de aliqua re — far ricerca, istruire una causa sopra alcuno, su q. c.
Incognita causa — senza istruttoria, senza processo.
In tabulas publicas aliquid referre — segnar q. c. a protocollo, negli atti.
Aliquem in manifesto scelere deprehendere — cogliere alcuno in flagrante.
Testis incorruptus atque integer — testimonio imparziale.
Aliquem testem (in aliquid) alicuius rei citare — citare alcuno a testimonio di q. c.

Testes adhibere Testibus uti	valersi di testimoni.
Testes dare, edere, proferre, producere	presentar testimoni.
Testem in aliquem prodire	presentarsi come testimonio contro alcuno.
Testimonium dicere pro aliquo	deporre, far testimonianza per alcuno.
Pro testimonio dicere	affermare come testimonianza.
Testibus convinctum esse, teneri	essere, venir convinto dalle testimonianze.
Alicui admovere tormenta Tormentis quaerere de aliquo	dar la tortura ad alcuno.
De servis quaerere (in dominum)	torturare gli schiavi (*perchè depongano contro il padrone*).
Nullam vim tormentorum acerrimorum praetermittere	non tralasciare nessun mezzo di tortura.
Verberibus et tormentis quaestionem habere alicuius rei	far l'istruttoria di q. c. con le verghe e la tortura.
Iureiurando aliquid firmare	affermare q. c. con giuramento.
Fidem iurisiurandi alicui abrogare	togliere ogni fede al giuramento di alcuno.
Iusiurandum alicui dare	prestar giuramento, dar giuramento ad alcuno.
Vadem se pro aliquo dare	rendersi mallevadore per alcuno.
Causam alicuius agere (apud iudicem)	trattare la causa di alcuno (innanzi al giudice).
Causas dicere (in foro)	trattare cause.
Causam dicere pro aliquo	difendere alcuno.
Causam alicuius defendere	difendere alcuno in un processo
Causam orare	tenere un'orazione di difesa.
Causam optimam habere	avere una causa giusta.
Causam suscipere Ad causam aggredi, accedere	assumere una causa.
Indicta causa	senza processo, senza sentir le parti.
Causam (litem) obtinere Causā (iudicio) vincere	guadagnar la causa, la lite.
Causam (litem) amittere, perdere Causā (lite) cadere (*per difetto di procedura*)	perdere la lite.
Litem alicui intentare	intentare, muovere una lite ad alcuno.
Lites componere	comporre una lite.
Adhuc sub iudice lis est	la lite pende ancora indecisa.
Sententiae iudicum	i voti dei giudici.
Sententiam ferre	pronunziare una sentenza.
Causam de aliqua re iudicare	decidere una lite su q. c.
Iudicium rescindere	annullare una sentenza.
Lege *Plotia* damnari	venir condannato per le disposizioni della legge *Plozia*.
Poena aliquem afficere Animadvertere in aliquem Aliquem ulcisci (*pro aliqua re*)	punire alcuno.

Poenas alicuius prosequi Poenam ab aliquo petere, repetere Poenas ab aliquo expetere	castigare, punire alcuno.
Graviter in aliquem consulere	prendere severe misure contro alcuno.
Hanc poenam constituere in aliquem ut...	stabilire per alcuno la pena che....
Poenas alicui dare, pendere, dependere, expendere, solvere, persolvere, luere Poenam ferre, perferre	pagare, scontare la pena, essere punito.
Poenam subire	sottostare alla pena.
Poenam scelere dignam suscipere	aver la pena secondo la colpa.
Legum iudiciorumque poena obligari	essere astretto dalla pena sancita dalle leggi e dai giudizi.
Aliquid aliqua re luere	espiare q. c. con q. c.
Scelus supplicio expiatur (*non* luitur)	la colpa viene espiata colla pena.
Pecunia aliquem multare Multam alicui irrogare (*col consenso del popolo*).	condannare alcuno ad una multa.
Decem millibus aeris damnari	esser condannato ad una multa di mille assi.
Multam ab aliquo petere	esigere una multa da alcuno.
Multam alicui depellere	esonerare, liberare alcuno da una multa.
Aliquem in vincula (custodiam) dare Aliquem in vincula (catenas) conicere	incarcerare alcuno, metterlo ai ferri.
In carcerem aliquem conicere	gettare alcuno in prigione.
Capitis (capite) aliquem damnare	condannare alcuno a morte.
Capitis aliquem absolvere	assolvere alcuno dalla pena capitale.
Supplicium alicui decernere Supplicium in aliquem constituere	decretare la pena di morte ad alcuno.
Supplicium sumere de (ex) aliquo	tormentare, giustiziare alcuno.
Supplicium adhibere	tormentare.
Omni supplicio cruciare	torturare crudelmente.
Ad supplicium dare, producere, tradere aliquem	trarre uno al supplizio.
Supplicium sumere de aliquo	eseguir la condanna capitale su alcuno.
Supplicio [capitis] multari	venir giustiziato.
Solon capite sanxit, si quis...	Solone pose la pena di morte, se alcuno....
Mortem aliquem multare	punire alcuno colla morte.
Ad palum deligare	legare al palo.
Virgis caedere	battere colle verghe.
Securi aliquem percutere, ferirè	decapitare alcuno.
In crucem aliquem agere, tollere Cruci aliquem suffigere	configgere alcuno in croce.
Impune aliquid fecisse, ferre	andare impunito.
Impunitum aliquem dimittere	lasciare andare alcuno impunito.
Mortem deprecari	pregare per aver salva la vita.

XIX.

La guerra.

a) *Esercito di Terra.*

1.

GUERRA, LEVA, ESERCITO.

bellum, -i *n.* la guerra.
dēlectŭs, -ūs *m.* la leva.
mīlĭtia, -ae *f.* il servizio militare.
mīles, -ĭtis *m.* il soldato.
tīro, -ōnis *m.* il coscritto.
ēvŏcāti -orum *m.* i veterani (*richiamati in servizio*).
vŏluntarius, -ii *m.* il volontario.
exercĭtŭs, -ūs *m.* l'esercito.
copiae, -arum *f.* le truppe.
mănŭs, -ūs *f.* la piccola schiera.
pĕdĕs, -dĭtis *m.* il fante.
pĕdĭtātŭs, -ūs *m.* la fanteria.
turma, -ae *f.* lo squadrone.
ordo, -ĭnis *m.* la fila.
săgittārius, -ii *m.* l'arciere.
fundĭtor, ōris *m.* il frombolliere
ĕquĕs, -ĭtis *m.* il cavaliere.
ĕquĭtātŭs, -ūs *m.* la cavalleria.
lĕgio, -ōnis *f.* la legione.
cŏhors, -ortis *f.* la coorte.
mănĭpŭlus, -i *m.* il manipolo.
frons, frontis *f.* la fronte.
āla, -ae *f.* l'ala.
subsĭdium, -ii *n.* la riserva.
ăcies, -iēi *f.* l'esercito ordinato i battaglia.
agmen, -ĭnis *n.* l'esercito in marcia
intestīnus, -a, -um intestino.
externus, -a, -um esterno.
strenuus, -a, -um valoroso.
exĭguus, -a, -um piccolo.

păro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.*	apparecchiare.
indīco, -is, -dixi, -dictum, -īcĕre	*trans.*	dichiarare.
dēnuntio, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.*	dichiarare.
conflo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.*	suscitare.
infĕro, -rs, -tŭli, -lātum, -ferre	*trans.*	muovere contro.
scrībo, -is, scripsi, scriptum, scrībĕre	*trans.*	arruolare.
conscrībo, -is, -scripsi, -scriptum, -scrībĕre	*trans.*	arruolare.
detrecto, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.*	schivare.
ēvŏco, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.*	raccogliere.
rĕcenseo, -es, -ui, -sītum o -sum, -ēre	*trans.*	far la rassegna.
lustro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.*	far la rassegna.
dīmitto, -is, -mīsi, -missum, -mittĕre	*trans.*	licenziare.

FRASI.

Bellum parare apparecchiarsi alla guerra.
Bellum suscipere intraprendere una guerra.

Bellum indicere, denuntiare	dichiarare la guerra.
Bellum conflare, excitare	suscitare una guerra.
Bellum movere, facere	muovere, far guerra.
Bellum moliri	allestire una guerra.
Bellum incipere Belli initium facere	principiare la guerra.
Bellum inferre alicui	muover la guerra ad uno.
Bellum cum aliquo inire	cominciare la guerra con alcuno.
Bello implicari	esser avvolto in una guerra.
Bello se interponere	frapporsi in una guerra.
Bellum gerere cum aliquo	far guerra con alcuno.
Omni studio in (ad) bellum incumbere	attendere con ogni sforzo alla guerra.
Bellum ducere, extrahere, trahere	prolungare, trarre in lungo la guerra.
Bellum (arma) ultro inferre	prender l'offensiva.
Bellum inlatum defendere	prender la difensiva.
Bellum admnistrare	aver la direzione di una guerra.
Bello aliquem persequi	perseguitare alcuno colla guerra.
Belli finem facere	por fine alla guerra.
Bellum conficere	finir la guerra (*con una battaglia decisiva*).
Bellum componere	assestare, comporre la guerra (*con trattative*).
Bellum transferre alio, in...	trasportar la guerra altrove...
Bellum impendet, imminet	la guerra è imminente.
Bellum oritur, exardescit	la guerra scoppia, arde.
Omnia bello flagrant, ardent	tutto è sconvolto dalla guerra.
Proficisci ad bellum	partire per la guerra.
Mittere ad bellum	mandare alla guerra.
Qui arma ferre possunt	gioventù atta alle armi.
Qui per aetatem arma ferre non possunt	gli inabili alla guerra per età.
Exercitum conficere	raccogliere un esercito.
Milites (exercitum) scribere, conscribere	arruolare soldati.
Delectum habere	far una leva.
Imperare milites civitatibus	imporre leve di soldati alle comunità.
Nomen (nomina) dare	arruolarsi.
Militiam capessĕre	prender servizio militare.
Militiam detrectare	ricusare il servizio militare.
Excusare morbum	addurre una malattia per schivare il servizio militare.
Militiae vacationem habere	esser libero dal servizio militare.
Equo merere	militare nella cavalleria.
Milites sacramento rogare, adigere	far giurare i soldati.
Sacramentum (sacramento) dicere	prestar giuramento.
Evocare undique copias	raccoglier forze da ogni parte.
Omnes ad arma convocare	chiamar tutti alle armi, far leva in massa.

Efficere duas legiones	**formare due legioni.**
Legiones complere	**completare le legioni.**
Supplementum cogere legionibus	**raccogliere soldati per completar le legioni.**
Auxilia arcessere	**raccoglier milizie ausiliarie.**
Copias (arma) cum aliquo iungere **Se cum aliquo iungere**	**unir le forze con alcuno.**
Copias conducere, contrahere	**concentrare le forze.**
Omnes copias in unum locum cogere	**concentrare tutte le forze in un sol luogo.**
Exercitum (copias) parare	**armare un esercito.**
Exercitum lustrare, recensere, recognoscere	**far la rassegna dell'esercito.**
Exercitum dimittere	**licenziare l'esercito.**
Magnae (exiguae) copiae	**grandi (piccole) forze.**
Robora militum	**il fior dei soldati.**
Milites levis armaturae	**soldati armati alla leggiera.**
Miles vetus, veteranus	**veterano.**
Miles exercitatus in armis	**soldato agguerrito.**

2.

SUPREMO COMANDO, DISCIPLINA, ARMI, STIPENDIO, VIVERI.

dux, dŭcis *m.*; impĕrātor, -ōris *m.*; praetor, ōris *m.* } **il generale.**
lēgātus, -i *m.* il luogotenente.
trĭbūnus mīlĭtum *m.* il tribuno militare.
centŭrio, -ōnis *m.* il centurione.
mŏdestia, -ae *f.* la subordinazione.
disciplīna, -ae *f.* la disciplina.
arma, -ōrum *n.* le armi (difensive).
tēla, -ōrum *n.* le armi (offensive).
gălea, -ae *f.* l'elmo.
crista, -ae *f.* la cresta.
iŭba, -ae *f.* il cimiero.
lōrīca, -ae *f.* la corazza.
clĭpeus, -ei *m.*; scūtum, -i *n.* } **lo scudo.**
glădius, -ii *m.*; ensis, -is *m.* } **la spada.**
pūgio, -ōnis *m.*; sīca, -ae *f.* } **il pugnale.**
hasta, -ae *f.* l'asta.
pīlum, -i *n.* il pilo.
iăcŭlum, -i *n.* il giavellotto.
spīcŭlum, -i *n.* il dardo.
săgitta, -ae *f.* la saetta.
arcŭs, -ūs, *m.* l'arco.
funda, -ae *f.* la fionda.
vexillum, -i *n.* il vessillo.
signum, -i *n.* l'insegna.
tŭba, -ae, *f.* la tromba.
impĕdīmenta, -ōrum *n.*; sarcĭnae, -ārum *f.* } **i bagagli.**
stipendium, -ii *n.* il soldo.
commeātŭs, -ūs *m.* i viveri.
tŭbĭcen, ĭnis *m.* il trombetta.
frūmentum, -i *n.* il frumento.

armo, -as, -āvi, -ātum, -āre	***trans.***	**armare.**
instruo, -is, instruxi, instructum, instruĕre	***trans.***	**allestire.**
orno, -as, -āvi, -ātum, -āre	***trans.***	**allestire.**
ădorno, -as, -āvi, -ātum, āre	***trans.***	**allestire.**

căpio, -is, -cēpi, captum, căpĕre	*trans.*	prendere.
sūmo, -is, sumpsi, sumptum, sūmĕre	*trans.*	prendere.
ēdūco, -is, -duxi, -ductum, -dūcĕre	*trans.*	sguainare.
stringo, -is, strinxi, strictum, stringĕre	*trans.*	impugnare.
destringi, -is, -strinxi, -strictum, -stringĕre	*trans.*	impugnare.
mĕrĕor, -ēris, mĕrĭtus sum, mĕrēri	*trans.*	militare.
prōvĭdeo, -es, -vīdi, -vīsum, -vĭdēre	*trans.*	provvedère.
nŭmĕro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.*	pagare.

FRASI.

Aliquem exercitui praeficere	porre alcuno a capo dell'esercito.
Praeficere aliquem bello gerendo	affidare ad alcuno il comando dell'esercito.
Praeesse exercitui	star a capo dell'esercito.
Magnum usum in re militari habere	aver grande perizia nell'arte militare.
Rei militaris rudem esse	non possedere nessuna pratica nell'arte della guerra, esser nuovo dell'arte della guerra.
Res gestae	le imprese.
Magnas res gerere	compiere grandi imprese.
Res bene gestae	felici imprese guerresche.
Cum imperio esse	avere il supremo comando.
Imperii summam tenere Imperii summae praeesse	tenere il supremo comando.
Imperii summam alicui deferre, ad aliquem (alicui) tradere	affidare il supremo comando ad alcuno.
Imperium transfertur ad aliquem	il supremo comando passa ad alcuno
Imperium alicui abrogare	togliere il comando ad alcuno.
Dictu audientem esse alicui	ubbidire al cenno di alcuno.
Milites disciplina coercere	tenere i soldati in freno.
Arma expedire	apprestare le armi.
Arma capere, sumere	prendere le armi.
Arma ponere	deporre le armi.
In armis esse	stare armato.
Cum telo esse	esser armato.
Galeam induere	porsi l'elmo in testa.
Armis exuere aliquem	disarmare alcuno.
Arma e manibus extorquere	strappare le armi.
Res ad arma venit	si viene a battaglia.
Tela iacere, mittere, conicere	lanciar dardi.
Extra teli iactum (coniectum) esse	esser fuori del tiro dei dardi.
Ad teli coniectum venire	venire a tiro d'arco.
Se telis obicere	esporsi ai dardi.
Eminus hastis, cominus gladiis uti	da lontano l'asta, da vicino usar la spada.
Gladium [e vagina] educere	sguainare la spada.

Gladium in vaginam recondere	riporre la spada nel fodero.
Gladium destringere, stringere	impugnare la spada.
Gladium alicui in pectus defigere	piantar la spada nel petto ad alcuno.
Gladio aliquem per pectus transfigere	trapassar alcuno da parte a parte colla spada.
Sicam (cultrum) in corde alicuius defigere	piantare il pugnale (il coltello) nel petto ad alcuno.
In armis decurrere	manovrare.
Stipendium militibus dare, numerare, persolvere	dare la paga ai soldati.
Stipendia merere, facere	militare.
Emeritis stipendiis	compiuto il servizio militare.
Militia functum (perfunctum) esse Rude donatum esse	aver militato, ricevuto il congedo
Exercitus conducticius Milites mercenarii	soldati mercenari.
Rem frumentariam comparare, providere Rei frumentariae prospicere	provvedere le vettovaglie.
Frumentum providere exercitui	provvedere il frumento ai soldati.
Frumenti vim maximam comparare	raccogliere gran quantità di frumento.
Intercludere commeatum	intercettare i viveri.
Intercludere hostes commeatu	intercettare i viveri ai nemici.

8.

MARCIA, ACCAMPAMENTO.

agmen, -mĭnis *n.* l'esercito in marcia.
ĭter, ĭtĭnĕris *n.* la marcia.
praesĭdium, -ii *n.* la guardia.
custōdiae, -ārum *f.* le sentinelle.
custōdia, -ae *f.* la guardia.
castra, -ōrum *n.* l'accampamento.
pālus, -i *m.* il palo.
vallum, -i *n.* / vallus, -i *m.* } il vallo (*argine fatto di pali e anche il palo stesso*).
fossa, -ae *f.* il fosso.
tentōrium, -ii *n.* la tenda.
praetōrium, -ii *n.* la tenda del generale.
stătio, -ōnis *f.* la tappa.
excŭbiae, -ārum *f.* le scolte.
vĭgĭliae, -ārum *f.* le vigilie, le guardie.

prīmus, -a, -um primo.
extrēmus, -a, -um / nŏvissĭmus, -a, -um } ultimo.
cĭtātus, -a, -um affrettato.
rārus, -a, -um raro.
confertus, -a, -um serrato.
duplex, -ĭcis doppio.
triplex, -ĭcis triplice.
quadrātus, -a, -um quadrato.
stătīvus, -a, -um che sta fermo.
hībernus, -a, -um invernale.
aestīvus, -a, -um estivo.
ĭdōneus, -a, -um opportuno.
ĭnīquus, -a, -um malagevole.
magnus, -a, -um grande.
vĭgil, -ĭlis vigile.
imprūdens, -entis imprudente

tendo, -is, tĕtendi, tensum, tendĕre	*intr.*	tendere verso.
pergo, -is, perrexi, perrectum, pergĕre	*intr.*	proseguire il cammino.
prŏpĕro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*intr.*	affrettarsi.
festīno, -as, -āvi, -ātum, -āre	*intr.*	
mātūro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.*	affrettare, accelerare.
accĕlĕro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.*	
explōro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.*	esplorare.
incēdo, -is, -cessi, -cessum, -cēdĕre	*intr.*	avanzarsi.
contendo, -is, -tendi, -tum, -tendĕre	*intr.*	incamminarsi.
consisto, -is, -stĭti, -ĕre	*intr.*	fermarsi.
subsisto, -is, -stĭti, -ĕre	*intr.*	
lōco, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.*	collocare.
collŏco, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.*	
extruo, -is, -xi, -ctum, -ĕre	*trans*,	costrurre.
firmo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.*	fortificare.
mūnio, -is, -īvi e -ĭi, -ītum, -īre	*trans.*	

FRASI.

Agmen primum	l'avanguardia.
Agmen novissimum, extremum	la retroguardia.
Agmen claudere	formare la retroguardia.
Agmen agere	ordinare l'esercito in marcia.
Citatum agmen rapere	condur l'esercito a passo accelerato, a marcia forzata.
Raptum agmen ducere	
Citato gradu incedere	avanzarsi a passo accelerato.
Agmine duplici, triplici	a due, a tre colonne.
Agmine quadrato incedere, ire	marciare in ordine di battaglia, in file serrate.
Agmen (exercitum) demittere in...	coll'esercito volgersi a...
Signa ferre, tollere	levare il campo.
Movere castra	
Signa convertere	deviare il cammino.
Signa sequi	seguire le insegne.
A signis discedere	abbandonare le insegne.
Signa relinquere	
Magnis itineribus	a grandi marcie, a gran giornate.
Quam maximis itineribus potest	a marcie sforzate, colla maggior rapidità possibile.
Iter maturare, accelerare	affrettare il passo.
Iter facere	marciare.
Iter continuare	proseguir la marcia.
Iter non intermittere	non cessar dalla marcia.
Iter flectere, avertere, convertere	deviare dal cammino, piegare.
Iter conficere	compiere una marcia, percorrere un cammino.
Iter tentare per vim	sforzare il passaggio.
Averso itinere contendere in...	voltato il cammino affrettarsi verso...

Gradum sistere	fermarsi, far *alt*.
Procedere cum exercitu	avanzarsi coll'esercito.
Exercitum admovere, addûcere ad	avvicinarsi coll'esercito a...
Ordines servare	camminare in fila.
Ordines turbare, perrumpere	turbare, scompigliare le file.
Confertis ordinibus	a file serrate.
Solutis ordinibus	a file rallentate, scomposte; in ordine sparso.
Loca (loci naturam, regiones) explorare	esplorare il terreno.
Hostes [imprudentes, inopinantes] opprimere	sorprendere il nemico all'improvviso.
Novissimos turbare, carpere, premere	scompigliare, molestare, incalzare la retroguardia.
Novissimis praesidio esse	proteggere la retroguardia.
Praesidium in urbe collocare	porre una guarnigione in una città.
Praesidia (custodias) disponere	disporre le sentinelle.
Locum capere, occupare	occupare un luogo.
Loca superiora occupare	occupare le alture.
In monte consistere	star saldi su un monte.
Montem tenere	tenere, occupare un monte.
Sub monte (sub montis radicibus) considere	accamparsi ai piedi di un monte.
Castra ponere, locare	accamparsi.
Castra stativa	gli alloggiamenti.
Castra metari	piantare gli alloggiamenti.
Milites in hibernis collocare, in hiberna deducere	ridurre i soldati ai quartieri invernali.
Castra munire	fortificare l'accampamento.
Castra vallo (aggere) munire	assicurare il campo con un vallo (terrapieno).
Castra praesidiis firmare	assicurare l'accampamento con posti di guardia.
Castra nudare	lasciare il campo, l'accampamento senza difesa.
Praesidio castris milites relinquere	lasciar soldati a guardia dell'accampamento.
Vallum facere, iacere, extruere	costrurre un vallo.
Cohors, quae in statione est	la coorte di guardia.
Vigilias agere in castris	far la guardia notturna negli alloggiamenti.
Custodias agere in vallo	far la guardia sul vallo.
Stationes agere pro portis	star a guardia delle porte.
Vigilias circumire	far la ronda notturna.
Tesseram dare	dar la parola d'ordine.
Se [quietum] tenere castris	tenersi negli accampamenti.
Copias castris continere	tenere i soldati negli accampamenti.
Excursionem in agros hostium facere	fare una scorreria nel territorio nemico.

Praedatum — lignatum — aquatum — pabulatum — frumentatum ire.	uscire a far preda — a provvedersi di legna — di acqua — di foraggio — di frumento.
Ferre et agere praedam	portare e condur via la preda.
Omnia ferro ignique (ferro atque igni, ferro flammaque) vastare	porre ogni cosa a ferro e a fuoco.
Tuba (classicum) canit ad praetorium	la tromba suona a raccolta (attorno alla tenda del capitano).
Vasa conclamare	dar il segnale di raccogliere i bagagli.
Vasa colligere	raccogliere i bagagli.
Signa convellere	strappar le insegne di terra.
Consilium habere	tener consiglio di guerra.
Rem ad consilium deferre	portar la cosa dinanzi al consiglio di guerra.

4.

ASSEDIO, BATTAGLIA IN GENERALE.

oppĭdum, -i *n.* la città forte.
obsĭdio, -ōnis *f.* l'assedio.
moenia, -ium *n.* le mura.
scālae, -arum *f.* le scale.
aggĕr, -ĕris *m.* il terrapieno.
cŭnīcŭlum, -i *n.* la galleria sotterranea.
mūnītio, -ōnis *f.* l'opera di difesa.
turris, -is *f.* la torre.
mūrus, -i *m.* il muro.
tormentum, -i *n.* la macchina da lanciar proiettili.
ăriēs, -ĕtis *m.* l'ariete.
vīnea, -ae *f.* la galleria.
ēruptio, -ōnis *f.* la sortita..
pugna, ae, *f.* } la battaglia.
proelium, -ii *n.* } la battaglia.
certāmen, ĭnis *n.* } la battaglia.

mūnītus, -a, um difeso.
cōpiōsus, -a, -um copioso.
vălĭdus, -a, -um forte.
firmus, -a, -um saldo.
altus, -a, -um alto.
angustus, -a, -um stretto.
exĭguus, -a, -um basso, piccolo.
dēbĭlis, -e debole.
sĕcundus, -a, -um favorevole.
cruentus, -a, -um sanguinoso.
atrox, -ōcis atroce.
iustus, -a, -um ordinato.
tŭmultuārius, -a, -um disordinato.
adversus, -a, -um sfavorevole.
dŭbius, -a, -um } dubbioso.
anceps, -cĭpĭtis } dubbioso.
praeclārus, -a, -um illustre.
fātālis, -e fatale.

obsĭdeo, -es, obsēdi, obsessum, obsĭdēre	*trans.*	} assediare.
oppugno, -as, -āvi, ātum, -āre	*trans.*	} assediare.
munīo, -is, -īvi *o* -ĭi, -ītum. -īre	*trans.*	fortificare.
custōdio, -is, -īvi *o* -ĭi, -ītum, -īre	*trans.*	custodire.
cingo, -is, cinxi, cinctum, cingĕre	*trans.*	cingere.
circumdo, -as, -dĕdi, -dătum, -dāre	*trans.*	circondare.
expugno, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.*	espugnare.
ēverto, -is, -ti -versum, -vertĕre	*trans.*	distruggere.
irrumpo, -is, -rūpi, -ruptum, -rumpĕre	*intr.*	irrompere.
dīrĭpio, -is, -rĭpui, -reptum, -rĭpĕre	*trans.*	saccheggiare.

committo, -is, -mīsi, -missum, mittĕre	*trans.*	attaccare.
rĕnŏvo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.*	rinnovare.
dĕcerto, -as, -āvi, -ātum, -āre	*intr.*	lottare.
dīmĭco, -as, -āvi, -ātum, -āre	*intr.*	combattere.
praelior, -āris, -ātus sum, -āri	*dep. intr.*	
pugno, -as, -āvi, -ātum, -āre	*intr.*	

FRASI.

Oppidum obsidione claudere	**assediare una città.**
Oppidum in obsidione tenere	**tenere una città assediata.**
Oppidum claudere operibus	**serrare una città con operazioni d'assedio.**
Oppidum cingere vallo et fossa	**chiudere una città con un vallo ed una fossa.**
Opera facere	**innalzar opere d'assedio.**
Oppidum oppugnare	**assalire una città.**
Vineas agere	**spingere innanzi le vinee.**
Turres instituere	**innalzar torri.**
Scalas admovere	**appoggiare le scale.**
Positis scalis muros ascendere	**appoggiato le scale salire sulle mura**
Testudine facta moenia salire	**fatta la testuggine (difesi dagli scudi) avvicinarsi alle mura.**
Aries murum attingit	**l'ariete urta il muro.**
Iter ruina patefactum	**la breccia.**
Patentia ruinis	
Cuniculos agere	**scavar gallerie sotterranee.**
Tela ingerere	**scagliar dardi.**
Murum nudare defensoribus	**cacciare i difensori dalle mura.**
Eruptionem facere ex oppido	**fare una sortita dalla città.**
Ignem inferre operibus	**appiccare il fuoco alle opere d'assedio.**
Subsidium alicui summittere	**mandar soccorsi ad alcuno.**
Munitiones perrumpere	**aprirsi la via fra le opere di difesa.**
Oppidum obsidione liberare	**liberare una città dall'assedio (*con nuovi aiuti*).**
Oppugnationem, obsidionem relinquere	**abbandonare l'assedio.**
Portas obstruere	**sbarrare le porte.**
Portas refringere	**spezzare, rompere le porte.**
Claustra portarum revellere	
In oppidum irrumpere	**penetrare nella città.**
In oppidum irruptionem facere	
Oppidum capere, expugnare	**espugnare una città.**
Oppidum incendere, diripere, evertere (excidere), solo aequare, recipere	**incendiare, saccheggiare, atterrare, spianare, riconquistare una città.**

Deditione facta	dopo la resa.
Arma tradere	consegnare le armi.
Salutem petere a victore	chiedere salva la vita al vincitore.
Se suaque omnia dedere victori **Se suaque omnia permittere victoris potestati**	abbandonare sè e le proprie sostanze in mano del vincitore.
Se permittere in fidem atque in potestatem alicuius	arrendersi a discrezione ad alcuno.
In fidem aliquem recipere	accogliere alcuno sotto la propria fede, a discrezione.
Libera corpora sub corona (hasta) veneunt	i liberi sono venduti schiavi.
Aliquem [incolumem] servare	concedere, lasciar la vita ad alcuno.
Proelium committere	attaccar battaglia.
Proelium facere	dar battaglia.
Proelium facere secundum **Proeliis secundis uti** **Rem bene gerere**	combattere felicemente.
Rem male gerere	combattere infelicemente, essere sconfitto.
Proelium intermittere — dirimere — restituere — renovare (redintegrare) deserere.	interrompere — dividere — riordinare — rinnovare — abbandonare la battaglia.
Proelio (armis) decertare	combattere una battaglia decisiva.
Acie (armis, ferro) decernere **In acie dimicare**	combattere in campo aperto, in battaglia campale.
Proelio interesse	prender parte alla battaglia.
Ex equo pugnare	combattere da cavallo.
Provocare aliquem ad certamen singulare	sfidare alcuno a singolar tenzone, a duello.

5.

APPARECCHI, ASSALTO, BATTAGLIA A CORPO A CORPO.

signum, -i *n.* il segnale.
contio, -ōnis *f.* la parlata, il discorso.
classĭcum, -i *n.* il segnale.
impĕtus, -us *m.* l'assalto.
ĭdōneus, -a, -um opportuno.
vĭŏlentus, -a, -um violento.
sŭbĭtus, -a, -um improvviso.
vĕhĕmens, -entis impetuoso.
ĭnānis, -e vano.

prōvŏco, -as, -āvi, -ātum, -are	*trans.*	sfidare, provocare.
lăcesso, -is, -īvi, -ītum, -ĕre	*trans.*	sfidare, provocare.
prōdūco, -is, -duxi, -ductum, -dūcĕre	*trans.*	condur fuori.
instruo, -is, instruxi, instructum, instruĕre	*trans.*	ordinare.
collŏco, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.*	collocare.
dispōno, -is, -posui, -positum, ponĕre	*trans.*	ordinare.

cŏhortor, -āris, -tātus sum, -āri	*dep. trans.* esortare.
aggrĕdior, -ĕris, aggressus sum, aggrĕdi	*dep. trans.* assalire.
invādo, -is, -vāsi, -vāsum, -vādĕre	*intr.* assalire.
concurro, -is, -curri, -cursum, -currĕre	*intr.* corrersi incontro.
consĕro, is, -sĕrui, -sertum, -sĕrĕre	*trans.* intrecciare.
sustĭneo, -es, -ui, -tentum, -ēre	*trans.* sostenere.
irruo, -is, -irrui, -irruĕre	*intr.* scagliarsi.
rĕsisto, -is, restiti, rĕsistĕre	*intr.* resistere.

FRASI

Potestatem pugnandi hostibus facere	offrir battaglia al nemico.
Potestatem sui facere alicui	accettar la battaglia.
Proelio (ad pugnam) hostes lacessere, provocare	provocare, sfidare il nemico a battaglia.
Pugnam detrectare	evitar la battaglia.
Supersedere proelio	astenersi dal venire a battaglia.
Hostem e manibus (non) dimittere	(non) lasciarsi sfuggire il nemico di mano.
Locum ad pugnam idoneum deligere	scegliere un luogo opportuno per la battaglia.
Diem pugnae constituere	fissare il giorno della battaglia.
Signum proelii [committendi] exposcere	domandare con istanza il segnale della battaglia.
Signum proelii dare	dare il segno della battaglia.
Vexillum proponere	piantar la bandiera innanzi alla tenda del capitano (*come segnale di attaccar la battaglia*).
Ad arma concurrere	correre alla battaglia.
Exercitum educere (producere) in aciem	schierar l'esercito in battagiia.
Ad vim et arma descendere	venire alla prova delle armi.
In certamen descendere	venir a battaglia.
In aciem descendere	venire a battaglia campale.
Aciem (copias, exercitum) instruere	schierar l'esercito in battaglia.
Aciem triplicem extruere	schierar l'esercito in tre file.
Aciem explicare, dilatare	distendere la linea di battaglia.
Media acies	il centro.
Equites ad latera disponere	collocar la cavalleria alle ali.
Subsidia collocare	disporre le milizie ausiliarie.
Contionem habere apud milites Contionari apud milites	fare, tenere un'arringa ai soldati.
Animos militum confirmare	confermare, rassodare il valore dei soldati.
Classicum canit	la tromba dà il segnale della battaglia.
Gradum inferre in hostem	muovere contro il nemico.

Aggredi hostem **Impetum facere, invadere in hostem** **Signa inferre in hostem**	**assalire il nemico**
Impetum sustinere, excipere	**sostenere, pareggiare l'impeto.**
In medios hostes se inicere	**gettarsi in mezzo ai nemici.**
Per medios hostes perrumpere **Per medium hostium aciem perrumpere**	**sfondare il centro nemico.**
Manum (manus) conserere cum hoste **Signa conferre cum hoste**	**venire alle mani col nemico.**
Proelio concurrere	**urtarsi (in battaglia).**
Adversis hostibus occurrere	**assalire il nemico di fronte.**
Aversos hostes aggredi **Hostes a tergo adoriri**	**assalire il nemico alle spalle.**
Iusto proelio confligere cum hoste	**combattere col nemico con ordinata battaglia.**
Acies inclinat, inclinatur	**la schiera balena, piega.**
Proelium anceps est **Ancipiti Marte pugnatur**	**la battaglia è incerta.**
Diu anceps stetit pugna	**la battaglia fu a lungo incerta.**
Res est in periculo, in summo discrimine	**la battaglia corre pericolo, il momento è decisivo, critico.**
Res ad triarios redit	**ora devono entrare in battaglia i triarii. (*)**
Collatis signis (viribus) pugnare	**combattere a corpo a corpo.**
Collato pede pugnare	**combattere uomo contro uomo.**
Gladio comminus rem gerere	**combattere colla spada da vicino.**
Omissis pilis gladiis rem gerere	**lasciati i pili, combattere colle spade.**
Res ad gladios venit **Res gladiis geri coepta est**	**le spade devono decidere della battaglia.**
Strictis gladiis in hostem ferri	**muover contro il nemico colle spade sguainate.**
Res ad manus venit	**si viene alle strette.**
Laxatis ordinibus pugnare	**combattere in ordine sparso.**
Ferarum ritu pugnare	**combattere come leoni.**

6.

CIRCONDARE, RESPINGERE, RITIRATA.

lătus, -ĕris ***n.*** **il fianco.**
tergum, -i ***n.*** **le spalle.**
orbis, -is ***m.*** **il gruppo, il quadrato.**
cŭneus, -i ***m.*** **il cuneo.**
phalanx, -angis ***f.*** **la falange.**
rĕceptus, -us ***m.*** **la ritirata.**

(*) I Triarii, i più vecchi ed agguerriti dei soldati, formavano la terza fila dell'esercito ed entravano in battaglia solo quando venivano respinte la prima e la seconda fila, cioè gli *hastati* ed i *principes*.

fŭga, **-ae** *f.* la fuga.
clādes, **-is** *f.* la disfatta.
āversus, -a, -um rivolto.
intĕger, -gra, -grum } fresco, intatto.
rĕcens, -entis } fresco, intatto.

turpis, -e vergognoso.
mĭser, -a, -um misero.
călāmĭtōsus, -a, -um } rovinoso.
flāgĭtiōsus, -a, -um } rovinoso.
mŏlestus, -a, -um molesto.

circumvĕnio, -is, -vēni, -ventum, -vĕnīre *trans.* circondare.
cingo, -is, cinxi, cinctum, cingĕre *trans.* cingere.
pello, -is, pĕpŭli, pulsum, pellĕre *trans.* respingere.
dēĭcio, -is, -iēci, -iectum, -icĕre *trans.* gettar giù.
propulso, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* respingere.
prĕmo, -is, pressi, pressum, prĕmĕre *trans.* serrare, stringere, incalzare.
proflīgo, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* abbattere.
fŭgo, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* mettere in fuga.
fundo, -is, fūdi, fūsum, fundĕre *trans.* sbaragliare.
persĕquor, -ĕris, -cūtus sum, -sĕqui *dep. trans.* inseguire.
reprĭmo, -is, -pressi, -pressum, -prĭmĕre *trans.* raffrenare.

FRASI.

In latus hostium incurrere assalire il nemico ai fianchi.
Circumvenire hostem aversum, a tergo serrare il nemico alle spalle.
Multitudine hostium cingi venir circondato dal gran numero dei nemici.
Parem (imparem) esse hosti esser di forze uguali (disuguali) al nemico.
Orbem, phalangem facere formare un quadrato, una falange.
Phalangem perfringere romper la falange.
Subsidia summittere spingere innanzi la riserva.
Integros defatigatis summittere mandar milizie fresche in aiuto degli stanchi.
Integri et recentes defatigatis succedunt fresche milizie subentrano, succedono agli stanchi.
Hostem pellere respingere il nemico.
Acies hostium pellitur la schiera nemica vien respinta.
Hostem loco movere, depellere, deicere cacciare il nemico dalle sue posizioni.
Hostium equites reicere, summovere respingere la cavalleria nemica.
Hostem repellere, propulsare respingere l'assalto dei nemici.
Undique urgeri, premi esser incalzato da ogni parte.
Hostem profligare, prosternere sbaragliare il nemico.
Signa receptui canunt } suona la ritirata.
Receptui canitur } suona la ritirata.
Pedem referre indietreggiare (*senza voltar le spalle*),
Fugam facere prender la fuga.
Terga vertere, dare volger le spalle.

Terga hosti dare	volger le spalle al nemico, fuggire innanzi al nemico.
Fugae se mandare Fugam capessere, capere	darsi alla fuga.
Se dare in fugam, fugae Se conicere (se conferre) in fugam	volgersi, darsi alla fuga.
Fuga salutem petere	cercar salvezza nella fuga.
Pecorum modo fugere	fuggire come un branco di pecore.
Praecipitem se fugae mandare	darsi a fuga precipitosa.
Arma abicere	gettare le armi.
Hostem fugare	volgere in fuga il nemico.
Hostium copias fundere	sbaragliare le schiere nemiche.
Hostem fundere et fugare	sbaragliare del tutto il nemico.
Prae se hostem agere	cacciarsi innanzi il nemico.
Hostem in fugam convertere, dare, conicere	volgere in fuga il nemico.
Ex (in) fuga dissipati, dispersi	i dispersi dalla fuga.
Hostes insequi, persequi, assequi	inseguire, incalzare, raggiungere il nemico.
Fugientibus instare	incalzare i fuggiaschi.
Tergis hostium inhaerere	incalzare il nemico alle spalle.
Fugam hostium reprimere	frenare, arrestare la fuga dei nemici.
Excipere aliquem fugientem	accogliere un fuggiasco.
Magna caedes hostium fugientium facta est	una gran parte dei nemici fu uccisa nella fuga.
Effugere (elabi) e manibus hostium	sfuggire dalle mani dei nemici.
Dimittere e manibus hostes	lasciarsi sfuggire il nemico.
Se ex fuga recipere	salvarsi colla fuga.
Aliquem e manibus hostium eripere	salvare alcuno dalle mani dei nemici.

7.

DISFATTA, FERITE, VITTORIA.

caedes, -is *f.* la carnificina.
internĕcio, -ōnis *f.* il massacro.
strāges, -is *f.* la strage.
occīsio, -ōnis *f.* l'uccisione.
vulnus, -ĕris *f.* la ferita.
plāga, -ae *f.* la piaga.
victōria, -ae *f.* la vittoria.
trŏpaeum, -i *n.* il trofeo.
triumphus, -i *m.* il trionfo.
captīvus, -i *m.* il prigioniero.
ŏvātio, -ōnis *f.* l'ovazione.

ingens, -entis grande.
crūdēlis, -e crudele.
cruentus, -a, -um sanguinoso.
grăvis, -e grave.
mortĭfĕrus, -a, -um mortale.
pĕrīcŭlōsus, -a, -um pericoloso.
clārus, -a, -um illustre.
glōriōsus, -a, -um glorioso.
incrēdĭbĭlis, -e incredibile.
fūnestus, -a, um funesto.
laetus, -a, -um lieto.

caedo, -is, cĕcīdi, caesum, caedĕre	*trans.* tagliare a pezzi.
nĕco, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* uccidere.
trŭcīdo, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* trucidare.
dēlēo, -es, -ēvi, -ētum, -ēre	*trans.* distruggere.
fĕrio, -is, fĕrīre	*trans.* } ferire.
vulnĕro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* }
rumpo, -is, rūpi, ruptum, rumpĕre	*trans.* rompere.
lăcĕro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* lacerare.
tĕro, -is, trīvi, trītum, tĕrĕre	*trans.* calpestare.
vinco, -is, vīci, victum, vincĕre	*trans.* vincere.
dēvinco, -is, -vīci, -victum, -vincĕre	*trans.* vincere completamente.
sŭpĕro, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* superare.

FRASI.

Proelio vinci, superari, inferiorem discedere	perder la battaglia.
Cladem hostibus afferre, inferre	arrecare, infliggere una sconfitta ai nemici.
Cladem accipere	toccare una disfatta.
Ingentem caedem edere, facere	fare una grande strage.
Omnia strata sunt ferro	tutto è distrutto col ferro.
Hostes (exercitum) delere, concidere	annientare i nemici (un esercito).
Hostes ad internecionem delere, caedere }	disfare, distruggere del tutto le forze nemiche.
Hostium copias occidione occidere }	
Vulnus infligere alicui	arrecare una ferita ad alcuno.
Mortiferam plagam alicui infligere	ferire alcuno mortalmente, arrecare una ferita mortale ad alcuno.
Vulnus [grave, mortiferum] accipere, excipere	toccare una ferita [grave, mortale].
Multis et illatis et acceptis vulneribus	dopo molte ferite date e ricevute scambiate molte ferite.
Vulneribus confectus	sfinito per le ferite.
Vulnera adverso corpore accepta, *o solo* adversa	ferite al petto.
Refricare vulnus, cicatricem obductam	riaprire una ferita cicatrizzata.
Ex vulnere mori	morir per una ferita.
Magno cum detrimento	con gravi perdite.
Ad unum omnes perierunt	perirono tutti fino ad uno.
Superiorem (victorem) pugna (proelio) discedere	riuscir vincitore.
Victoriam adipisci, parere	ottener la vittoria.
Victoriam referre, ferre }	riportar la vittoria.
Proelio vincere }	
Victoriam reportare ab hoste	riportare una vittoria sul nemico.
Victoriam animo praecipere	prevedere, presentire la vittoria.

Victoriam exploratam dimittere	lasciarsi sfuggire una certa vittoria.
Victoriam conclamare	gridar vittoria
Victoriam (de victoria) gratulari alicui	congratularsi con alcuno della vittoria.
Victoria multo sanguine ac vulneribus stetit	la vittoria costò molto sangue e molte ferite.
Triumphare de aliquo (ex bellis) / Triumphum agere de (ex) aliquo *o* alicuius	trionfare di alcuno (per la guerra).
Per triumphum (in triumpho) aliquem ducere	condurre alcuno in trionfo.

8.

TREGUA, PACE, ALLEANZA, CONQUISTA.

indūtiae, -ārum *f.* la tregua.
condĭcio, -ōnis *f.* la condizione.
obses, -sĭdis *m.* l'ostaggio.
pax, pācis *f.* la pace.
pactum, -i *n.* il patto.
praeda, -ae *f.* il bottino.
spŏlia, -orum *n.* / exŭviae, -ārum *f.* } le spoglie.
foedus, -ĕris *n.* l'alleanza.
pactio, -ōnis *f.* l'accordo.
ămicĭtia, -ae *f.* l'amicizia.
dĭcio, -ōnis *f.* la signoria.
dēdĭtio, -ōnis *f.* la resa.
pŏtestas, -ātis *f.* il potere.
officium, -ii *n.* sudditanza.
părentes, -um *m.* i soggetti.

dūrus, -a, -um duro.
ĭnīquus, -a, -um iniquo.
indĭgnus, -a, -um indegno.
tūtus, -a, -um sicuro.
incertus, -a, -um incerto.
diŭturnus, -a, -um duraturo.
stăbĭlis, -e stabile.
tranquillus, -a, -um tranquillo.
pestĭfĕrus, -a, -um dannoso.
ingens, -entis grande.
ŏpīmus, -a, um opimo.
intĕger, -gra, -grum intatto.
incŏlŭmis, -e incolume.
amplus, -a, um ampio.
perpĕtuus, -a, -um perpetuo.
constans, -antis costante.

concĭlio, -as, -āvi, -ātum, -āre	*trans.* unire, congiungere.
sŭbĕo, -is, -īvi *o* -ĭi, -ĭtum, -īre	*intr.* sottoporsi.
respuo, -is, -ui, -uĕre	*trans.* respingere.
pŏtior, -īris, potītus sum, potīri	*dep. intr.* impadronirsi.
perdŏmo, -as, -dŏmui, -dŏmĭtum, -āre	*trans.* domare del tutto.
sŭbĭgo, -is, -ēgi, -actum, -ĭgĕre	*trans.* soggiogare.
sŭbĭcio, -is, -iēci, -iectum, -ĭcĕre	*trans.* assoggettare.
rĕdĭgo, -is, -ēgi, -actum, -ĭgĕre	*trans.* ridurre.
rĕdūco, -is, -duxi, -ductum, -dūcĕre	*trans.* ricondurre.

FRASI.

Indutias facere, violare	fare, violare le tregue.
Ius gentium violare	violare il diritto delle genti.

Agere cum aliquo de pace	trattare con alcuno della pace.
Pacem conciliare inter aliquos	adoprarsi a conciliar la pace fra altri.
Pacem facere cum aliquo	conchiudere pace con alcuno.
Pacis condiciones ferre	proporre condizioni di pace.
Pacis condiciones dare (dicere) alicui	dettare ad alcuno le condizioni di pace.
Pacis condiciones subire	accettare le condizioni di pace.
Pacis condiciones repudiare, respuere	rigettare le condizioni di pace.
Pax convenit in eam condicionem ut...	la pace si fissò a condizione che....
His condicionibus	ai seguenti patti.
Summa pax	profonda pace.
Obsides civitatibus imperare	imporre ostaggi alle città.
Obsides dare	dare ostaggi.
Captivos permutare, redimere	fare lo scambio, riscattare i prigionieri.
Captivos sine pretio reddere	rendere i prigionieri senza riscatto
Pactionem facere cum aliquo	far patto, accordo con alcuno.
Conditiones pactionesque bellicas perturbare	turbare i patti e gli accordi di guerra.
Res ad pactionem venit	si viene a patti, ad accordi.
Ex pacto, ex foedere	secondo i patti, stando all'alleanza.
Foedus facere cum aliquo, icere, ferire	fare, stringere alleanza con alcuno.
Foedus frangere, violare, rumpere	violare l'alleanza.
Socium aliquem asciscere	guadagnarsi alcuno come alleato.
A Senatu amicus appellatus est	ottenne dal Senato l'onorato titolo di amico.
In amicitia populi Romani esse	essere in amichevole relazione col popolo romano.
Terra potiri Terram suae dicionis facere	assoggettarsi un paese.
Populum in potestatem suam redigere Populum in deditionem accipere	ridurre un popolo in suo potere.
Populum (terram) suo imperio (suae potestati) subicere	assoggettarsi un popolo (un paese)
Se imperio alicuius subicere In deditionem venire In alicuius potestatem se permittere	assoggettarsi ad alcuno.
Subiectum (obnoxium) esse imperio (dicioni) alicuius In potestate (dicione) alicuius esse	essere soggetto ad alcuno.
Aliquem ad officium reducere	ridurre alcuno all'ubbidienza.
Aliquem in officio continere	tenere alcuno soggetto.
In officio manere, permanere	durare, perdurare nell'ubbidienza.
Asiam in provinciae formam, in provinciam redigere	ridurre l'*Asia* in provincia.
Gentem ad internecionem redigere, adducere	annientare un popolo.

b) *Armata.*

ARMATA, SALPARE, NAVIGARE, NAUFRAGIO, APPRODARE. BATTAGLIA NAVALE.

classis, -is *f.* l'armata.
nāvis, -is *f.* la nave.
cymbă, -ae *f.* la barca.
rătis, -is *f.* la zattera.
mālus, -i *m.* l'albero della nave.
fūnis, -is *f.* la fune.
vēlum, -i *n.* la vela.
rēmus, -i *m.* il remo.
transtra, -orum *n.* i banchi.
prōra, -ae *f.* la prora.
puppis, -is *f.* la poppa.
ancŏra, -ae *f.* l'ancora.
rostrum, -i *n.* lo sprone.
gŭbernācŭlum, -i *n.* il timone.
nauta, -ae *m.* il marinaro.
gŭbernātor, -ōris *m.* il pilota.
rēmex, ĭgis *m.* il rematore.

mărĭtĭmus, -a, -um marittimo
longus, -a, -um lungo.
ŏnĕrārius, -a, -um onerario.
mercātōrius, -a, -um mercantile.
instructus, -a, -um allestito.
ŏnustus, -a, -um carico.
rostrātus, -a, -um armato di rostro
constrātus, -a, -um coperto.
ăpertus, -a, -um aperto.
infirmus, -a, -um debole.
parvus, -a, -um piccolo.
magnus, -a, -um grande.
lĕvis, -e leggero.
cĕler, -ĕris, -ĕre veloce,
tardus, -a, -um lento.
cĭtātus, -a, -um affrettato.

dēdūco, -is, -duxi, -ductum, -dūcĕre *trans.* varare.
subdūco, -is, -duxi, -ductum, -dūcĕre *trans.* tirare in secco.
conscendo, -is, -scendi, scensum, -scendĕre *trans.* salire.
expōno, -is, -posui, -pŏsĭtum, pōnĕre *trans.* esporre.
solvo, -is, solvi, sŏlūtum, solvĕre *trans.* levar l'ancora.
pando, -is, pandi, pansum *e* passum, pandĕre *trans.* spiegare.
dēlĭgo, -as, -āvi, -ātum, -āre *trans.* attaccare.
expĕdio, -is, -īvi *o* -ĭi, -ītum, -īre *trans.* allestire.
deprĭmo, -is, -pressi, -pressum, -prĭmĕre *trans.* affondare.
percŭtio, -is, -cussi, -cussum, -cŭtĕre *trans.* percuotere.

FRASI.

Rebus maritimis multum valere — esser potente in mare.
Navem (classem) aedificare, facere, efficere — costrurre una nave (un'armata).
Navem (classem) instruere — armare una nave (un'armata).
Navem deducere — subducere — reficere — conscendere — varare — tirare in secco — restaurare — salire sulla nave.
Exercitum in navem imponere — imbarcare un esercito.
Milites in terram (in terra) exponere — sbarcare i soldati.
Navem (naves) solvere / Ancoram (ancoras) tollere — alzare l'ancora, salpare

Naves ex portu solvunt	le navi escono dal porto.
Vela in altum dare	spingersi in alto mare.
Ventum (tempestatem) idoneum nancti ex portu exeunt	con vento favorevole escono dal porto.
Vela facere, pandere **Vela ventis dare**	dar le vele ai venti.
Vela contrahere	raccoglier le vele
Oram legere	costeggiare.
Superare insulam	oltrepassare un'isola.
Cursum dirigere aliquo	indirizzare il corso ad un luogo.
Cursum tenere — commutare	mantenere — cambiar corso.
Cursum conficere	compiere la traversata.
Gubernaculum tractare **Clavum tenere**	reggere il timone.
Navem remis agere, propellere	remare.
Navem remis concitare	remare a forza, con lena.
Remos sustinere, inhibere	sospendere il remare.
Navem retro inhibere	remare a ritroso, sciare.
Naufragium facere	naufragare.
Navis ad scopulos alliditur	la nave si rompe sugli scogli.
In litus eici	dar nelle secche.
Aliquo deferri, deici **Tempestate abrĭpi**	esser dalla tempesta gettato in qualche luogo.
Procella (tempestas) aliquem ex alto ad ignotas terras (oras) defert	la tempesta getta alcuno ad ignote terre (spiaggie).
Naufragium colligere	raccogliere gli avanzi del naufragio.
Appellere navem (ad terram, ad ripam)	sbarcare (*di persone*).
Appelli (ad oram)	approdare (*delle navi*).
Ancoras iacere	gettar l'ancora.
Naves ad ancoras deligare **Naves (classem) constituere (in alto)**	ancorare.
In ancoris esse, stare	stare in sull'ancora.
Exire ex (de) navi **Egredi [ex] navi** **Exire (egredi) in terram** **Escensionem facere (*di soldati*)**	sbarcare, prender terra.
Portu (terra) prohiberi	non poter prender terra.
Navem expedire	allestire una nave.
Pugnam navalem facere	dare una battaglia navale.
Navem rostro percutere	urtare una nave collo sperone.
Navem (classem) deprimere	affondare una nave (un'armata).
Manus ferreas [in navem] inicere	gettare gli arpioni (alla nave).
In navem [hostium] transcendere	venire all'arrembaggio.
Navem capere, intercipere	prendere una nave.

Fine.